

ACQUE POTABILI S.p.A. - TORINO

Sede sociale in Torino, Corso XI Febbraio,22

Capitale sociale Euro 7.633.096 interamente versato

per n° 7.633.096 azioni ordinarie da 1,00 Euro

GRUPPO ACQUE POTABILI
RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE ABBREVIATA
CONSOLIDATA
2015

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE (1)

PRESIDENTE (*)

SAVA Dott. Francesco

AMMINISTRATORE DELEGATO (*)

QUAZZO Dott. Armando

CONSIGLIERI

SCIOLOTTO Dott.ssa Roberta

COLLEGIO SINDACALE (2)

SINDACI EFFETTIVI

PASSONI Dott. Pier Luigi - Presidente

BARABINO Dott.ssa Chiara

PITTATORE Dott. Daniele

SINDACI SUPPLENTI

GARDI Dott.ssa Margherita

SCIABA' Dott. Paolo

SOCIETA' DI REVISIONE (3)

BDO Italia S.p.A.

(1) Nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 23 febbraio 2015 per il triennio 2015-2017

(2) Nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 4 luglio 2014 per il triennio 2014-2016

(3) Incarico conferito dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 4 luglio 2014 per gli esercizi 2014/2016

(*) Nominati dal Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2015

INDICE

RELAZIONE E SITUAZIONE CONTABILE ABBREVIATA CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2015

Relazione sulla Gestione

Principali dati di sintesi ultime cinque Semestrali	Pag.	4
Area di Consolidamento	“	5
Relazione sulla gestione	“	8
Andamento operativo	“	21
Risorse	“	21
Commento alla situazione Economica, Finanziaria e Patrimoniale consolidata	“	22
Salute, sicurezza ed ambiente	“	26
Altre informazioni	“	29
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre	“	35
L'evoluzione prevedibile della gestione	“	36

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

AL 30 GIUGNO 2015

- Situazione patrimoniale-finanziaria	“	38
- Prospetto dell'utile/perdita del periodo	“	40

NOTE ILLUSTRATIVE

- Rendiconto finanziario	“	42
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	“	44
- Criteri di redazione della situazione contabile consolidata	“	46
- Principi di consolidamento	“	49
- Criteri di valutazione	“	51
- Note alla situazione contabile consolidata ed altre informazioni	“	63

SITUAZIONE CONTABILE DI ACQUE POTABILI S.p.A. AL 30 GIUGNO 2015

- Situazione patrimoniale-finanziaria	“	98
- Prospetto dell'utile/perdita del periodo	“	100

Allegati:

- Elenco delle partecipazioni rilevanti ex Art. 125 delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	“	103
- Elenco dei Comuni gestiti al 30 giugno 2015	“	105
- Situazione contabile società controllate al 30 giugno 2015	“	114

I dati e le informazioni economico-tecniche che seguono recepiscono gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle Operazioni di cessione dei Rami d'azienda descritti successivamente, in relazione alle quali si è provveduto a rettificare il complesso delle attività e passività. Il complesso dei ricavi e dei costi, riclassificati come Attività destinate alla vendita.

**PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI
DEL GRUPPO ACQUE POTABILI**

(in migliaia di euro)

	PRINCIPI IAS	
	1° SEM ESTRE 2014	1° SEM ESTRE 2015
Ricavi totali	13.924	13.841
Margine operativo lordo (EBITDA)	912	1.362
Risultato operativo (EBIT)	(2.362)	(1.972)
Utile (Perdita) prima delle imposte	(2.706)	(2.207)
Indebitamento finanziario netto	4.055	(2.919)
Investimenti	2.114	2.122
-investimenti Rami d'Azienda	2.404	2.825

**PRINCIPALI DATI OPERATIVI
DEL GRUPPO ACQUE POTABILI**

	1° SEMESTRE 2015
Vendite acqua – milioni di metri cubi	8,08
Clienti acqua - N.	82.012
Clienti acqua Rami d'Azienda	139.887
Acqua venduta (milioni di metri cubi) Rami d'Azienda	21,5
Personale	70
Personale Rami d'Azienda	156

I dati operativi al 30 giugno 2015 sono al netto della cessione dei Rami d'azienda ATO 3 Torinese e “Ligure”, con evidenziazione dei dati relativi agli stessi.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Nella relazione finanziaria semestrale consolidata sono incluse le situazioni contabili infrannuali di tutte le imprese controllate a partire dalla data in cui se ne assume il controllo, fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Il controllo esiste quando il Gruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto ovvero ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

L'area di consolidamento comprende, oltre la Capogruppo Acque Potabili S.p.A., tre Società aventi sede in Italia: Acquedotto Monferrato S.p.A., Acquedotto di Savona S.p.A. e Acque Potabili Crotone S.r.l., possedute e consolidate al 100%, tutte operanti esclusivamente o prevalentemente nel settore idrico.

La partecipazione detenuta in Abm Next S.r.l. (pari al 45%) è inserita come rapporto verso società collegata, mentre quella in Acquedotto di Savona S.p.A. rientra tra le attività destinate alla vendita.

Non comprende la partecipazione di Acque Potabili S.p.A. in Acque Potabili Siciliane S.p.A. in fallimento (già in liquidazione e in amministrazione straordinaria), completamente svalutata fin dalla relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2011. Parimenti, sono interamente svalutati i crediti commerciali e finanziari nei confronti della stessa.

Con Ordinanza del Tribunale di Palermo del 28 ottobre 2011, Acque Potabili Siciliane S.p.A. (già in liquidazione e in amministrazione straordinaria, ora in fallimento) è stata ammessa al periodo di sorveglianza attinente alla procedura di amministrazione straordinaria e da tale data i Soci non ne detengono più il controllo.

In data 7 febbraio 2012, il Tribunale di Palermo, Sezione IV Civile e Fallimentare, ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. n. 270/1999 ha pronunciato il Decreto di apertura della procedura di amministrazione straordinaria di Acque Potabili Siciliane S.p.A., disponendo che la gestione dell'Impresa sia affidata al Commissario Giudiziale Avv. Antonio Casilli, confermato successivamente Commissario Straordinario dallo stesso Tribunale, e che l'accertamento del passivo prosegua secondo quanto previsto nella sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza.

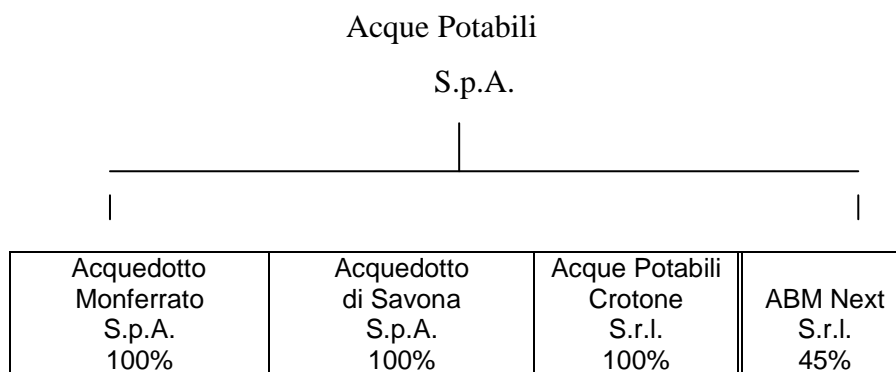
In data 29 ottobre 2013, la Sezione IV Civile e Fallimentare del Tribunale di Palermo ha disposto la conversione in fallimento della procedura di amministrazione straordinaria della Società, nominando altresì il Giudice Delegato e i Curatori Fallimentari.

I dati delle imprese che compongono l'area di consolidamento del Gruppo, quali: denominazione, sede, oggetto sociale, capitale, patrimonio netto, risultato del periodo e percentuali di partecipazione possedute, sono riportati in apposita tabella allegata alla nota illustrativa.

La Capogruppo Acque Potabili S.p.A. esercita l'attività inerente la distribuzione di acqua e la gestione del ciclo idrico integrato, e provvede a coordinare l'attività del Gruppo, definendone gli obiettivi strategici e fornendo alle Società controllate consulenza tecnica e amministrativa.

Acque Potabili S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana e opera, con le sue controllate, in Italia. Il Gruppo ha per oggetto la derivazione, il trattamento e la produzione di acque potabili ed altre acque per distribuirle ad uso domestico, pubblico e industriale, la raccolta delle acque usate in rete fognaria, la loro depurazione per immetterle nell'ambiente. A tal fine il Gruppo sviluppa studi, progettazioni e costruzioni per l'esercizio di acquedotti, fognature e depuratori, compreso il trattamento e lo smaltimento dei residui.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che, benché in presenza di patti parasociali stipulati tra i soci di riferimento Iren Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A. in Acque Potabili S.p.A., quest'ultima non sia soggetta all'attività di direzione e coordinamento (art. 2497 e seguenti codice civile).



Il grafico non comprende la partecipazione, pari al 56,77%, di Acque Potabili S.p.A. in Acque Potabili Siciliane S.p.A. in fallimento (già in amministrazione straordinaria), per le ragioni suesposte.

Si rileva inoltre che la partecipazione in Acquedotto di Savona S.p.A., con atto sottoscritto in data 23 aprile 2015, è stata trasferita con decorrenza 1° luglio 2015 ad Iren Acqua Gas S.p.A..

**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
ABBREVIATA CONSOLIDATA 2015
GRUPPO ACQUE POTABILI**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

I dati e le informazioni che seguono recepiscono gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle Operazioni di cessione dei Rami d'Azienda descritti successivamente, in relazione alle quali si è provveduto a rettificare il complesso delle attività e passività, il complesso dei ricavi e dei costi, riclassificati come "Attività destinate alla vendita".

La situazione consolidata abbreviata di Gruppo del primo semestre 2015 chiude con un risultato ante imposte di 2.207 mila euro (2.706 mila euro al 30 giugno 2014) ed una perdita netta di 341 mila euro, a fronte di un utile netto di 141 mila euro del 30 giugno 2014; le vendite di acqua si sono attestate sui 8,08 milioni di metri cubi. Il numero dei Clienti è stato di 82.012 e gli investimenti si sono attestati a 2.122 mila euro.

I risultati sono influenzati positivamente dalle azioni di contenimento dei costi operativi relativi sia alle prestazioni di terzi sia agli acquisti di materie prime, degli investimenti eseguiti, nonché hanno beneficiato degli adeguamenti tariffari previsti dalle Delibere AEEGSI n. 585/2012, n. 88/2013 e dalla Delibera n. 643/2013, che hanno consentito di compensare il calo dei volumi erogati e i minori ricavi.

L'andamento della gestione del primo semestre 2015 è stato caratterizzato prevalentemente dalle operazioni di cessione dei Rami d'Azienda ATO 3 Torinese e "Ligure" ai soci di riferimento Smat S.p.A. e Iren Acqua Gas S.p.A..

Nel corso del periodo, inoltre, si sono ultimate le operazioni di riorganizzazione delle attività operative di Acque Potabili S.p.A. in seguito alla fusione per incorporazione avvenuta nello scorso esercizio avente efficacia 1 febbraio 2015 e sono proseguite le attività miranti alla progressiva dismissione delle concessioni non performing in aree geografiche non strategiche e per le quali non vi sono oggettive prospettive di recupero economico.

Di seguito si rappresentano i fatti salienti.

Andamento della gestione

Come noto, con Delibera dell'Assemblea straordinaria dei Soci del 24 settembre 2014 delle rispettive Società, è stata approvata l'operazione di fusione per incorporazione di Acque Potabili S.p.A. in Sviluppo Idrico S.p.A. (in seguito alla fusione ridenominata Acque Potabili S.p.A.), con efficacia 1 febbraio 2015.

La Fusione è stata deliberata sulla base delle situazioni patrimoniali delle società interessate riferite alla data del 30 giugno 2014, redatte e approvate ai sensi dell'art. 2501-quater del codice civile dai relativi Consigli di Amministrazione in data 7 agosto 2014.

Per effetto della Fusione, tutte le azioni ordinarie di Acque Potabili S.p.A. sono state annullate e concambiate con azioni ordinarie di Sviluppo idrico (ora Acque Potabili S.p.A.).

In particolare, a servizio del concambio, Sviluppo Idrico S.p.A. (ora Acque Potabili) ha proceduto all'aumento del proprio capitale sociale per massimi euro 5.633.096, mediante emissione di massime n. 5.633.096 azioni ordinarie di nuova emissione, nonché all'annullamento senza concambio di tutte le azioni ordinarie di Acque Potabili di sua proprietà.

I Consigli di Amministrazione di Acque Potabili S.p.A. e Sviluppo Idrico hanno determinato il rapporto di cambio nella seguente misura: 0,212 azioni ordinarie Sviluppo Idrico da nominali euro 1,00 ciascuna per ogni n. 1 azione ordinaria Acque Potabili del valore di euro 0,10 ciascuna.

Il rapporto di cambio è stato oggetto di verifica, ai sensi dell'articolo 2501-sexies del codice civile, da parte dell'esperto comune Reconta Ernst & Young designato dal Presidente del Tribunale di Torino con provvedimento depositato in Cancelleria il 18 luglio 2014, su istanza congiunta di Acque Potabili S.p.A. e Sviluppo Idrico S.p.A..

La Fusione ha dato diritto agli azionisti di Acque Potabili che non avessero concorso all'approvazione della stessa, di recedere per tutte o parte delle loro azioni; il valore di liquidazione delle azioni ordinarie Acque Potabili in relazione alle quali è stato esercitato il diritto di recesso è stato determinato in misura pari a euro 1,105 per azione, calcolato, in conformità a quanto disposto dall'articolo 2437-ter, comma 3 del codice civile, facendo esclusivo riferimento alla media aritmetica calcolata da Borsa Italiana S.p.A. dei prezzi di chiusura nei sei mesi che hanno preceduto la data di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci di Acque Potabili S.p.A. (7 agosto 2014).

Il Diritto di Recesso è stato validamente esercitato per complessive n. 699.411 azioni Acque Potabili che, ai sensi dell'art. 2437-quater del codice civile, sono state offerte in opzione e prelazione, al valore di liquidazione, ai soci che non avessero esercitato il Diritto di recesso.

Il rapporto di opzione è stato pari a 1 azione ogni 50,5 Opzioni disponibili.

Le Opzioni, rappresentate dalla cedola n. 1, non erano negoziabili e potevano essere esercitate solo per un numero intero di azioni. Il numero di azioni acquistabili a fronte delle Opzioni esercitate è stato determinato con arrotondamento per difetto all'unità.

Il prezzo di offerta è stato pari a 1,105 per ogni azione acquistata.

Al termine del periodo di offerta in opzione, gli azionisti Acque Potabili hanno espresso la volontà di acquistare – per effetto dell’esercizio dei diritti di opzione, sia per effetto dell’esercizio del diritto di prelazione ai sensi dell’art. 2437-quater, comma terzo, del codice civile – tutte le n. 699.411 azioni Acque Potabili offerte in opzione al prezzo unitario di 1,105 euro.

Le azioni richieste in prelazione sono state superiori al numero di azioni disponibili; pertanto, le azioni residue dall’offerta in opzione sono state tutte assegnate agli azionisti che hanno esercitato il diritto di prelazione mediante riparto proporzionale al numero dei diritti di opzione posseduti e con gli arrotondamenti del caso all’unità.

Il pagamento del controvalore delle azioni acquistate a seguito dell’esercizio del diritto di opzione e di prelazione è avvenuto a seguito dell’efficacia della Fusione tramite l’intermediario presso cui era stato presentato il modulo di adesione all’offerta in opzione, al quale sono stati comunicati i risultati dell’assegnazione.

Parimenti, subordinatamente all’efficacia della Fusione, le azioni acquistate sono state accreditate agli aventi diritto tramite Monte Titoli e i rispettivi intermediari e, in pari data, è stato accreditato tramite Monte Titoli e gli intermediari depositari degli aventi diritto il valore di liquidazione spettante agli azionisti recedenti.

Conseguentemente, la Società ha provveduto a comunicare termini e modalità per il regolamento delle azioni Acque Potabili acquistate a seguito dell’esercizio del diritto di opzione e prelazione, nonché la data di stipula dell’atto di fusione e la data dell’ultimo giorno di negoziazione in Borsa delle azioni Acque Potabili, mediante pubblicazione di un avviso sul quotidiano “La Stampa” e con le altre modalità ai sensi di legge.

Gli azionisti, per ogni azione Acque Potabili detenuta, hanno ricevuto 0,212 azioni ordinarie Sviluppo Idrico (ora Acque Potabili). A seguito dell’efficacia della fusione (1 febbraio 2015) le azioni Acque Potabili sono state revocate dalla quotazione sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

L’ultimo giorno di quotazione del titolo Acque Potabili S.p.A. nel segmento Standard Classe 1 del Mercato MTA è stato il 30 gennaio 2015.

L’atto di fusione è stato stipulato il 20 gennaio 2015, con efficacia 1 febbraio 2015; l’iscrizione è avvenuta il 23 gennaio 2015. La società incorporante post fusione ha assunto la denominazione sociale di Acque Potabili S.p.A., con sede in Torino.

Gli effetti civilistici della fusione sono decorsi dal 1 febbraio 2015, mentre gli effetti contabili e fiscali sono imputati al bilancio della società incorporante con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2015.

Alla data di efficacia della fusione tutte le azioni ordinarie Acque Potabili sono state annullate e concambiate nella seguente misura: 0,212 azioni ordinarie Sviluppo Idrico da nominali euro 1,00 cadauna per ogni 1 azione ordinaria Acque Potabili del valore di euro 0,10 ciascuna.

A servizio del concambio, nel contesto del perfezionamento della fusione, la Società incorporante ha proceduto all'aumento del proprio capitale sociale per massimi euro 5.633.096 mediante emissione di massime n. 5.633.096 azioni ordinarie di nuova emissione e all'annullamento senza concambio di tutte le azioni ordinarie della Società incorporando di proprietà della Società incorporante.

Per l'effetto, il capitale sociale di Acque Potabili S.p.A. è costituito da n. 7.633.096 azioni ordinarie da euro 1,00 nominali, pari a massimi euro 7.633.096. Nessun onere è stato posto a carico degli azionisti per le operazioni di concambio.

Le azioni ordinarie emesse dalla Società incorporante sono state messe a disposizione della Società incorporanda direttamente da Monte Titoli per il tramite degli intermediari partecipanti al sistema di gestione accentrata il 4 febbraio 2015.

Agli azionisti della Società incorporanda cui in base al rapporto di concambio non fosse spettata almeno una azione ordinaria della Società incorporante, è stata comunque assicurata la possibilità di negoziare la frazione di azione ordinaria della Società incorporante per pervenire ad un quantitativo unitario, al prezzo di euro 1,105 per ogni azione della Società incorporata non concambiabile.

Allo stesso prezzo potevano essere monetizzate tutte le frazioni eccedenti o mancanti necessarie per arrotondare all'unità il quantitativo delle azioni della Società incorporante assegnate per concambio.

Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente.

Le azioni acquistate sono state accreditate il 3 febbraio 2015 agli aventi diritto tramite gli stessi intermediari e in pari data è stato accreditato tramite Monte Titoli e i rispettivi intermediari depositari degli aventi diritto, il valore di liquidazione spettante agli azionisti recedenti.

I soci di riferimento Iren Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A. attualmente detengono, ciascuno, n. 3.429.125 azioni ordinarie di Acque Potabili S.p.A. pari al 44,924% del capitale sociale, per una partecipazione complessiva pari all'89,848% del capitale sociale di Acque Potabili S.p.A..

Tutto ciò premesso, nell'ambito delle operazioni di riorganizzazione societaria in seguito alla Fusione, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 15 aprile 2015 ha assunto le seguenti deliberazioni:

- cessione da parte di Acque Potabili S.p.A. al socio Iren Acqua Gas S.p.A. di un ramo d'azienda afferente alla distribuzione di acqua potabile nei comuni di Camogli, Rapallo, Coreglia, Zoagli nell'ATO Genova, nonché del servizio idrico integrato nel Comune di Bolano (La Spezia);
- cessione da parte di Acque Potabili S.p.A. al socio Iren Acqua Gas S.p.A. della partecipazione, rappresentante l'intero capitale sociale, detenuta nella società Acquedotto di

Savona S.p.A., società attiva nel servizio di distribuzione di acqua potabile nelle province di Savona e Imperia, previo conferimento alla stessa del ramo d'azienda relativo alla concessione di distribuzione di acqua potabile nel Comune di Cairo Montenotte in provincia di Savona;

- cessione da parte di Acque Potabili S.p.A. al socio unico Smat S.p.A. di un ramo d'azienda afferente al servizio idrico integrato nell'ATO 3 Torinese, previo trasferimento da Acquedotto Monferrato S.p.A. ad Acque Potabili S.p.A. dei cespiti relativi alle gestioni di San Sebastiano Po e Casalborgone.

Le suddette Operazioni sono state approvate nell'osservanza delle regole indicate dall'articolo 2391-bis del codice civile, volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, così come attuate dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura parti correlate adottata dalla Società, e previo parere motivato favorevole del Collegio Sindacale in qualità di Presidio Alternativo Equivalente al Comitato Parti Correlate.

Il Collegio è stato assistito da un consulente autonomamente individuato, che ha rilasciato un proprio ulteriore parere sulla rispondenza delle operazioni all'interesse della Società e sulla sua correttezza sostanziale.

Tali Pareri sono pubblicati sul sito internet della Società, in allegato al Documento Informativo previsto per le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, anch'esso pubblicato sul sito internet della Società, nella sezione Area Azionisti, alla voce "Generale", al quale si fa rimando, e depositati nel meccanismo di stoccaggio autorizzato www.linfo.it.

Le Operazioni hanno perseguito lo scopo di consentire la riorganizzazione delle attività sino ad oggi gestite dalla società tramite l'integrazione con le attività gestite dai propri soci di riferimento e si collocano in continuità con il percorso che ha portato al delisting di Acque Potabili.

Infatti la Società ha esaurito la propria capacità di rappresentare un veicolo autonomo di sviluppo industriale, anzitutto per effetto delle recenti evoluzioni del contesto normativo di riferimento anche alla luce degli esiti referendari del 12 e 13 giugno 2011 e della sentenza della Corte Costituzionale del 20 luglio 2012, n. 199, che hanno eliminato, tra l'altro, le norme che disciplinavano le modalità di affidamento dei servizi pubblici locali e, in particolare, il regime transitorio degli affidamenti in essere non conformi ai principi comunitari in materia di concorrenza, incluso il meccanismo di scadenze anticipate ivi previsto. A seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2012, il legislatore, al fine di colmare il vuoto normativo creato dalla sentenza sopra citata, è nuovamente intervenuto sulla regolamentazione dei servizi pubblici locali con l'art. 34, commi da 20 a 27, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito nella legge 17 dicembre 2012, n. 221, il quale attualmente contiene la disciplina generale del settore.

Con particolare riferimento al settore idrico, inoltre, le deliberazioni dell’Autorità per l’Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) adottate a partire dal 2012 in relazione ai servizi idrici tendono a privilegiare un modello di business fondato sull’attribuzione al gestore del servizio idrico integrato di un forte ruolo all’interno dell’Ambito Territoriale di riferimento al fine, tra l’altro, di consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l’efficienza del servizio e ridurre la forte frammentazione delle gestioni sul territorio nazionale, la quale, insieme alla carenza di infrastrutture, costituisce una delle principali criticità del sistema idrico nazionale. Sulla linea dell’unicità di gestione si è inoltre posto anche il legislatore nazionale con il D.L. n. 133/2014 (c.d. “Sblocca Italia”), convertito con Legge n. 164/2014, che ha modificato il D.Lgs. 152/2006.

Le operazioni sono state mirate quindi al superamento dei limiti connessi alla gestione frammentata delle concessioni attualmente in capo ad Acque Potabili S.p.A. mediante il raggiungimento di una gestione integrata delle concessioni di cui Acque Potabili era titolare, con quelle gestite in via autonoma da Iren Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A..

Al contempo Acque Potabili S.p.A. ha avviato una progressiva valorizzazione del proprio portafoglio di concessioni, che nell’attuale contesto normativo risultano esposte ad un maggior rischio di mercato.

Data la rilevanza delle operazioni, aventi decorrenza 1° luglio 2015, se ne descrivono sinteticamente le caratteristiche, modalità, termini ed effetti.

Cessione a Iren Acqua Gas S.p.A. del ramo d’azienda cosiddetto “Ramo Ligure”

L’Operazione è consistita nella cessione da Acque Potabili S.p.A. a Iren Acqua Gas S.p.A. del ramo d’azienda di proprietà di Acque Potabili S.p.A. afferente le concessioni di distribuzione di acqua potabile nei Comuni di Camogli, Rapallo, Coreglia, Zoagli nell’ATO Genova, nonché del servizio idrico integrato nel Comune di Bolano in provincia di La Spezia, e nella cessione da Acque Potabili S.p.A. a Iren Acqua Gas S.p.A. della partecipazione Acquedotto di Savona, rappresentante l’intero capitale sociale della stessa, previo conferimento ad Acquedotto di Savona S.p.A. del Ramo d’azienda relativo alla concessione di distribuzione di acqua potabile nel Comune di Cairo Montenotte in provincia di Savona.

Il Ramo Ligure oggetto di cessione è stato costituito dal complesso degli elementi patrimoniali attivi e passivi del cedente Acque Potabili S.p.A. e dei relativi rapporti giuridici afferenti l’esercizio del servizio idrico integrato nei relativi Comuni, individuati nel dettaglio nella Situazione Patrimoniale di Riferimento, redatta alla data di riferimento dell’operazione, che risulta essere il 31 dicembre 2014.

Al Ramo Ligure è stato allocato anche il personale diretto e indiretto.

Il Ramo è stato attribuito a Iren Acqua Gas nella consistenza dello stesso alla data di trasferimento e le relative variazioni intervenute tra la data della situazione patrimoniale di riferimento al 31 dicembre 2014 e la data di trasferimento (1° luglio 2015), calcolate e conguagliate monetariamente sulla base della situazione patrimoniale alla data di trasferimento.

Ai sensi dell'articolo 2558 del codice civile, il cessionario Iren Acqua Gas S.p.A. a far data dal 1° luglio 2015 è subentrato nei contratti e rapporti giuridici afferenti al Ramo Ligure ad eccezione dei contratti che abbiano carattere personale o che siano espressamente esclusi dal perimetro di tale ramo d'azienda.

Fermo restando l'eventuale aggiustamento del prezzo alla data di trasferimento come sopra indicato, il corrispettivo della cessione del Ramo Ligure è stato pari a circa euro 32,8 milioni, comprensivo di un debito finanziario di circa euro 14,6 milioni. Tale corrispettivo è stato pagato da Iren Acqua Gas S.p.A. ad Acque Potabili S.p.A. alla data di trasferimento.

L'efficacia della cessione del Ramo Ligure è stata sospensivamente condizionata alla conclusione, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, dalla procedura di comunicazione prevista dall'articolo 47 della legge 29 dicembre 1990 n. 428, come successivamente modificato; l'efficacia della cessione della partecipazione Acquedotto di Savona S.p.A. è stata altresì sospensivamente condizionata al perfezionamento del conferimento in Acquedotto di Savona da parte del Cedente del Ramo Cairo Montenotte.

Ai sensi dell'art. 116 del D.Lgs. n. 163/2006, la cessione del ramo d'azienda di proprietà di Acque Potabili S.p.A. afferente le concessioni di distribuzione di acqua potabile nei Comuni di Camogli, Rapallo, Coreglia, Zoagli nell'ATO Genova, nonché del servizio idrico integrato nel Comune di Bolano (La Spezia) non ha singolarmente effetto nei confronti delle amministrazioni, fino a che Iren Acqua Gas S.p.A. non abbia proceduto nei confronti delle stesse alle comunicazioni previste dall'art. 1 del D.P.C.M. n. 187/1991 e non abbia documentato il possesso dei requisiti di qualificazione.

L'atto è stato stipulato il 23 aprile 2015.

Cessione a Smat S.p.A. del Ramo ATO 3 Torinese

L'Operazione è consistita nella cessione a Smat S.p.A. del ramo d'azienda di proprietà di Acque Potabili S.p.A. afferente al servizio idrico integrato dell'ATO 3 Torinese.

Il Ramo oggetto di cessione è stato costituito dal complesso degli elementi patrimoniali attivi e passivi del cedente Acque Potabili S.p.A. e dei relativi rapporti giuridici afferenti l'esercizio del servizio idrico integrato nei relativi Comuni, individuati nel dettaglio nella situazione patrimoniale di riferimento, redatta alla data di riferimento dell'operazione, ovvero il 31 dicembre 2014.

Il Ramo ATO 3 Torinese è stato attribuito a Smat S.p.A. nella consistenza dello stesso alla data di trasferimento del ramo d'azienda e le relative variazioni intervenute tra la data della situazione patrimoniale di riferimento del 31 dicembre 2014 e la data di efficacia della cessione (1° luglio 2015), calcolate e conguagliate monetariamente sulla base della situazione patrimoniale alla data di trasferimento.

Ai sensi dell'articolo 2558 del codice civile il cessionario Smat S.p.A. è subentrato nei contratti e rapporti giuridici afferenti al Ramo ATO 3 Torinese ad eccezione dei contratti che abbiano carattere personale o che siano espressamente esclusi dal perimetro di tale ramo d'azienda.

Fermo restando l'eventuale aggiustamento del prezzo alla data di trasferimento come sopra specificato, il corrispettivo della cessione del Ramo ATO 3 Torinese è stato pari a circa euro 32,8 milioni comprensivo di un debito finanziario di circa euro 14,6 milioni. Tale corrispettivo è stato pagato da Smat ad Acque Potabili S.p.A. alla data di trasferimento.

L'efficacia della cessione è stata sospensivamente condizionata al perfezionamento del trasferimento da Acquedotto Monferrato S.p.A., società interamente controllata da Acque Potabili S.p.A., ad Acque Potabili, dei cespiti relativi alle gestioni di San Sebastiano Po e Casalborgone, ed alla conclusione, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, della procedura di comunicazione prevista dall'articolo 47 della legge 29 dicembre 1990 n. 428, come successivamente modificato. L'operazione di trasferimento da Acquedotto Monferrato S.p.A. ad Acque Potabili S.p.A. del ramo d'azienda relativo alle gestioni di San Sebastiano Po e Casalborgone è stato approvato in data 28 maggio 2015 sulla base dei risultati della relazione di stima predisposta da esperto indipendente, indicanti un valore dei cespiti/immobilizzazioni da determinarsi in misura non inferiore a complessivi 1.011.847 euro ed avendo acquisito motivato parere, non vincolante, da parte del Presidio alternativo costituito dal Collegio Sindacale che ha confermato l'interesse della Società alla realizzazione dell'operazione, nonché la convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Ai sensi dell'art. 116 del D.Lgs. n. 163/2006, la cessione del ramo d'azienda di proprietà di Acque Potabili afferente al servizio idrico integrato dell'ATO 3 Torinese non ha singolarmente effetto nei confronti dell'Autorità d'Ambito ATO 3 Torinese, fino a che Smat S.p.A. non abbia proceduto nei confronti della stessa alle comunicazioni previste dall'art. 1 del D.P.C.M. n. 187/1991 e non abbia documentato il possesso dei requisiti di qualificazione.

L'atto è stato stipulato il 19 giugno 2015.

Valore dei rami

La valorizzazione dei Rami d'azienda è avvenuta sulla base dei dati di bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

La valutazione è avvenuta inoltre nel rispetto di principi comunemente applicati ai servizi regolati.

In particolare circa l'individuazione e la valorizzazione delle poste più significative dei Rami d'Azienda sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- Immobilizzazioni materiali e immateriali ed altre componenti patrimoniali regolate (ivi incluse le immobilizzazioni in corso): sono state allocate secondo il criterio dell'afferenza;
- Immobili: sono stati allocati secondo il criterio dell'afferenza e valutati sulla base del valore rivalutato utilizzato nel bilancio consolidato di Acque Potabili S.p.A. redatto secondo i principi IAS-IFRS, in linea con i valori di mercato;
- Avviamento: i Rami d'Azienda sono caratterizzati da una redditività idonea a giustificare il plusvalore derivante dall'avviamento iscritto nel bilancio di Acque Potabili S.p.A.. Tale posta non è una componente regolata ed è stata allocata secondo una metodologia che rispecchi la redditività ed il peso dei rami. La valorizzazione è stata effettuata sulla base della media di tre metodi: in percentuale sull'EBITDA, in percentuale sull'EBIT ed in percentuale sull'asset regolato.
- Capitale Circolante Netto: sono state allocate secondo il criterio dell'afferenza ai Rami d'Azienda sulla base dei valori di bilancio. Tali poste riguardano, a titolo esemplificativo: crediti verso utenti, magazzino, debiti verso Comuni o Enti gestori, debiti verso utenti per anticipi, debiti verso fornitori;
- TFR: è stato determinato alla data di efficacia del trasferimento sulla base dei codici matricola dei dipendenti che sono stati allocati al compendio oggetto di compravendita;
- Dipendenti: individuati e allocati sulla base della documentazione e informazioni trasmesse ai soggetti competenti (Comuni, ATO, Gestori d'ambito) ed alla AEEGSI in applicazione della delibera AEEGSI n. 585/2012, n. 88/2013 e 643/2013 e tenuto conto del costo unitario del personale delle effettive unità trasferite ai rami;
- Fondo Svalutazione Crediti: è stato determinato sulla base del Fondo svalutazione crediti di Acque Potabili S.p.A. esistente al 31 dicembre 2014 ed allocato ai Rami d'Azienda al netto di riserve specifiche costituite sulle concessioni critiche e/o cedute e/o in via di dismissione. Il Fondo svalutazione crediti allocato, così determinato, è stato suddiviso ai Rami d'Azienda e ad Acque Potabili S.p.A. sulla base del fatturato ponderato per l'aliquota di morosità di cui all'art. 30.2 della Delibera AEEGSI n. 643/2013.

Con riferimento agli aspetti contrattuali, la cessione dei Rami d'Azienda ha avuto luogo secondo condizioni standard tenuto conto del fatto che detti Rami d'Azienda sono trasferiti a soggetti che conoscono ampiamente il contesto operativo e gestionale degli stessi.

La cessione dei rami d'azienda ha riguardato nel complesso n. 57 concessioni, comprese quelle relative ad Acquedotto di Savona e n. 157 dipendenti.

Le modalità di determinazione dei corrispettivi delle Operazioni, così come l'illustrazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle stesse, sono riportate più ampiamente sul Documento Informativo previsto per le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza, ai

sensi dell'art. 5 del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, pubblicato sul sito internet della Società, nella sezione Area Azionisti, alla voce "Generale", e depositato nel meccanismo di stoccaggio autorizzato www.linfo.it, al quale si fa rimando.

Si rileva in ogni caso che le Operazioni non hanno comportato significativi effetti economici in considerazione della sostanziale assenza di plusvalenze/minusvalenze e che in esito alle stesse i risultati gestionali di Acque Potabili S.p.A. residua sono stati nel complesso condizionati dalle seguenti considerazioni:

- Acque Potabili S.p.A. ha potuto disporre di una liquidità netta residua di euro 65,6 milioni parzialmente distribuita ai Soci sotto forma di dividendo straordinario (sul punto si rimanda ai "fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della presente Relazione). Tale struttura finanziaria ha consentito di superare gli oneri finanziari che hanno caratterizzato i bilanci di Acque Potabili S.p.A., che nel 2014 hanno pesato per circa 2 milioni di euro e tale liquidità sarà utilizzata per favorire il percorso di dismissione delle concessioni non performing;
- Acque Potabili S.p.A. non avrà più alcun avviamento, posto che lo stesso risulta interamente allocato ai Rami d'Azienda oggetto di trasferimento;
- la gestione operativa delle residue Concessioni della Società proseguirà in continuità con i bilanci di regolazione delle stesse posto che sia al Ramo Ligure, sia al Ramo ATO 3 Torinese, sono stati allocati i costi diretti e indiretti (ivi incluso il personale diretto e indiretto) come risultanti dalle schede tariffarie.

Tuttavia, i risultati della Società rimarranno esposti agli esiti delle dismissioni delle concessioni non performing.

A tale proposito, si evidenzia che si sono tenuti degli incontri presso l'ATO Rovigo al fine di definire le modalità ed i tempi di dismissione della gestione del servizio di acquedotto nel Comune di Adria e sono in corso contatti in merito al trasferimento della gestione del servizio di acquedotto nel Comune di Sabaudia.

Inoltre, è stata formalmente manifestata l'intenzione ai Comuni gestiti da Acque Potabili S.p.A. in provincia di Cosenza di addivenire in tempi brevi ad una consensuale risoluzione anticipata delle Convenzioni relative alla gestione del servizio idrico nei suddetti Comuni ed in particolare, per quel che riguarda le concessioni di Rende (scadenza 30 giugno 2016), Castrolibero (scadenza 31 luglio 2016) e Luzzi (scadenza 6 maggio 2017), viene precisato che Acque Potabili non intende proseguire la gestione oltre le scadenze contrattuali, con invito alle Amministrazioni ad organizzarsi conseguentemente.

In merito alla gestione del servizio di acquedotto nel Comune di Cilavegna, la cui convenzione è giunta a scadenza nel giugno 2012, è stata inviata al Comune, all'AATO ed al gestore Pavia Acque una comunicazione con la quale è confermata la disponibilità di Acque Potabili S.p.A. a restituire la gestione.

Informativa in merito alla procedura di Arbitrato tra Acque Potabili Siciliane S.p.A. già in liquidazione e in amministrazione straordinaria, ora in fallimento e l'ATO 1 Palermo

In data 29 ottobre 2013, la Sezione IV Civile e Fallimentare del Tribunale di Palermo ha disposto la conversione in fallimento della procedura di amministrazione straordinaria della Società, nominando altresì il Giudice Delegato e i Curatori Fallimentari.

Conseguentemente all'apertura della Procedura Fallimentare e nomina dei Curatori Fallimentari, non sono al momento prevedibili eventuali effetti negativi in capo ad Acque Potabili S.p.A..

In merito all'articolata procedura arbitrale, oltre a quanto ampiamente enunciato nella Relazione al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, alla quale per completezza di informazione si rimanda, si rileva, per quanto attiene il periodo in esame, che in data 25 febbraio 2015 è stato depositato dal Collegio Arbitrale il terzo lodo non definitivo e la contestuale ordinanza istruttoria con la quale si chiede un approfondimento al CTU, assegnandogli il termine del 6 aprile 2015.

Il Collegio ha assegnato altresì termine alle Parti per depositare memorie fino al 24 aprile 2015 e repliche fino al 15 maggio 2015, fissando la data del 25 maggio 2015 per lo svolgimento dell'udienza di discussione e termine per il deposito del Lodo il 30 giugno 2015.

Il CTU ha depositato la propria relazione integrativa in data 2 aprile 2015, previa riunione in contraddittorio in data 5 marzo 2015.

Da una prima analisi, il Lodo appariva positivo in quanto respingeva pressoché tutte le questioni ed eccezioni che erano state da ultimo sollevate dall'ATO 1 Palermo anche nell'udienza di discussione, contenendo statuizioni importanti in ordine alla portata degli accordi transattivi, in quanto respingeva l'eccezione di controparte secondo cui l'azione arbitrale sarebbe stata preclusa dalla stipula di siffatti accordi.

L'Ordinanza istruttoria a sua volta conteneva la precisazione che il CTU prima di procedere a rendere ogni determinazione in merito al nuovo quesito sottopostogli avrebbe dovuto instaurare un contraddittorio tra le Parti.

In data 25 giugno 2015, con comunicazione alla Società nei giorni successivi, è stato depositato il Lodo finale dell'arbitrato tra Acque Potabili Siciliane in fallimento, Acque Potabili S.p.A. e ATO 1 Palermo.

Il Lodo riconosce a favore di Acque Potabili Siciliane in fallimento e contro l'ATO, le seguenti poste:

- euro 18.349.342,00 a titolo di indennità di riscatto;
- euro 21.195.041,00 minori ricavi per mancato incasso quota riversamento da AMAP;
- euro 5.923.000,00 minori ricavi per minori volumi idrici fatturati e diverse tariffe applicate;
- euro 3.212.037,00 maggiori costi di acqua all'ingrosso;
- euro 773.000,00 minori ricavi per morosità.

Inoltre vengono riconosciute anche alcune delle poste di danno emergente facenti capo ai soci, con la precisazione che essi potranno farle valere nei confronti di Acque Potabili Siciliane in fallimento, anche tramite insinuazione nel passivo, e cioè:

- euro 6.600.681,00 per i soci progettisti;
- euro 1.350.685,00 per i soci gestori (di cui euro 242.122,00 per Acque Potabili S.p.A.) in relazione al progetto conoscenza.

Si rileva altresì a favore di Acque Potabili Siciliane in fallimento, che la posta relativa alla “gestione di fatto” successiva alla risoluzione (stabilita dal Lodo del 1° luglio 2011), che il CTU aveva stimato in euro 16.088.622,00 viene qualificata a titolo di arricchimento senza causa, ma non si perviene alla relativa condanna dell’ATO posto che il Collegio si è ritenuto non competente sul punto. Pertanto, Acque Potabili Siciliane in fallimento ben potrà far valere tale pretesa dinanzi al giudice ordinario.

Il Lodo non riconosce invece a favore di Acque Potabili Siciliane in fallimento le richieste relative al lucro cessante.

Tutte le poste di danno invece avanzate dall’ATO (che erano complessivamente pari a euro 200.000.000,00) sono state respinte e l’unica posta di danno riconosciuta è quella relativa al canone di cui alla Convenzione di gestione, per complessivi euro 23.815.000,00.

Compensando quindi le rispettive poste, il Lodo conclude condannando l’ATO a corrispondere in favore di Acque Potabili Siciliane in fallimento euro 33.588.786,00.

Acque Potabili S.p.A. in esito al Lodo sta valutando ulteriori iniziative giudiziarie, compresa quella di incaricare un professionista esterno affinché curi l’insinuazione nel fallimento di Acque Potabili Siciliane dei crediti derivanti dal deposito del Lodo.

INFORMATIVA SULLA CONTROLLATA ACQUEDOTTO MONFERRATO S.p.A.

In merito al complesso contenzioso tra Acquedotto Monferrato S.p.A. e il Consorzio dei Comuni per l’Acquedotto Monferrato, oltre a quanto ampiamente descritto nella relazione al Bilancio al 31 dicembre 2014 alla quale si fa rimando per completezza di informazione, si evidenzia che con sentenza depositata in data 1 aprile 2015 il Tribunale di Vercelli ha deciso la causa pendente dal 2006 tra le Parti.

Il Giudice, da un lato in senso favorevole ad Acquedotto Monferrato:

- ha rigettato tutte le domande del Consorzio (e cioè richiesta di risarcimento danni per indebita gestione dell’Acquedotto Monferrato dal 1994 al 2002; annullamento delle attività della Commissione Peritale che ha dichiarato la funzionalità degli impianti consegnati e rinnovo delle operazioni peritali; obbligo di sostituzione delle tubazioni in eternit e risarcimento del relativo danno). Acquedotto Monferrato S.p.A. non è pertanto tenuta ad

effettuare alcun pagamento a favore del Consorzio, a nessun titolo, in applicazione della suddetta sentenza;

dall'altro lato, in senso sfavorevole ad Acquedotto Monferrato S.p.A.:

- ha dichiarato inammissibile la domanda riconvenzionale della Società per circa 40 milioni di euro, senza esaminarla, richiamando quello che appare come un “formalismo processuale” che non è mai stato rilevato o eccepito dalla controparte in corso di causa.

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2015 la Società ha dato incarico ai propri legali di proporre appello nei confronti della suddetta sentenza del Tribunale dinanzi alla Corte d'Appello di Torino.

Si evidenzia tuttavia che alla luce del contenuto della sentenza e delle note illustrative pervenute dai legali della Società, nonché stante l'iscrizione nel Bilancio al 31 dicembre 2014 di un credito verso il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato per euro 9,98 milioni, pari al valore netto contabile dei cespiti riconsegnati allo stesso nell'anno 2002, non sono ricorse e non ricorrono le condizioni per procedere all'iscrizione di specifici fondi rischi connessi alla sentenza né nel Bilancio al 31 dicembre 2014 di Acquedotto Monferrato S.p.A., né nella situazione al 30 giugno 2015.

INFORMATIVA SU DISMISSIONE CONCESSIONE SII IN COMUNE DI CROTONE

Oltre a quanto riportato nella relazione al Bilancio al 31 dicembre 2014, alla quale si fa rimando per completezza d'informazione, si rileva che nel periodo in esame la Giunta Comunale di Crotone ha formalmente approvato la transazione relativa al giudizio pendente tra Acque Potabili S.p.A. e il Comune di Crotone, i cui effetti erano già stati iscritti nel bilancio relativo all'esercizio 2012, con pagamento di euro 3,8 milioni di euro da effettuarsi, da parte di Acque Potabili S.p.A., in tre rate, l'ultima delle quali scadente il 31 dicembre 2015. La sottoscrizione della transazione è avvenuta alla fine del mese di luglio 2015.

L'ANDAMENTO OPERATIVO

Nel primo semestre 2015 le Società del Gruppo hanno continuato ad operare nei settori tradizionali di loro competenza, effettuando investimenti destinati all'estensione delle reti esistenti, alla sostituzione di condotte e all'ammodernamento degli impianti.

I clienti acqua al 30 giugno 2015 sono 82.012, i Comuni risultano essere 37 e la quantità d'acqua fatturata al 30 giugno 2015 è stata pari a 8,08 milioni di metri cubi.

Dei complessivi 37 Comuni, due sono gestiti tramite Accordo Quadro con Acquedotto Valtiglione ed in accordo con le Città di Canelli, Nizza Monferrato e ATO 5 "Astigiano Monferrato"; inoltre, sono attive sei forniture di acqua ad altri Comuni.

Con apposito accordo con l'Acquedotto della Piana S.p.A. sono gestiti per conto le attività operative tecniche in quattro Comuni in provincia di Asti.

Nel settore delle acque reflue, al 30 giugno 2015 si hanno complessivamente rapporti con 8 Comuni per la depurazione e con 9 Comuni per la rete fognaria.

Si rileva, oltre a questi, le n. 79 concessioni oggetto di cessione nell'ambito dei trasferimenti di Rami d'Azienda.

GESTIONE RISORSE

I dipendenti a ruolo al 30 giugno 2015 sono stati pari a 70 unità. Il numero dei dipendenti afferenti i rami d'azienda oggetto di trasferimento dal 1° luglio 2015 è pari a n. 157. I corsi di formazione hanno riguardato principalmente le attività inerenti la Sicurezza e i dispositivi tariffari.

COMMENTO ALLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE CONSOLIDATO

L'andamento economico del Gruppo del primo semestre 2015 è sintetizzato nel seguente prospetto ed espresso in migliaia di euro. I prospetti che seguono recepiscono gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle Operazioni di cessione dei Rami d'Azienda precedentemente descritti, in relazione alle quali si è provveduto a rettificare il complesso delle attività e passività, che ha prodotto un significativo miglioramento della posizione finanziaria, e il complesso dei ricavi e dei costi, che tuttavia non ha comportato significativi effetti economici in considerazione della sostanziale assenza di plusvalenze/minusvalenze.

Esercizio		1° semestre 2014	1° semestre 2015	Varia- zioni	Variazioni %
2014					
22.572	Ricavi della gestione caratteristica	11.498	10.155	(1.343)	(11,68)
3.344	Ricavi per servizi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture del servizio idrico integrato in concessione	1.650	1.997	347	21,03
1.314	Altri ricavi e proventi	775	1.690	915	118,06
(20.324)	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(9.775)	(10.067)	(292)	2,99
(5.660)	Lavoro e oneri relativi	(3.236)	(2.413)	823	(25,43)
1.246	MARGINE OPERATIVO LORDO	912	1.362	450	49,34
(4.282)	Ammortamenti	(2.113)	(2.061)	52	(2,46)
(2.549)	Svalutazioni di valore di attività correnti	(1.026)	(1.074)	(48)	4,68
(14)	Svalutazioni di valore di attività non correnti e accantonamenti	(5)	(5)	-	-
-	Svalutazioni di valore di attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	-
(97)	Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	(130)	(194)	(64)	49,23
(5.696)	RISULTATO OPERATIVO	(2.362)	(1.972)	390	(16,51)
(1.520)	Adeguamento fondo rischi e altri oneri delle partecipazioni	-	(4)	(4)	-
(542)	Proventi (oneri) finanziari netti	(344)	(231)	113	(32,85)
(7.758)	RISULTATO ANTE IMPOSTE	(2.706)	(2.207)	499	(18,44)
720	Imposte sul reddito	2.942	2.438	(504)	(17,13)
(7.038)	UTILE (PERDITA) DEL PERIODO PRIMA DELLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	236	231	(5)	(2,12)
1.009	UTILE (PERDITA) NETTO RELATIVO ALLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	(521)	(572)	(51)	9,79
(6.029)	UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(285)	(341)	(56)	19,65

Il **Conto economico** del primo semestre 2015 chiude con un risultato ante imposte negativo per 2.207 mila euro ed una perdita netta di periodo di 341 mila euro.

Il margine operativo lordo si è attestato a 1.362 mila euro, contro 912 mila euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il precedente periodo risentiva in particolare dell'effetto negativo derivante dalle concessioni della provincia di Roma, oggetto di dismissione a fine 2014.

Il risultato di periodo è, comunque, influenzato negativamente dai costi per acquisti di acqua all'ingrosso nelle concessioni non performing situate nella Regione Calabria non recuperati totalmente dagli adeguamenti tariffari previsti dalle Delibere n. 585/2012, n. 88/2013 e da ultimo n. 643/2013 dell'AEEGSI.

Nel risultato relativo alle attività destinate alla vendita sono stati inseriti gli effetti netti dell'operazione di cessione del Ramo d'Azienda ATO 3 Torinese e "Ligure" ai soci di riferimento Smat S.p.A. e Iren Acqua Gas S.p.A. sul complesso dei ricavi e dei costi.

Il risultato netto, sul quale ha inciso anche l'accantonamento a fondo rischi attinente l'Acquedotto di Savona per euro 300 mila connesso alla Delibera AEEGSI 312/2015 relativa alle tariffe dell'ATO Imperiese, al 30 giugno 2015 è pari a -572 mila euro. Il decremento di 51 mila euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente deriva principalmente dall'effetto delle imposte connesse alla dismissione dei rami di azienda.

I ricavi della gestione caratteristica (10.155 mila euro), comprensivi dei ricavi per vendita acqua, si decrementano per 1.343 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Risentono principalmente della dismissione delle concessioni dei comuni della provincia di Roma avvenuta a fine 2014. Beneficiano, inoltre, dell'adeguamento tariffario sia nelle gestioni insite negli ATO che in quelle ex CIPE.

Gli altri ricavi e proventi, pari a 1.690 mila euro, si incrementano rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente di 915 mila euro, in particolare per il miglioramento dei proventi da modifiche impianti e contributi allacciamento e per gli interessi di mora addebitati agli utenti.

I costi per acquisti, prestazioni di servizi e diversi di 10.067 mila euro si incrementano di 292 mila euro, per effetto soprattutto dell'aumento degli investimenti eseguiti rispetto al precedente periodo.

Il costo lavoro di 2.413 mila euro, comprendente anche il costo relativo al personale distaccato, si decrementa di 823 mila euro, principalmente per effetto delle dismissioni.

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

Lo schema della situazione patrimoniale aggrega i valori attivi e passivi dello schema di Stato Patrimoniale del Bilancio consolidato, secondo la logica della funzionalità alla gestione dell'impresa, consentendo di individuare le fonti delle risorse finanziarie e gli impieghi delle stesse nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

	31 Dicembre 2014 migliaia di euro	30 giugno 2015 migliaia di euro	Varia- zioni assolute Migliaia di euro	Variazione %
Immobilizzazioni materiali	6.582	6.500	(82)	(1,25)
Immobilizzazioni immateriali	39.992	40.111	119	0,30
Partecipazioni e titoli	568	533	(35)	(6,16)
Capitale immobilizzato	47.142	47.144	2	0,00
Rimanenze	1.058	1.029	(29)	(2,74)
Attività di esercizio	74.213	74.923	710	0,96
Passività di esercizio	(86.179)	(85.939)	240	(0,28)
Fondi per rischi e oneri	(2.373)	(1.742)	631	(26,59)
Capitale di esercizio netto	(13.281)	(11.729)	1.552	(11,69)
Attività non correnti destinate ad essere cedute:				
-di natura finanziaria	66	61	(5)	(7,58)
-di natura non finanziaria	147.349	146.188	(1.161)	(0,79)
Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute:				
- di natura finanziaria	(29.200)	(29.199)	1	0,00
- di natura non finanziaria	(52.158)	(55.385)	(3.227)	6,19
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(1.493)	(1.165)	328	(21,97)
CAPITALE INVESTITO NETTO	98.425	95.915	(2.510)	(2,55)
Patrimonio netto	99.052	98.834	(218)	(0,22)
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a medio e lungo termine	1	-	(1)	(100,00)
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine	(628)	(2.919)	(2.291)	364,81
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette)	(627)	(2.919)	(2.292)	365,55
COPERTURE	98.425	95.915	(2.510)	(2,55)

Il capitale immobilizzato è pari a 47.144 mila euro. Tale risultato corrisponde a circa il 40% dell'attuale capitale immobilizzato.

Il valore dell'avviamento residuo al 31.12.2014, pari a 9,8 milioni di euro, è stato allocato integralmente ai Rami d'Azienda ATO 3 Torinese e "Ligure".

Il capitale di esercizio netto, negativo per 11.729 mila euro, è rappresentato principalmente dai debiti residui verso i soci Smat S.p.A. e Iren Acqua Gas S.p.A., afferenti in particolare contratti di services stipulati con gli stessi, dai debiti verso enti concedenti per acquisto acqua all'ingrosso, compartecipazioni e tariffe di fognatura e depurazione e dal fondo svalutazione crediti.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato registra un decremento di 328 mila euro dovuto alla differenza tra gli accantonamenti e le indennità liquidate nel periodo.

Il patrimonio netto si decrementa di 218 mila euro per effetto del risultato del periodo e dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19.

Indebitamento/disponibilità finanziarie nette

	31.12.2014	30.06.2015
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a lungo termine		
Debiti finanziari	1	-
Crediti finanziari	(1.108)	(1.077)
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine		
Debiti finanziari	11.094	6.068
Crediti finanziari	(85)	(85)
Disponibilità liquide	(10.529)	(7.825)
Totale indebitamento finanziario netto	(627)	(2.919)

Le disponibilità finanziarie nette al 30 giugno 2015 ammontano a 2.919 mila euro, per effetto del trasferimento dei Rami d'Azienda "Ramo Ligure" e "ATO 3 Torinese". L'esposizione finanziaria netta verso il sistema bancario infatti, con conseguente annullamento della stessa (al 31 dicembre 2014 pari a 29,1 milioni di euro), rientra nel perimetro delle attività destinate alla vendita ed oggetto di trasferimento ai soci Iren Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A..

Al 30 giugno 2015 sono rappresentate da 721 mila euro di crediti finanziari a lungo termine, da 6.068 mila euro di debiti finanziari a breve termine, da 7.825 mila euro di disponibilità liquide, da 356 mila euro di crediti finanziari verso parti correlate (Abm Next S.r.l.) e da 85 mila euro di crediti verso Acquedotto della Piana S.p.A. derivanti dalla cessione dei beni relativi ai Comuni di Cantarana, Ferrere, Villafranca d'Asti e Montafia.

I debiti finanziari a breve termine si riferiscono a finanziamenti a tasso variabile regolati con tassi Euribor a uno/tre/sei mesi con spread a valori di mercato.

Il valore contabile dei debiti finanziari correnti e non correnti è equiparabile al loro valore di mercato.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie.

Per quanto attiene l'informativa ai sensi dell'art. 2427 bis e 2428 comma 6 bis codice civile, relativamente all'uso di strumenti finanziari, le Società non ricorrono attualmente a strumenti derivati.

SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Le attività delle Società del Gruppo sono state mirate all'ottimizzazione dei processi per la sicurezza, la difesa della salute, la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

In campo ambientale il quadro normativo ha subito un cambiamento con l'approvazione del D.Lgs. 121/2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 177 del 1 agosto 2011, che ha introdotto nel novero dei reati presupposto per l'applicazione della responsabilità degli Enti ex D.Lgs. 231/2001, i cosiddetti reati ambientali. Il Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/01 è implementato con riferimento alle novità legislative che hanno comportato l'introduzione dei nuovi reati ex D.Lgs. 231/2001.

Le azioni intraprese per l'adeguamento al disposto normativo sono state volte principalmente alla tutela delle acque e a garantire una migliore qualità del servizio reso alla Clientela attraverso i controlli analitici operati dal laboratorio chimico-batteriologico.

L'attività di gestione e manutenzione delle condotte amianto è affidata a Imprese terze aventi gli idonei requisiti e nei contratti d'appalto con le stesse stipulato è evidenziato tale rischio.

Con l'approvazione da parte del Senato del DDL n. 1345-B relativo all'introduzione del Titolo VI-Bis del codice penale "*Dei delitti contro l'ambiente*" e di nuove figure di reati presupposto (c.d. "ecoreati") nell'art. 25-undecies del D.Lgs. 231/2001, l'attuale Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 sarà implementato in funzione della suddetta novità legislativa.

Con specifico riferimento al D.Lgs. 81/2008, le Società del Gruppo hanno provveduto, a suo tempo, a mettere in atto tutte le predisposizioni e a prendere tutte le misure appropriate al fine di garantire il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro.

Le Società del Gruppo attualmente gestiscono impianti di depurazione di acque reflue urbane con tipologia di trattamento e dimensioni diversificate tra di loro. Ad esclusione delle fosse imhoff, la tipologia prevalente di impianto prevede il trattamento a fango attivo. I processi di trattamento non sono regolamentati da particolari leggi ma devono consentire la depurazione delle acque al fine del loro scarico entro i parametri di legge. Nell'ambito della certificazione di qualità ISO 9001:2008 Acque Potabili S.p.A. si è dotata di procedure di riferimento per la gestione degli impianti di depurazione.

Tutti gli impianti sono regolarmente in servizio e funzionanti e, laddove necessario, si ricorre a potenziamenti impiantistici e/o migliorie gestionali per incrementare la loro potenzialità depurativa e garantire il mantenimento della conformità alle prescrizioni autorizzative.

La capogruppo Acque Potabili S.p.A. ha stipulato con il socio di riferimento SMAT S.p.A. e con Laboratori Iren Acqua Gas S.p.A. (controllata di Iren Acqua Gas S.p.A. – socio di riferimento) un contratto inerente l'intera attività analitica sia per quanto attiene il servizio di acquedotto che quello di fognatura e depurazione, in conformità al D.L. 31/2001 che prevede che il gestore del servizio idrico integrato si doti di un proprio laboratorio interno per lo svolgimento dei controlli analitici interni oppure si affidi ad un laboratorio di altri gestori di servizi idrici; i laboratori attrezzati di Laboratori Iren Acqua Gas S.p.A. e SMAT S.p.A. possono svolgere in modo completamente autonomo ed indipendente tutti i controlli previsti dalla legislazione vigente, e ciò sia per quanto attiene il servizio di acquedotto che quello di depurazione, con un significativo risparmio economico correlato al mantenimento di efficienza e qualità del servizio reso alla Clientela.

Analogo contratto è stato stipulato da Acquedotto di Savona S.p.A. con Laboratori Iren Acqua Gas inerente l'attività analitica per il servizio acquedotto.

Per quanto attiene le attività inerenti la Sicurezza, anche nel primo semestre 2015 è proseguita l'ordinaria attività di gestione (revisione presidi antincendio, sorveglianza sanitaria, sorveglianza alcol e tossicodipendenza), che non ha evidenziato elementi di criticità.

Inoltre, non ci sono state segnalazioni di insorgenza di malattie di natura professionale.

Infine, in tema di formazione sulla Sicurezza, hanno partecipato a specifici incontri formativi di aggiornamento, i due Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) ed il personale del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP e ASPP).

Al Responsabile Attività Operative sono conferite le deleghe in ordine alla sicurezza, igiene del lavoro e alla prevenzione incendi, ecologia e disciplina urbanistico-edilizia per il compimento di tutti gli atti e l'espletamento di tutte le funzioni per provvedere direttamente a quanto in capo alla figura del datore di lavoro ex D.Lgs. 81/08, precedentemente attribuite all'Amministratore Delegato, con tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate ai sensi dell'art. 16 D.Lgs. 81/08.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Nel periodo in esame le Società del Gruppo non hanno sostenuto costi per l'attività di ricerca scientifica e tecnologica, poiché usufruiscono delle attività di ricerca svolte dai soci di riferimento Iren Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A..

ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel periodo in esame la capogruppo Acque Potabili S.p.A. ha posto in essere le seguenti operazioni con parti correlate.

A seguito della Delibera del Consiglio di Amministrazione di Acque Potabili S.p.A. del 24 febbraio 2015 inerente il “Trasferimento da Acquedotto Monferrato S.p.A. ad Acque Potabili S.p.A. delle immobilizzazioni relative alle gestioni di San Sebastiano Po e Casalborgone” è stato dato incarico a un esperto indipendente in ordine alla suddetta operazione, al fine di determinare il valore dei predetti cespiti.

Rientrando questa operazione in un più ampio contesto di riorganizzazione societaria di Acque Potabili S.p.A., anche al fine della piena e completa attuazione all’operazione di trasferimento del ramo d’azienda “ATO 3 Torinese” della stessa a Smat S.p.A., l’esperto ha tenuto conto delle indicazioni circa le motivazioni economiche e della convenienza per Acque Potabili S.p.A. in riferimento all’operazione.

Va comunque richiamato che Acquedotto Monferrato S.p.A. è una società detenuta al 100% da Acque Potabili S.p.A. e che l’operazione di trasferimento rientra nell’ambito di una operazione qualificata parte correlata di minore rilevanza.

E’ intervenuto inoltre Parere del Collegio Sindacale in qualità di presidio equivalente del Comitato Operazioni Parti Correlate.

Il Consiglio di Amministrazione di Acquedotto Monferrato S.p.A., riunitosi in data 14 maggio 2015, ha deliberato il trasferimento ad Acque Potabili S.p.A. delle suddette gestioni di San Sebastiano Po e Casalborgone.

La Relazione dell’esperto indipendente indica, alla data di riferimento del 31 dicembre 2014, che il valore dei cespiti/immobilizzazioni relativi alle suddette gestioni è da determinarsi in misura non inferiore a complessivi euro 1.011.847,00.

Sempre nell’ambito del processo di riorganizzazione territoriale delle Concessioni legato alle operazioni straordinarie di trasferimento dei Rami d’Azienda ai soci di riferimento precedentemente descritta, con Delibera del 29 aprile 2015 l’Assemblea Straordinaria dei Soci di Acquedotto di Savona S.p.A. ha deliberato l’acquisizione da parte della Società dalla controllante Acque Potabili S.p.A. del Ramo d’attività afferente la gestione del servizio di approvvigionamento e distribuzione dell’acqua potabile nel Comune di Cairo Montenotte, attuata attraverso un aumento di capitale sociale riservato all’unico socio Acque Potabili S.p.A., da liberare mediante il conferimento del suddetto Ramo, ai sensi dell’articolo 2440 del codice civile.

Il trasferimento in capo ad Acquedotto di Savona S.p.A. del Ramo comprensivo della concessione per la gestione del servizio idrico nel Comune di Cairo Montenotte è stato richiesto dallo stesso Comune di Cairo Montenotte, tramite lettera del 4 novembre 2014 a firma del Sindaco.

Nello specifico, il Sindaco ha evidenziato come la Società sia presente in altri Comuni del neo costituito A.T.O. Centro Ovest 2 della provincia di Savona e che il trasferimento della concessione di Cairo Montenotte sarebbe coerente con il perseguimento di un principio di unitarietà della gestione dell'A.T.O. e consentirebbe la creazione di sinergie e semplificazioni dei rapporti nel processo volto a rendere operativo il neo costituito A.T.O..

La gestione operativa del servizio di approvvigionamento e distribuzione dell'acqua potabile nel Comune di Cairo Montenotte è peraltro già condotta dalla Società in base ad un apposito contratto stipulato fra la Società e la controllante Acque Potabili S.p.A., contratto con scadenza il 31 dicembre 2015.

Ai fini del conferimento, la società conferente Acque Potabili S.p.A. ha affidato ad un esperto indipendente e dotato di adeguata e comprovata professionalità, l'incarico di predisporre una valutazione, ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b) del codice civile, sulla base dei principi e criteri generalmente riconosciuti per la valutazione di aziende o rami d'azienda così come previsto dall'art. 2343-ter del codice civile.

Dalla suddetta valutazione il valore attribuito al Ramo d'Azienda, con riferimento alla data del 31 dicembre 2014, è stato determinato in misura non inferiore a complessivi euro 3.245.000,00.

Ciò premesso, l'Assemblea Straordinaria dei Soci di Acquedotto di Savona S.p.A., preso atto che non sussistono le condizioni di cui agli articoli 2446 e 2447 del codice civile e che non vi sono azioni emesse non liberate per gli effetti dell'articolo 2438 del codice civile, ha deliberato l'aumento del capitale sociale da euro 500.000,00 ad euro 697.000,00, per un importo di euro 197.000,00 con un sovrapprezzo di euro 3.048.000,00, stabilendo altresì che l'aumento di capitale venga liberato dall'unico socio Acque Potabili S.p.A. mediante conferimento di beni in natura e precisamente mediante conferimento del ramo aziendale relativo alla gestione del servizio di approvvigionamento e distribuzione dell'acqua potabile nel Comune di Cairo Montenotte quale descritto nella Valutazione di stima redatta dall'esperto indipendente, attribuendo al ramo d'azienda da conferire il valore complessivo di euro 3.245.000,00 in conformità alla stima effettuata dal perito, dando atto che il valore attribuito al ramo d'azienda non è inferiore a quello ad esso attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale e del sovrapprezzo.

In data 19 giugno 2015 è stato stipulato l'atto di sottoscrizione e liberazione dell'aumento di capitale predetto ai sensi dell'art. 2439 del codice civile e la modifica dello Statuto sociale di Acquedotto di Savona S.p.A. per adeguare lo stesso alla nuova governance della controllante stessa e ai patti parasociali stipulati dai suoi soci di riferimento Iren Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A..

La controllata Acque Potabili Crotone S.r.l. nel primo semestre 2015 non ha eseguito operazioni con parti correlate.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE

I principali rapporti intrattenuti con l'Acquedotto Monferrato S.p.A., Acque Potabili Crotona S.r.l. e con l'Acquedotto di Savona S.p.A. nel primo semestre 2015 hanno riguardato:

- prestazioni informatiche, amministrative, finanziarie, legali e tributarie, amministrazione del personale e gestione degli ordinativi;
- servizio di gestione e controllo clienti, fatturazione e gestione del credito;
- gestione acquedotti;
- esecuzione controlli analitici della qualità delle acque;
- fornitura di materiali di magazzino;
- affitti uffici;
- emolumenti per cariche sociali ricoperte da dipendenti;
- prestazioni di personale;
- riaddebito polizze assicurative;
- rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati con appositi conti correnti di corrispondenza;
- adesione al regime fiscale del consolidato nazionale.

Acque Potabili S.p.A. è una società controllata pariteticamente da Iren Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A., entrambe con il 44,924% del capitale sociale. Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente l'acquisto di acqua e la prestazione di servizi anche con altre imprese controllate e collegate di Iren Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A.. Tutte le operazioni rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che si applicano fra parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse delle Società del Gruppo ed effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale e sono comunque sempre valutate e approvate dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna società coinvolta nell'operazione.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato riferiscono sistematicamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale fornendo adeguata informativa sugli atti compiuti e in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe. Le operazioni con parti correlate sono esposte nella nota integrativa al bilancio e nella relazione sulla gestione sia individuale sia consolidata, così come l'elenco delle imprese controllate.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria intercorsi con le parti correlate e la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti sono evidenziate in nota integrativa, in cui sono altresì evidenziate le informazioni sull'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate, come classificate dallo IAS 24, hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della società e/o del Gruppo.

Per assicurare la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni, il Consiglio di Amministrazione delle Società del Gruppo si riserva la competenza dell'approvazione, e la loro attuazione, delle operazioni di maggiore rilievo sotto il profilo economico e/o strategico.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI

- Con Smat S.p.A. i rapporti riguardano l'acquisto di acqua potabile, gli aggi per l'incasso delle tariffe di depurazione e fognatura, il debito per il riconoscimento delle tariffe stesse, gli addebiti per la partecipazione dei dipendenti ai corsi di formazione e aggiornamento e i compensi per cariche sociali ricoperte presso la Società, nonché i corrispettivi per la gestione dei servizi amministrativi e per l'analisi delle acque.
- Con Iren S.p.A. ed Iren Acqua Gas S.p.A. i rapporti sono relativi ai corsi di formazione a dipendenti ed ai compensi per cariche sociali ricoperte presso la Società, alla gestione dei servizi di fatturazione e dei rapporti con la clientela e all'analisi delle acque e al supporto informativo per la gestione clienti.

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO SMAT E IREN

- Con Mediterranea delle Acque S.p.A. i rapporti sono relativi agli aggi per l'incasso delle tariffe di depurazione e fognatura e al debito per il riconoscimento delle tariffe stesse.
- Con Idrotigullio S.p.A. si intrattengono rapporti relativi a fornitura di acqua, agli aggi per l'incasso delle tariffe di depurazione e fognatura, il debito per il riconoscimento delle tariffe stesse.
- Con Iren Mercato S.p.A. si intrattengono rapporti relativi al supporto informatico per la gestione clienti.

AZIONI PROPRIE DETENUTE DALLA SOCIETA' E DA IMPRESE CONTROLLATE

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2 nn. 3 e 4) del codice civile, si attesta che la società capogruppo Acque Potabili S.p.A. al 30 giugno 2015 non detiene azioni proprie. Acquedotto Monferrato S.p.A., Acquedotto di Savona S.p.A. e Acque Potabili Crotone S.r.l. non detengono, né sono state autorizzate dalle rispettive assemblee, ad acquistare azioni proprie o di Acque Potabili S.p.A..

SEDI SECONDARIE

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 quarto comma del codice civile si attesta che al 30 giugno 2015 nessuna Società del Gruppo ha sedi secondarie.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI E DAI DIRETTORI GENERALI NELL'EMITTENTE E NELLE SOCIETÀ DA QUESTA CONTROLLATE

Secondo quanto previsto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa all'art. 79 della deliberazione 14 maggio 1999, n. 11971, e successive modificazioni e integrazioni, si informa che nessun Consigliere di Amministrazione e nessun membro del Collegio Sindacale detiene azioni della Società Acque Potabili S.p.A. né direttamente né indirettamente.

EVENTI OD OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel periodo in esame non si rilevano eventi od operazioni significative non ricorrenti, oltre quelle già esposte nella Relazione sulla Gestione, alla quale si rimanda.

TRANSAZIONI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del primo semestre 2015 le società del Gruppo non hanno posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

OPERAZIONI RILEVANTI/STRAORDINARIE

Nel semestre non si sono verificate operazioni rilevanti/straordinarie oltre quelle già esposte nella Relazione sulla gestione, alla quale si fa rimando.

ANDAMENTO ECONOMICO AL 30 GIUGNO 2015 DI ACQUE POTABILI S.p.A. E DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Di seguito sono elencati i dati economici e fisici più significativi della capogruppo Acque Potabili S.p.A. e delle società partecipate.

Acque Potabili S.p.A.

I Clienti acqua al 30 giugno 2015 sono pari a 82.012; le vendite acqua sono state pari a 8,08 milioni di metri cubi circa fatturati.

Il personale a ruolo al 30 giugno 2015 è pari a 70 unità; il personale afferente i rami d'azienda oggetto di trasferimento è pari a n. 97 unità.

Nel semestre sono stati effettuati investimenti per un totale di 2.122 mila euro.

Il Conto economico chiude con una perdita di periodo di 85 mila euro, dopo aver accantonato ammortamenti e svalutazioni per 3.154 mila euro.

Acquedotto Monferrato S.p.A.

(Quota di partecipazione 100%)

Il Conto Economico chiude con una perdita di periodo di circa mille euro, a fronte di una perdita di 10 mila euro al 30 giugno 2014, dopo aver accantonato ammortamenti e svalutazioni per 11 mila euro.

Acquedotto di Savona S.p.A.

(Quota di partecipazione 100% al 30 giugno 2015; dal 1° luglio 2015 l'intera partecipazione è stata ceduta al socio di riferimento Iren Acqua Gas S.p.A.)

I Clienti acqua al 30 giugno 2015 sono 64.790 e i Comuni in concessione al 30 giugno 2015 sono 22. Le vendite acqua sono state pari a 8,18 milioni di metri cubi circa fatturati.

Nel semestre sono stati effettuati investimenti per un totale di 1.048 mila euro, a fronte di 960 mila euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il personale a ruolo al 30 giugno 2015 è stato pari a 59 unità e quello in forza pari a 63 unità.

Il Conto Economico chiude con una perdita di periodo di 210 mila euro, a fronte di un utile di 222 mila euro al 30 giugno 2014, dopo aver accantonato ammortamenti e svalutazioni per 1.235 mila euro.

I dati di cui sopra sono comprensivi del conferimento del ramo d'azienda da parte di Acque Potabili S.p.A. della concessione di Cairo Montenotte, avente efficacia dal 1° luglio 2015.

Acque Potabili Crotone S.r.l.

(Quota di partecipazione 100%)

La Società, costituita il 18 marzo 2009 gestisce il contenzioso con il Comune di Crotone ed il recupero del credito residuo verso l'utenza.

Il Conto Economico chiude con una perdita di periodo di 25 mila euro, a fronte di una perdita di 43 mila euro al 30 giugno 2014.

ALTRE PARTECIPATE

Abm Next S.r.l.

(Quota di partecipazione 45%)

La Società gestisce il servizio di adduzione in 25 Comuni collegati e alimentati della provincia di Bergamo.

Al 31 dicembre 2014 il valore della produzione è stato pari a 1.608 mila euro e il conto economico dell'esercizio ha chiuso con un utile di 79 mila euro.

ACQUE POTABILI SICILIANE S.p.A. in fallimento, già in liquidazione e in amministrazione straordinaria

Si rimanda all'apposito capitolo della Relazione sulla gestione.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Oltre a quanto evidenziato nella Relazione sulla gestione, tra i fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura del semestre si evidenziano:

- l'incasso dei corrispettivi relativi alla cessione dei Rami d'Azienda "ATO 3 Torinese" e "Ligure" per circa 65,6 milioni di euro, oltre all'estinzione dei finanziamenti a lungo termine per circa 29,2 milioni di euro;
- la distribuzione di un dividendo straordinario pari a 5,66 euro per azione, non tassabile, con data di pagamento il 6 luglio 2015, deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 25 giugno 2015 in sessione ordinaria, a valere sulla riserva di capitale "avanzo di fusione" come evidenziata nella situazione patrimoniale al 31 marzo 2015, per un importo complessivo di euro 43.203.323,36.

Pertanto, la posizione finanziaria dopo le suddette operazioni, registrava una disponibilità di circa 25 milioni di euro.

Si dà atto inoltre che, come da contratti sottoscritti tra le parti, sono in corso i conguagli relativi ai Rami d'Azienda ceduti (ramo "Ligure" e ramo "ATO3"), connessi alle variazioni intervenute tra la data della situazione patrimoniale di riferimento (31 dicembre 2014) e la data di efficacia del trasferimento (1 luglio 2015) che saranno comunicati ai soci Smat S.p.A. e Iren Acqua Gas S.p.A.,

il cui valore è pari a circa -1,8 milioni di euro per Smat S.p.A. (debito di SAP verso SMAT) e -2,1 milioni di euro per Iren Acqua Gas S.p.A. (debito di SAP verso IAG).

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si rinvia al paragrafo relativo all'andamento della gestione, che comprende le operazioni straordinarie intervenute ed ai documenti relativi alle stesse anche disponibili sul sito internet aziendale www.acquepotabilispa.it.

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2015

Ai fini comparativi, i dati riferiti al 31 dicembre 2014 e al 30 giugno 2014 sono stati rettificati, recependo gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle Operazioni di cessione dei Rami d'Azienda precedentemente descritti.

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

AI SENSI DELLA COMUNICAZIONE CONSOB N. 15519 DEL 27/7/2006

Ai sensi della comunicazione Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e sul conto economico sono evidenziati negli appositi schemi riportati nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, a margine delle Note illustrative.

	Note	G.SAP 31/12/2014 RETTIFICATO	di cui verso parti correlate	G.SAP 30/06/2015 RETTIFICATO	G.SAP di cui verso parti correlate
		K/euro		K/euro	
ATTIVITA'					
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Attività materiali:					
- Impianti e macchinari di proprietà	1	5.235		5.170	
- Investimenti immobiliari di proprietà	1	1.347		1.330	
- Beni in locazione finanziaria		0		0	
Attività immateriali:					
- Avviamento	2	(0)		0	
- Altre attività immateriali	2	39.992		40.111	
- di cui impianti e macchinari in regime di concessione		36.541		39.942	
Altre attività non correnti:					
- Partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto	3	0		0	
- Partecipazioni in imprese collegate	4	568		533	
- Altre partecipazioni		0		0	
- Titoli diversi dalle partecipazioni		0		0	
- Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	5	1.108	352	1.077	356
- Crediti vari e altre attività non correnti	6	10.296		10.289	
Attività per imposte anticipate	7	4.038		4.038	
Totale attività non correnti		62.583	352	62.547	356
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze di magazzino	8	1.058		1.029	
Crediti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	9	51.064	247	52.294	230
Crediti vari e altre attività correnti	10	8.815		8.302	
Attività finanziarie disponibili per la vendita:					
- Partecipazioni		0		0	
- Titoli diversi dalle partecipazioni		0		0	
Attività finanziarie possedute per la negoziazione:					
- Partecipazioni		0		0	

-Titoli diversi dalle partecipazioni		0		0	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti (inclusi AZ. C/SOTTOSCRIZIONE)	11	85		85	
assa e altre disponibilità liquide equivalenti	12	10.529		7.825	
Sub-totale attività correnti		71.551	247	69.535	230
Attività destinate ad essere cedute:					
- di natura finanziaria	13	66	66	61	61
- di natura non finanziaria	13	147.349	147.349	146.188	146.188
Totale attività correnti		218.966	147.662	215.784	146.479
TOTALE ATTIVITA'		281.548	148.014	278.331	146.835

	Note	G.SAP 31/12/2014 RETTIFICATO	di cui verso parti correlate	G.SAP 30/06/2015 RETTIFICATO	G.SAPdi cui verso parti correlate
			K/euro		K/euro

PASSIVITA'

PATRIMONIO NETTO		0			
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo:		0			
- Capitale		7.633		7.633	
- Riserve e risultati portati a nuovo		97.448		91.542	
- Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto		0		0	
- Risultato netto dell'esercizio		(6.029)		(341)	
<i>meno: Azioni proprie</i>		0		0	
Totale patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	14	99.052	0	98.834	0
Patrimonio netto di pertinenza dei Terzi					0
Totale patrimonio netto		99.052	0	98.834	0

PASSIVITA' NON CORRENTI

Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi:		0			
- Debiti finanziari	15	0		0	
TFR e altri fondi relativi al personale	16	1.493		1.165	
Fondo imposte differite	17	0		0	
Fondi per rischi ed oneri futuri	18	2.372		1.742	
Debiti vari e altre passività non correnti	19	9.114		5.933	
Totale passività non correnti		12.979		8.839	0

PASSIVITA' CORRENTI

Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:					
- Debiti finanziari	20	11.094	4.836	6.068	4.877
- Passività per locazioni finanziarie		0		0	
- Altre passività finanziarie		0		0	

Debiti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	21	37.014	18.391	43.019	20.083
Debiti vari e altre passività	22	37.201		34.142	
Debiti per imposte correnti	23	2.850		2.845	
Sub-totale passività correnti		88.159	23.227	86.073	24.960
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute:					
- di natura finanziaria	24	29.199	29.199	29.199	29.199
- di natura non finanziaria	24	52.159	52.159	55.385	55.385
Totale passività correnti		169.517	104.585	170.658	109.544
TOTALE PASSIVITA'		182.496	104.585	179.497	109.544
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		281.548	104.585	278.331	109.544

	Note	G.SAP	G.SAP	G.SAP	G.SAP	G.SAP	G.SAP
		31/12/2014 RETTIFICATO	di cui verso parti correlate	30/06/2015 RETTIFICATO	di cui verso parti correlate	30/06/2014 RETTIFICATO	di cui verso parti correlate
		K/euro		K/euro		K/euro	
Ricavi							
- vendita di beni	25	22.572	30	10.155	15	11.498	15
- per servizi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture del SII in concessione	25	3.344		1.997		1.650	
Altri ricavi e proventi	26	1.314		1.690		775	
Totale ricavi e proventi		27.230	30	13.841	15	13.924	15
Acquisti di materiali e servizi esterni	27	(20.443)		(10.084)		(9.821)	
Costi del personale	28	(5.660)		(2.413)		(3.236)	
Altri costi operativi		0		0		0	
Variazioni delle rimanenze	29	78		(29)		16	
Costi per lavori interni capitalizzati	30	40		47		30	
Totale costi operativi		(25.984)	0	(12.479)	0	(13.011)	0
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)		1.246	30	1.362	15	912	15
Ammortamenti	31	(4.281)		(2.061)		(2.113)	
Svalutazioni di valore di attività correnti	32	(2.549)		(1.075)		(1.026)	
Svalutazioni di valore di attività NON correnti e accantonamenti	33	(14)		(5)		(5)	
Svalutazioni di valore di attività non correnti destinate alla vendita		0		0		0	
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	34	(97)		(194)		(131)	
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		(5.696)	30	(1.972)	15	(2.362)	15
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto e svalutazioni adeguamenti fondo rischi e altri oneri da partecipazioni	35	0		0		0	
Dividendi da controllate		0		0		0	
Dividendi da collegate		0		0		0	
Altri proventi finanziari	36	23		4		4	
Altri oneri finanziari	37	(564)		(236)	0	(348)	

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' D'ESERCIZIO		(7.758)	30	(2.207)	15	(2.706)	15
Imposte sul reddito dell'esercizio differite	38	1.351		2		0	
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti	38	(630)		2.436		2.942	
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DEL RISULTATO NETTO RELATIVO ALLE ATTIVITA' CESSATE		(7.038)	30	231	15	236	15
Utile (perdita) netto relativo alle attività destinate ad essere cedute	39	1.009		(572)		(521)	
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLA QUOTA ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI TERZI		(6.029)	30	(341)	15	(285)	15
Perdita (utile) netta di pertinenza dei Terzi							
UTILE (PERDITA) NETTO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO		(6.029)	30	(341)	15	(285)	15

PROSPETTO CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Note	G.SAP 31/12/2014 RETTIFICATO	G.SAP di cui verso parti correlate	G.SAP 30/06/2015 RETTIFICATO	G.SAP di cui verso parti correlate
	K/euro	K/euro	K/euro	K/euro
Utile (perdita) del periodo (Gruppo e terzi) (A)	(6.029)	30	(341)	15
a) Variazioni nella riserva di rivalutazione	0	0	0	0
b) Utile e perdite attuariali da piani a benefici definiti rilevati in conformità al paragrafo 93A dello IAS 19 Benefici ai dipendenti	0	0	170	0
c) Utili e perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di una gestione estera	0	0	0	0
d) Utili e perdite dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
e) la parte efficace degli utili e delle perdite sugli strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari	0	0	0	0
Effetto fiscale relativo agli Altri utili (perdite)	0	0	(47)	0
Totale Altri utili (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	0	0	123	0
Totale Utile (perdita) complessiva (A)+(B)	(6.029)	30	(218)	15
di cui:	0	0	0	0
competenza del Gruppo	(6.029)	30	(218)	15
competenza di terzi	0	0	0	0

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Valori in k/Euro)

	31 dicembre 2014	30 giugno 2015
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo	(6.029)	(341)
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile (perdita) dell'esercizio al flusso di cassa generato</i>		
<i>(assorbito) dall'attività operativa:</i>		
Utile (perdita) del periodo di pertinenza dei Terzi		
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	10.565	5.201
Svalutazioni/ripristini di attività correnti	3.161	1.469
Svalutazioni/ripristini di attività non correnti	2.018	26
Svalutazioni/ripristini di attività non correnti destinate alla vendita	6.055	289
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	(1.527)	(1)
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	130	
Svalutazione partecipazioni	0	0
Accantonamento al fondo TFR e fondo quiescenza	123	116
Utilizzo del fondo TFR e fondo quiescenza	(390)	(472)
Altre variazioni del fondo TFR e fondo quiescenza	631	(318)
Variazione Fondo Rischi e oneri	1.625	(282)
Variazione rimanenze di magazzino	(78)	29
Variazione dei crediti commerciali e crediti vari correnti di cui verso parti correlate	(8.993)	(1.635)
Variazione dei debiti commerciali e debiti vari correnti di cui verso parti correlate	392	4.312
Variazione dei debiti commerciali e debiti vari correnti di cui verso parti correlate	(2.668)	875
Variazione netta di altre attività e passività	274	4.034
Dividendi	3.850	2.116
	84	35
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	8.558 a	7.106 a
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività materiali ed immateriali	(8.361)	(4.947)
Disinvestimenti di attività materiali ed immateriali	1	4
altre variazioni attività materiali/immateriali		
Variazione dei titoli diversi e delle partecipazioni		
altre variazioni partecipazioni		
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie (esclusi i risconti attivi di natura finanziaria)	70	35
di cui verso parti correlate	(7)	(4)
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate e collegate	(11.428)	0
Variazione netta delle attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
Variazione netta delle attività finanziarie possedute per la negoziazione	0	0
Corrispettivo incassato dalla vendita di partecipazioni in imprese controllate, al netto delle disponibilità cedute	0	0
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali, immateriali e di altre attività non correnti	0	0
	455	0

FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(19.263) b	(4.908) b
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' FINANZIARIA		
Variazione netta dei debiti finanziari a breve termine	6.006	(4.360)
Accensione dei debiti finanziari a medio-lungo termine	0	0
Rimborsi dei debiti finanziari a medio-lungo termine	(1.742)	(665)
Acquisto/vendita di azioni proprie	0	0
Corrispettivo incassato per l'esercizio di stock option	0	0
Aumenti/rimborsi di capitale	2.000	0
Altre variazioni del patrimonio netto	10.593	124
Dividendi corrisposti a terzi	0	0
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	16.857 c	(4.901) c
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	6.151 d	(2.704) d
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	4.378 e	10.529 e
Effetto netto della conversione di valute estere sulla liquidità	0 f	0 f
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	10.529 g=d+e+f	7.825 g=d+e+f

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserve e risultati portati a nuovo	Risultato netto di periodo	Totale patrimonio netto	Capitale di terzi	Risultato di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo 31 dicembre 2012	3.600	105.260	51	108.911	-	-	108.911
Destinazione utile/perdita	-	51	(51)	-	-	-	-
Risultato del C/E complessivo	-	(29)	(226)	(255)	-	-	(255)
Saldo 31 dicembre 2013	3.600	105.423	(5.107)	103.916	-	-	103.916
Destinazione utile/perdita	-	(5.107)	5.107	-	-	-	-
Risultato del C/E complessivo	-	56	(285)	(229)	-	-	(229)
Saldo 31 dicembre 2014	7.633	97.448	(6.029)	99.052	-	-	99.052
Destinazione utile/perdita	-	(6.029)	6.029	-	-	-	-
Risultato del C/E complessivo	-	123	(341)	(218)	-	-	(218)
Saldo 30 giugno 2015	7.633	91.542	(341)	98.834	-	-	98.834

I dati degli esercizi 2012 e 2013 sono relativi al patrimonio netto consolidato ante fusione della capogruppo Acque Potabili S.p.A. in Sviluppo idrico S.p.A..

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2014 recepisce l'effetto dell'operazione straordinaria di cui sopra, evidenziato nei prospetti precedenti.

**NOTE DI COMMENTO
AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2015**

Note al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015

CRITERI DI REDAZIONE

Acque Potabili S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Acque Potabili S.p.A. e le sue società controllate (il "Gruppo") operano in Italia.

Il Gruppo ha per oggetto principale la derivazione, la produzione ed il trattamento di acque potabili ed altre acque per condurle e distribuirle ad uso domestico, pubblico e industriale nonché l'assunzione, lo studio, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di acquedotti, di opere di risanamento e trattamento inerenti depuratori, fognature, impianti di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento.

La sede legale della Capogruppo è a Torino, in Corso XI Febbraio 22.

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato chiuso al 30 giugno 2015 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2015 è stato predisposto in accordo con lo IAS 34 - Bilanci intermedi. Tale bilancio semestrale abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e disponibile presso la sede sociale, sul sito Internet www.acquepotabilispa.it e nel meccanismo di stoccaggio autorizzato www.linfo.it.

I principi contabili utilizzati per il presente bilancio sono quelli omologati dall'Unione Europea e in vigore al 30 giugno 2015.

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative ed integrative.

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti;
- nel conto economico l'esposizione dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;

- il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato evidenzia in apposita sezione gli utili e le perdite consolidate complessive iscritte direttamente in aumento o diminuzione delle riserve.

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO A SEGUITO OPERAZIONE DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE.

In merito agli approfondimenti sull'operazione di fusione per incorporazione della Società Acque Potabili S.p.A. (incorporata) nella Società Sviluppo Idrico S.p.A. (incorporante, ora Acque Potabili S.p.A.) perfezionata ai sensi degli art. 2501 e seguenti del codice civile e secondo le modalità e le condizioni contenute nel progetto di fusione perfezionato con atto del 20 gennaio 2015 si rimanda ad apposita sezione della relazione sulla gestione.

Di seguito si commentano i principali effetti contabili e di rappresentazione di bilancio della suddetta operazione, in particolare in relazione alla movimentazione del Patrimonio Netto.

In conseguenza dell'efficacia civilistica della fusione, a far data dal 1° gennaio 2015, tutte le azioni della Società incorporata sono state annullate e concambiate con azioni ordinarie della Società incorporante; in tale contesto la Società incorporante ha deliberato l'aumento del proprio capitale sociale di 5.633.096 euro.

Contabilmente si è pertanto proceduto:

- all'annullamento del capitale e del patrimonio netto della Società incorporata;
- all'annullamento della partecipazione della Società incorporante nella Società incorporata;
- all'aumento del Capitale Sociale della Società incorporante per 5.633.096 euro, in concambio delle azioni della società incorporata;
- alla rilevazione dell'Avanzo di Fusione pari a 80.802 mila euro, per effetto dell'annullamento e del concambio del patrimonio netto della società incorporata. Di tale riserva, al 30 giugno 2015 una parte pari ad 1.527 mila euro è stata utilizzata per l'iscrizione della riserva legale della società incorporante pari al 20% del Capitale Sociale come stabilito dall'Assemblea dei Soci del 25 giugno 2015.

I prospetti che seguono illustrano gli effetti delle suddette variazioni sulle voci del Patrimonio Netto sia a livello di bilancio separato della Società Incorporante sia a livello di bilancio consolidato di Gruppo sia alla data del 31.12.2014 che alla data del 30.06.2015.

Prospetto delle variazioni effetto fusione sul Patrimonio Netto Consolidato**31 dicembre 2014**

PATRIMONIO NETTO	SI	GAP	VARIAZIONI	SI/SAP 31-dic-14
- Capitale		3.600	(3.600)	0
- Capitale	2.000		5.633	7.633
RISERVE	11.050	94.263	(94.263)	11.050
Utili/perdite portati a nuovo 2014		5.596		5.596
RISERVA AV.FUSIONE			80.802	80.802
- Risultato al 31/12/2014	(945)	(5.084)		(6.029)
Totale patrimonio netto	12.105	98.375	(11.428)	99.052

30 GIUGNO 2015

PATRIMONIO NETTO	31-dic-14	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	30-giu-15
- Capitale	7.633			7.633
RISERVE	11.050	1.650		12.700
Utili/perdite portati a nuovo 2014	5.596	651		6.247
RISERVA AV.FUSIONE	80.802		(8.207)	72.595
- Risultato al 31/03/2015	(6.029)	6.029	(341)	(341)
Totale patrimonio netto	99.052	8.330	(8.548)	98.834

Prospetto delle variazioni per effetto fusione sul Patrimonio Netto Separato**31 dicembre 2014**

PATRIMONIO NETTO	SI	SAP	VARIAZIONI	SI/SAP 31-dic-14
- Capitale		3.600	(3.600)	0
- Capitale	2.000		5.633	7.633
RISERVE	11.050	94.263	(94.263)	11.050
Utili/perdite portati a nuovo 2014				0
RISERVA AV.FUSIONE	0	0	80.802	80.802
- Risultato al 31/12/2014	(945)	(5.735)		(6.680)
Totale patrimonio netto	12.105	92.128	(11.428)	92.805

30 GIUGNO 2015

PATRIMONIO NETTO	31-dic-14	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	30-giu-15
- Capitale	7.633			7.633
RISERVE	11.050	1.615		12.665
Utili/perdite portati a nuovo 2014	0			0
RISERVA AV.FUSIONE	80.802	0	(8.207)	72.595
- Risultato al 31/03/2015	(6.680)	6.680	(85)	(85)
Totale patrimonio netto	92.805	8.295	(8.292)	92.808

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Area di consolidamento e bilanci oggetto di consolidamento

Sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, le società nelle quali il Gruppo detiene il controllo. Il controllo esiste quando il Gruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto ovvero ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese consolidate, come sopra definite, sono consolidati a partire dalla data in cui il Gruppo assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Il consolidamento delle società a controllo congiunto avviene secondo il metodo del patrimonio netto consentito dallo IAS 31, utilizzato fino all'esercizio 2010 in relazione ad Acque Potabili Siciliane S.p.A. già in liquidazione, in amministrazione straordinaria ora in fallimento.

Le partecipazioni in imprese collegate sono incluse nel bilancio consolidato semestrale abbreviato secondo il metodo del patrimonio netto, come previsto, dallo IAS 28 (Partecipazioni in imprese collegate).

Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative.

Al 30 giugno 2015 le partecipazioni della Capogruppo incluse nell'area di consolidamento sono le seguenti:

	Sede	Capitale sociale (migliaia di euro)	Quota di partecipazione	Metodo di consolidamento
Acquedotto di Savona S.p.A.	Savona	500	100%	Integrale
Acquedotto Monferrato S.p.A.	Torino	600	100%	Integrale
Acque Potabili Crotone S.r.l.	Torino	100	100%	Integrale
ABM NEXT S.p.A.	Bergamo	26	45%	Patrimonio netto

Si rileva che con Ordinanza del Tribunale di Palermo del 28 ottobre 2011 Acque Potabili Siciliane S.p.A. già in liquidazione, è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria e da tale data i Soci non ne detengono più il controllo. Successivamente, con decreto del 29 ottobre 2013, lo stesso Tribunale di Palermo ha disposto la conversione della procedura di Amministrazione

Straordinaria in Fallimento con nomina del Giudice Delegato e dei Curatori fallimentari, disponendo l'esercizio provvisorio dell'impresa per la durata di tre mesi prorogata fino al 21 febbraio 2014.

Dal 22 febbraio 2014 la partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A., che risulta interamente svalutata tramite iscrizione di apposito fondo svalutazione, è stata riclassificata tra le altre partecipazioni.

Principi di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato:

- le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate col metodo di consolidamento integrale vengono assunte linea per linea nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza;
- il valore delle partecipazioni consolidate col metodo del patrimonio netto viene rettificato in funzione delle variazioni del patrimonio netto in proporzione alla percentuale di possesso.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value delle attività nette alla data di acquisizione; l'eventuale differenza emergente viene trattata come un avviamento (o goodwill) e come tale contabilizzata, ai sensi dell'IFRS 3, come illustrato nel prosieguo.

Nella rappresentazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

I bilanci delle società controllate utilizzati ai fini del consolidamento sono predisposti alla medesima data di chiusura di quella della Capogruppo.

Gli utili e le perdite non realizzati derivanti da operazioni con imprese collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobili, impianti e macchinari di proprietà e investimenti immobiliari di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti. L'imputazione a conto economico dei valori capitalizzati avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, sui beni gratuitamente devolvibili, qualora la durata della singola Convenzione sia inferiore alla vita utile del bene, le aliquote sono determinate in base alla durata della Convenzione stessa. I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nel seguente prospetto:

	Aliquote di ammortamento
Fabbricati a vita utile - anni: 60	1,67%
Impianti e macchinari	4% - 12%
Attrezzatura industriali e commerciali	10% - 25%

I terreni, avendo una vita utile illimitata, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Gli immobili e i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione (investimenti immobiliari di proprietà) sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti (calcolati con aliquote omogenee a quelle descritte al paragrafo precedente) e perdite per riduzioni di valore accumulati.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione di valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

Attività immateriali

Avviamento

Nel caso di aggregazioni aziendali, l'avviamento è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto e del valore delle quote di minoranza rispetto al fair value netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali acquisite, è iscritto

come avviamento e classificato come attività immateriale. Se dopo tale rideterminazione, i valori correnti delle attività e passività attuali e potenziali eccedono il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

L'avviamento viene allocato ad una o più unità generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) e non viene ammortizzato, ma annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, viene sottoposto a impairment test secondo quanto previsto dallo IAS 36 (riduzione di valore delle attività).

Costi di ricerca e costi di sviluppo

I costi di ricerca vengono spesi direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono attività immateriali (principalmente costi per software) generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità del Gruppo all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro stimata vita utile, se le stesse hanno una vita utile definita. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniquale volta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Altre attività immateriali – Immobili, impianti e macchinari in regime di concessione

Il processo di ammortamento delle attività relative agli accordi per servizi in concessione è rimasto invariato a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12 a partire dal 1° gennaio 2010 e continua ad essere operato considerando le modalità attese di ottenimento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo e dal valore residuo dell'infrastruttura, così come previsti dal quadro normativo di riferimento.

Con riferimento all'IFRIC 12, il processo di omologazione di tale Interpretazione si è concluso in data 5 novembre 2008 quando il competente Comitato ha formalmente approvato l'IFRIC 12, autorizzandone la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, intervenuta in data 25 marzo 2009. L'IFRIC 12 “Accordi per servizi in concessione” definisce i criteri di rilevazione e valutazione da adottare per gli accordi tra settore pubblico e privato relativi allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di infrastrutture in regime di concessione. In particolare nei casi in cui il soggetto concedente controlli l'infrastruttura, regolando e controllando le caratteristiche dei servizi forniti ed i prezzi applicabili e mantenendo un interesse residuo sull'attività, il concessionario deve rilevare o il diritto all'utilizzo della stessa infrastruttura o un'attività finanziaria o entrambi in funzione delle caratteristiche degli accordi.

A seguito dell'emanazione di tale interpretazione, i concessionari che rientrano nelle fattispecie sopra descritte, non possono rilevare i beni patrimoniali dedicati all'erogazione del servizio quale immobilizzazione materiale nell'attivo dello stato patrimoniale, a prescindere dal riconoscimento del titolo di proprietà a favore degli stessi concessionari nei contratti di concessione. Le disposizioni dell'IFRIC 12 sono entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2010. Tenuto conto degli accordi in essere nel Gruppo, l'applicazione dell'IFRIC 12 comporta la classificazione delle infrastrutture in concessione tra le attività immateriali.

Nello stato patrimoniale, il valore netto contabile delle infrastrutture relative agli accordi in concessione in applicazione dell'IFRIC 12 è stato riclassificato dalla voce “Immobili, impianti e macchinari di proprietà” alla voce “Altre Attività immateriali - immobili, impianti e macchinari in regime di concessione”, data l'impossibilità dell'applicazione retrospettica come consentito dall'IFRIC 12.

In relazione al conto economico, l'applicazione di tale interpretazione non ha determinato alcun effetto, in considerazione della circostanza che i ricavi conseguiti inerenti la costruzione ed il potenziamento dell'infrastruttura sono rilevati nella misura dei relativi costi. Infatti la struttura tariffaria dei servizi resi in concessione, in assenza di benchmark di riferimento, non permette di individuare in modo attendibile un margine per l'attività di costruzione o potenziamento dell'infrastruttura. Pertanto, gli investimenti sono contabilizzati in misura pari ai costi sostenuti.

Il processo di ammortamento delle attività relative agli accordi per servizi in concessione è rimasto invariato e continua ad essere operato considerando le modalità attese di ottenimento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo e dal valore residuo dell'infrastruttura, così come previsti dal quadro normativo di riferimento.

Valore di recupero dell'attivo ("impairment")

Le attività a vita utile indefinita, non soggette ad ammortamento, sono sottoposte almeno annualmente alla verifica del loro valore di recupero ("impairment") ed ogni qualvolta esiste un'indicazione che il loro valore contabile non è recuperabile.

Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte alla verifica dell'"impairment" solo se esiste un'indicazione che il loro valore contabile non è recuperabile.

L'ammontare della svalutazione per "impairment" è determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il prezzo di vendita al netto dei costi di transazione ed il suo valore d'uso.

Il valore di recupero delle attività è determinato raggruppando le unità minime generatrici di flussi finanziari.

Strumenti finanziari

Partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate e le partecipazioni a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Una collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza notevole e che non è classificabile come controllata o partecipazione a controllo congiunto (joint venture).

Pertanto, la partecipazione in una società collegata è iscritta nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di patrimonio di pertinenza del Gruppo. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta del Gruppo nella collegata.

La data di chiusura contabile delle collegate è allineata a quella del Gruppo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra le attività

finanziarie “disponibili per la vendita” e sono valutate al costo rettificato in presenza di perdite di valore repute di natura durevole.

Titoli diversi dalle partecipazioni

I titoli diversi dalle partecipazioni classificati fra le attività correnti vengono inclusi nelle seguenti categorie:

- detenuti in portafoglio sino alla scadenza e valutati al costo ammortizzato;
- detenuti per la negoziazione e valutati al fair value attraverso il conto economico;
- disponibili per la vendita e valutati al fair value con contropartita il conto economico complessivo.

Nel caso in cui il prezzo di mercato non sia disponibile, il fair value degli strumenti finanziari viene determinato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l’analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni disponibili alla data di bilancio.

Crediti e finanziamenti

I crediti generati dall’impresa e i finanziamenti inclusi sia fra le attività non correnti che fra quelle correnti sono valutati al costo ammortizzato, al netto della svalutazione per tenere conto della loro inesigibilità. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono valutati al costo ammortizzato utilizzando come tasso d’interesse quello originario al momento dell’origine del credito.

Il credito iscritto nel bilancio della controllata Acquedotto Monferrato S.p.A. nei confronti del Consorzio dei Comuni per l’Acquedotto del Monferrato non è stato attualizzato, poiché la Società ha richiesto nell’avvio dell’iter presso il Tar - ora Magistratura Ordinaria -, anche la rivalutazione dello stesso.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La Cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore la cui scadenza originaria ovvero al momento dell’acquisto non è superiore a 90 giorni.

Perdita di valore di attività finanziarie

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie e i debiti commerciali. Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al valore di mercato (fair value) incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza. I depositi cauzionali ricevuti da clienti sono iscritti tra le passività non correnti perché si prevede che il rimborso avvenga oltre i 12 mesi; non sono stati attualizzati perché rimborsabili su richiesta del cliente.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di materie prime, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato; il costo viene determinato con il metodo del FIFO. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo e del loro valore di realizzo al netto dei costi di vendita.

Benefici ai dipendenti - Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è considerato un piano a benefici definiti e si basa, tra l'altro, sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR viene determinato da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method). Il Gruppo Acque Potabili ha deciso di iscrivere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati. I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi tra gli oneri finanziari.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando.

In particolare, la nuova normativa prevede che i nuovi flussi di TFR vengano indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Il TFR accantonato a bilancio al 30 giugno 2014 è rilevato nello IAS 19 come un piano a contribuzione definita; il contributo all'INPS o ad un fondo pensione è rilevato in conto economico per l'ammontare effettivamente versato al fondo o all'INPS.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 - Benefici per i dipendenti, da applicare in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. L'emendamento prevede la rilevazione immediata degli utili/perdite attuariali per l'intero importo nel "prospetto della redditività complessiva" ("other comprehensive income") con impatto a patrimonio netto.

Prevede altresì l'immediata rilevazione dei costi relativi alle prestazioni passate (past service cost), mentre secondo il previgente IAS 19 gli stessi venivano rilevati con un criterio a quote costanti.

L'applicazione dell'emendamento emesso dallo IASB allo IAS 19 ha avuto efficacia dal 1° gennaio 2013.

Fondi per rischi e oneri futuri

Il Gruppo rileva i fondi per rischi e oneri futuri quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nel periodo o in bilanci precedenti.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I cosiddetti contributi di allacciamento, contributi ricevuti dai clienti come diritto di accesso al servizio di distribuzione acqua e considerati non direttamente connessi ai costi delle opere tecniche realizzate per avviare la fornitura del servizio idropotabile, sono accreditati, all'atto dell'incasso, al conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi".

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

A partire dal 1° gennaio 2010 l'applicazione dell'IFRIC 12 non ha determinato alcun effetto, in considerazione della circostanza che i ricavi conseguiti inerenti la costruzione ed il potenziamento delle infrastrutture sono rilevati nella misura dei relativi costi. Infatti, la struttura tariffaria dei servizi resi in concessione, in assenza dei benchmark di riferimento, non permette di individuare in modo attendibile un margine per l'attività di costruzione o potenziamento delle infrastrutture.

Pertanto, gli investimenti sono contabilizzati in misura pari ai costi sostenuti.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle società del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente alla riserva di patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi. Le imposte del periodo sono calcolate applicando al risultato semestrale prima delle imposte, la relativa aliquota fiscale stimata su base annua.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito coincide con l'utile base, poiché non vi sono azioni o opzioni diverse dalle azioni ordinarie.

Leasing

I contratti di leasing sono considerati leasing finanziari se il Gruppo ha sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene. I beni in leasing finanziario sono capitalizzati all'inizio del contratto di leasing al minore tra il "fair value" del bene locato ed il valore attuale dei canoni di leasing. Il canone di leasing è scorporato tra la quota capitale e la quota interessi, determinata applicando un tasso d'interesse costante al debito residuo.

Il debito finanziario verso la società di leasing è iscritto tra le passività a breve termine, per la quota corrente, e tra le passività a lungo termine per la quota da rimborsare oltre l'esercizio.

Il costo per interessi è imputato a conto economico per tutta la durata del contratto.

Il bene oggetto del leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato nel periodo minore tra la vita utile del bene e la durata del contratto di leasing.

I contratti di leasing nei quali il locatore trattiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici inerenti la proprietà sono contabilizzati come leasing operativi. I pagamenti effettuati, al netto degli eventuali incentivi ricevuti dal locatore, sono imputati a conto economico per competenza lungo tutta la durata del contratto.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla commissione europea

Con riferimento ai principi contabili internazionali emessi dallo IASB/IFRIC si rimanda a quanto indicato nella relazione finanziaria annuale 2014.

Per completezza, va evidenziato che gli emendamenti e le interpretazioni relativi ai principi contabili applicabili dal 1° gennaio 2015 non hanno determinato impatti significativi sul presente bilancio consolidato semestrale abbreviato. Il Gruppo non ha, inoltre, adottato anticipatamente alcun principio contabile o emendamento/interpretazione.

Attività destinate alla vendita

Tali voci sono destinate ad includere le attività non correnti (o gruppi di attività e passività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo.

Le attività destinate alla vendita (o gruppo in dismissione) sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

VARIAZIONE DELLE “ATTIVITA’ DESTINATE ALLA VENDITA” PER EFFETTO CESSIONE RAMI D’AZIENDA DA PARTE DI ACQUE POTABILI S.p.A. A FAVORE DI IREN ACQUA GAS S.p.A. E SMAT S.p.A. E CESSIONE PARTECIPAZIONE AZIONARIA DETENUTA DA ACQUE POTABILI S.p.A. IN ACQUEDOTTO DI SAVONA AD IREN ACQUA GAS S.p.A.

Nell’ambito dei rapporti tra parti correlate, nell’osservanza delle regole indicate dall’art. 2391-bis del Codice Civile volte ad assicurarne la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale, in data 15 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società Acque Potabili S.p.A. ha approvato le seguenti operazioni:

- cessione da parte di Acque Potabili a IREN Acqua Gas S.p.A. di un ramo afferente alla distribuzione di acqua potabile nei comuni di Camogli, Rapallo, Coreglia, Zoagli nell’ATO Genova, nonché del S.I.I. nel Comune di Bolano;
- cessione da parte di Acque Potabili a SMAT di un ramo afferente al S.I.I. dell’ATO 3 Torinese, previo trasferimento da Acquedotto Monferrato S.p.A. ad Acque Potabili dei cespiti relativi alle gestioni di San Sebastiano Po e Casalborgone;
- cessione da parte di Acque Potabili a IREN Acqua Gas S.p.A. della partecipazione detenuta nella Società Acquedotto di Savona S.p.A. rappresentante l’intero Capitale Sociale di Savona, previo conferimento alla stessa del ramo d’azienda relativo alla concessione di distribuzione di acqua potabile nel Comune di Cairo Montenotte in provincia di Savona.

Sia per il ramo Ligure (compreso l’Acquedotto di Savona) che per quello Torinese, sono stati presi in considerazione elementi patrimoniali attivi e passivi del cedente Acque Potabili afferenti alle relative gestioni, individuati nella situazione patrimoniale del 31 dicembre 2014, determinando così i rispettivi corrispettivi.

Al momento dell’effettivo trasferimento dei rami, previsto per il 1° luglio 2015, alle Società acquirenti, verranno rideterminate le consistenze patrimoniali conguagliando monetariamente i corrispettivi.

Ai sensi dell’IFRS 5 “Attività destinate ed essere cedute” le attività e le passività afferenti a tali cessioni sono state enucleate dalle rispettive voci di bilancio ed esposte in una voce specifica nelle relative sezioni dello stato patrimoniale.

Nel Conto economico è stato evidenziato in apposita voce “Utile (perdita) netto relativo alle attività destinate ad essere cedute” l’importo netto tra i ricavi ed i costi pertinenti

Gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle suddette operazioni sono indicati nei prospetti di seguito rappresentati che illustrano le principali voci allocate a detti rami di Azienda sulla base

della situazione al 30 giugno 2015 omogeneamente confrontata con i dati appositamente rettificati al 31 dicembre 2014.

**PROSPETTO VARIAZIONI ATTIVITA' E PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA
SUL BILANCIO CONSOLIDATO PER CESSIONE RAMI D'AZIENDA**

Stato Patrimoniale	Al 31 dicembre 2014	Al 30 giugno 2015
	Ramo ATO3 TO Ramo ATO GE SAVONA	Ramo ATO3 TO Ramo ATO GE SAVONA
IMMOBILIZZAZIONI	79.724	79.405
CREDITI	67.402	66.844
- Crediti vs utenti	46.460	43.628
- Ratei attivi per Differenziale	17.471	18.535
- Crediti vs controllanti	3.404	4.510
- Crediti finanziari	66	61
- Altre attività	0	109
DEBITI	(81.357)	(84.584)
- Debiti v/utenti	(4.588)	(16.090)
- Debiti v/controlanti	(29.999)	(32.263)
- Debiti v/fornitori	(11.587)	(649)
- Debiti v/banche	(29.199)	(29.199)
- Altre passività	(2.112)	(6.383)
	31 dicembre 2014	30 giugno 2015
	Ramo ATO3 TO Ramo ATO GE SAVONA	Ramo ATO3 TO Ramo ATO GE SAVONA
Conto Economico		
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	(12.631)	(6.087)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(3.735)	(1.860)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' D'ESERCIZIO	(2.575)	(1.839)
Utile (perdita) netto relativo alle attività destinate ad essere cedute	1.009	(572)

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, i ricavi di vendita, gli ammortamenti, le svalutazioni di attività, i benefici ai dipendenti, le imposte, nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico. Tali processi valutativi, in particolare quelli più complessi, quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie. Tuttavia, nei casi in cui vi siano indicatori che evidenziano potenziali perdite di valore viene effettuata la valutazione (impairment test) e l'eventuale perdita di valore è riflessa sui singoli valori contabili.

Informativa di settore/stagionalità

Il Gruppo opera esclusivamente in Italia e nel settore del ciclo idrico integrato e non esistono fenomeni particolarmente significativi connessi alla stagionalità/ciclicità dell'attività della società.

Note alla situazione contabile consolidata

Attività non correnti

Migliaia di euro

62.547

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le eventuali precedenti rivalutazioni e/o svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali, nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura del periodo.

Si dettagliano di seguito le operazioni imputate ad investimento e alle attività destinate alla vendita nel periodo:

(in migliaia di euro)	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale
Incrementi per lavori interni:	27	20	47
Lavoro	13	11	24
Acquisti di magazzino	0	1	1
Prestazioni interne	14	8	22
Incrementi per costi esterni su beni in concessione	4.779	0	4.779
Per acquisti materie prime	492	0	492
Per servizi	3.041	0	3.041
Per godimento beni di terzi	2	0	2
Oneri diversi di gestione	5	0	5
Lavoro e prestazioni interne	1.239	0	1.239
Costi esterni imputati all'attivo patrimoniale	45	76	121
Costi per acquisti	8	73	81
Costi per servizi	37	3	40
Costi per godimento beni di terzi	0	0	0
Totale	4.851	96	4.947
contributi c/capitale			0
totale	4.851	96	4.947
Di cui			
Attivo immobilizzato	2.076	46	2.122
Riclassifiche IFRS5	2.775	50	2.825

Attività materiali

Migliaia di euro

6.500

1. Immobili, impianti e macchinari, Investimenti immobiliari di proprietà

Diminuiscono di 82 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014 “Rettificato” in base ai beni afferenti i Comuni ATO3 Torinese e ATO Genova come da contratti di Cessione Rami d’Azienda firmati in data 19 giugno 2015 (6.582 mila euro) come evidenziato nella tabella seguente:

(In migliaia di euro)	31/12/2014	Dati di raccordo al 31/12/2014	31/12/2014 RETTIFICATO	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Altre Variazione per Attività destinate alla Vendita	30/06/2015
Terreni e fabbricati	10.076	(3.044)	7.032	1	0	0	0	7.033
Impianti e macchinari	4	(4)	0	0	0	0	0	0
Opere devolvibili	0	0	0	0	0	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	9.270	(1.976)	7.294	95	(156)	0	(45)	7.188
Immobilizzazioni in corso e acconti	60	(60)	0	0	0	0	0	0
Valore lordo immobili, impianti e macchinari di proprietà	19.409	(5.084)	14.326	96	(156)	0	(45)	14.221
Terreni e fabbricati	(3.207)	1.030	(2.177)	0	0	(87)	27	(2.237)
Impianti e macchinari	0	0	0	0	0	0	0	0
Opere devolvibili	0	0	0	0	0	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	(8.674)	1.762	(6.912)	0	152	(76)	24	(6.812)
Fondo amm.to immobili, impianti e macchinari di proprietà	(11.881)	2.792	(9.089)	0	152	(163)	51	(9.049)
Terreni e fabbricati	6.869	(2.014)	4.855	1	0	(87)	27	4.796
Impianti e macchinari	4	(4)	0	0	0	0	0	0
Opere devolvibili	0	0	0	0	0	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	596	(214)	382	95	(4)	(76)	(21)	376
Immobilizzazioni in corso e acconti	60	(60)	0	0	0	0	0	0
Valore netto immobili, impianti e macchinari di proprietà	7.528	(2.292)	5.237	96	(4)	(163)	6	5.172
Valore lordo investimenti immobiliari	4.116	(1.600)	2.520	0	0	0	0	2.520
Meno: Ammortamenti e svalutazioni	(1.611)	441	(1.175)	0	0	(32)	14	(1.192)
Valore netto investimenti immobiliari di proprietà	2.505	(1.159)	1.345	0	0	(32)	14	1.328
Totale attività materiali	10.033	(3.451)	6.582	96	(4)	(195)	20	6.500

La voce “incrementi”, pari a 96 mila euro, si riferisce agli investimenti effettuati nel 1° semestre 2015, riconducibili ai costi esterni imputati direttamente all’attivo patrimoniale, per un importo pari a 76 mila euro, e ai costi interni capitalizzati, pari a 20 mila euro, di cui 11 mila euro lavoro e 8 mila euro prestazioni interne e mille euro per utilizzo materiale di magazzino.

I decrementi pari a 4 mila euro sono riconducibili alla vendita di un autocarro ed attrezzature.

Gli ammortamenti relativi al periodo ammontano a 195 mila euro e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 30 giugno 2015, secondo le modalità descritte nei “Criteri di valutazione”, di cui 65 mila euro riconducibili ai beni dei rami ATO3 Torinese e ATO Genovese pertanto riclassificati nelle “Attività correnti destinate ad essere cedute”.

Il gruppo detiene alcuni immobili e fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione. Tali immobili sono stati oggetto di apposita valutazione, aggiornata nel Luglio 2011, mediante perizia da parte del Politecnico di Torino. Il valore di mercato di tali immobili e fabbricati è allineato a quello di bilancio. I proventi iscritti nel 1° semestre 2015 sulle relative locazioni immobiliari sono stati pari a 140 mila euro (151 mila di euro al 30 giugno 2014).

La voce “altre variazioni e attività destinate alla vendita” pari a netti 20 mila euro, rappresentano l’enucleazione degli investimenti rilevati nel 1° semestre 2015 inerenti le concessioni idriche detenute da Acque Potabili S.p.A. nei comuni di Camogli, Rapallo, Coreglia, Zoagli nell’ATO Genova e nel Comune di Bolano, a seguito cessione del Ramo d’azienda Ligure al socio Iren Acqua Gas S.p.A. e del Ramo d’azienda afferente il servizio idrico integrato dell’Ato 3 Torinese al socio SMAT S.p.A..

Tale operazione, la cui data di efficacia è il 1° luglio 2015, comprende inoltre il valore del patrimonio dell’Acquedotto di Savona a seguito cessione da parte di Acque Potabili S.p.A. ad Iren Acqua Gas S.p.A. della partecipazione detenuta da Acque Potabili S.p.A. in Acquedotto di Savona S.p.A. rappresentante l’intero capitale sociale della stessa, previo conferimento ad Acquedotto di Savona S.p.A. del Ramo d’azienda relativo alla concessione di distribuzione di acqua potabile nel Comune di Cairo Montenotte in provincia di Savona. Per maggiori dettagli si rimanda all’apposita sezione della Relazione sulla Gestione Consolidata.

2. Attività immateriali

Migliaia di euro

40.111

Registrano, rispetto al 31 dicembre 2014 “Rettificato” analogamente alle Attività materiali (39.992 mila euro), un incremento netto di 119 mila euro, come risulta dal prospetto sotto riportato che evidenzia i movimenti per ciascuna voce di bilancio:

(In migliaia di euro)	31.12.2014	Dati di raccordo al 31/12/2014	31/12/2014 RETTIFICATO	Incrementi	Svalutazioni	Amm.ti	Altre Variazioni per Attività destinate alla Vendita	30.06.2015
Valore lordo Avviamento	17.470	(17.470)	0	0	0	0	0	0
Meno: Ammortamenti e svalutazioni	(7.600)	7.600	0	0	0	0	0	0
Valore netto avviamento	9.870	(9.870)	0	0	0	0	0	0
Costi di impianti e ampliamento	0	0	0	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.738	(538)	2.200	72	0	0	(13)	2.259
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	521	(395)	126	0	0	0	0	126
Immobilizzazioni in corso e acconti	6	0	6	0	0	0	0	6
Immobilizzazioni in corso e acconti IFRIC12	5.423	(3.304)	2.119	4.774	(26)	0	(2.757)	4.110
Altre immobilizzazioni immateriali IFRIC12	272.896	(174.035)	98.861	5	0	0	(5)	98.861
Valore lordo altre attività immateriali	281.584	(178.272)	103.312	4.851	(26)	0	(2.775)	105.362
Costi di impianti e ampliamento	0	0	0	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	(2.593)	502	-2.091	0	0	(75)	15	(2.151)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(427)	328	-99	0	0	(8)	6	(101)
Altre immobilizzazioni immateriali IFRIC12	(174.811)	113.681	-61.130	0	0	(4.923)	3.054	(62.999)
Fondo amm.to altre attività immateriali	(177.831)	114.511	(63.320)	0	0	(5.006)	3.075	(65.251)
Costi di impianti e ampliamento	0	0	0	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	145	(36)	109	72	0	(75)	2	108
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	94	(67)	27	0	0	(8)	6	25
Immobilizzazioni in corso e acconti	6	0	6	0	0	0	0	6
Immobilizzazioni in corso e acconti IFRIC12	5.423	(3.304)	2.119	4.774	(26)	0	(2.757)	4.110
Altre immobilizzazioni immateriali IFRIC12	98.085	(60.354)	37.731	5	0	(4.923)	3.049	35.862
Valore netto altre attività immateriali	103.753	(63.761)	39.992	4.851	(26)	(5.006)	300	40.111
Totale attività immateriali	113.623	(73.631)	39.992	4.851	(26)	(5.006)	300	40.111

Gli investimenti del semestre, pari a 4.851 mila euro, sono costituiti da costi esterni imputati direttamente all'attivo patrimoniale per 45 mila euro e da incrementi per lavori interni per 27 mila euro, di cui 13 mila euro costi del lavoro e 14 euro prestazioni interne, da investimenti su beni in concessione (IFRIC 12), per 4.779 mila euro distinti in acquisti materiali per 492 mila euro, servizi per 3.041 mila euro, costi per godimento beni di terzi per 2 mila euro, lavoro e prestazioni interne per 1.239 mila euro e oneri di gestione per 2 mila euro. Comprendono inoltre gli incrementi nei Comuni dell'Ato Genovese e dell'Ato 3 Torinese riclassificati successivamente nelle "attività correnti destinate ad essere cedute".

Parte delle immobilizzazioni, pari ad un importo lordo di 18.406 mila euro, è costituita da impianti a devoluzione gratuita alla scadenza delle Convenzioni. Non risultano variazioni rispetto al 31 dicembre 2014.

Il costo storico di impianti e macchinari completamente ammortizzati e ancora in uso è pari a circa 47.243 mila euro.

Non vi sono immobili, impianti e macchinari acquisiti in leasing iscritti tra le attività materiali.

Gli ammortamenti, pari a 5.006 mila euro, sono stati calcolati, come già indicato nei criteri di valutazione, in relazione alla loro fruibilità nel tempo. L'importo di 3.075 mila euro riconducibili ai beni dei rami ATO3 Torinese e ATO Genovese, sono stati riclassificati nelle "Attività correnti destinate ad essere cedute".

La voce avviamento, pari a 11.870 mila euro al 31 dicembre 2014, si azzerà a seguito attribuzione ai rami d'Azienda Ato 3 Torinese e Ato Genovese in cessione, dell'intero importo. Tale posta originava dall'attribuzione del maggior valore della valutazione societaria derivante dall'atto di fusione per incorporazione dell'ex controllante Nuova Sap S.p.A., ed è stato svalutato in occasione degli esercizi precedenti a seguito dei relativi impairment test.

La voce "altre variazioni e attività destinate alla vendita", pari a netti 300 mila euro, rappresenta l'enucleazione degli investimenti inerenti le concessioni idriche detenute da Acque Potabili S.p.A. nei comuni di Camogli, Rapallo, Coreglia, Zoagli nell'ATO Genova e nel Comune di Bolano, a seguito cessione del Ramo d'azienda Ligure al socio Iren Acqua Gas S.p.A. e del Ramo d'azienda afferente il servizio idrico integrato dell'Ato 3 Torinese al socio SMAT S.p.A..

Tale operazione la cui data di efficacia è il 1° luglio 2015, comprende inoltre il valore del patrimonio dell'Acquedotto di Savona a seguito cessione da parte di Acque Potabili S.p.A. ad Iren

Acqua Gas S.p.A. della partecipazione detenuta da Acque Potabili S.p.A. in Acquedotto di Savona S.p.A. rappresentante l'intero capitale sociale della stessa, previo conferimento ad Acquedotto di Savona S.p.A. del Ramo d'azienda relativo alla concessione di distribuzione di acqua potabile nel Comune di Cairo Montenotte in provincia di Savona. Per maggiori dettagli si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione Consolidata.

Altre attività non correnti **Migliaia di euro** **15.937**

3. Partecipazioni soggette a controllo congiunto contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Tale voce rappresenta la partecipazione verso Acque Potabili Siciliane S.p.A. già in liquidazione e in amministrazione straordinaria, ora in fallimento.

La partecipazione risultava completamente svalutata già al 31 dicembre 2009, tramite iscrizione di apposito fondo svalutazione, ed è stata riclassificata tra le altre partecipazioni.

Con Ordinanza del 28 ottobre 2011, la Società era stata ammessa al periodo di sorveglianza attinente alla procedura di amministrazione straordinaria e da tale data i Soci non detengono più il controllo sulla stessa.

In data 7 febbraio 2012 il Tribunale di Palermo ha emesso il Decreto di apertura della procedura di Amministrazione straordinaria ai sensi art. 30 D.Lgs. n. 270/1999 convertita in fallimento con Decreto del 29 ottobre 2013 disponendo l'esercizio provvisorio dell'impresa per la durata di tre mesi, termine entro il quale avrebbe dovuto essere completata la restituzione dei relativi impianti ai singoli Comuni, con proroga fino al 14 febbraio 2014 a mezzo Decreto del 24 gennaio 2014.

In merito, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

4. Partecipazioni in imprese collegate **Migliaia di euro** **533**

Le variazioni intervenute nel corso del primo semestre 2015 sono riepilogate nella tabella seguente:

(In migliaia di euro)	31.12.14	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	30.06.15
ABM Next Srl	568	-	(35)	-	533
Totale partecipazioni collegate	568	-	(35)	-	533

Il valore della partecipazione in Abm Next S.r.l. diminuisce nel 1° semestre 2015 per un ammontare pari a 35 mila euro, per effetto del consolidamento ad equity.

L'atto di acquisto della suddetta partecipazione (9 maggio 2006) ha incluso inoltre il subentro nella titolarità del credito di 465 mila di euro, inerente un finanziamento soci infruttifero rimborsabile solo in caso di cessazione dell'attività o di cessione della partecipazione ad altro soggetto. Tale credito è stato attualizzato per 22 anni (scadenza 2028). Il credito attualizzato ammonta al 30/06/2015 a 356 mila euro.

Il Patrimonio Netto di Abm Next S.r.l. al 31 dicembre 2014 è pari a 151 mila euro (di cui la capogruppo Acque Potabili S.p.A. detiene il 45% del capitale sociale per un controvalore pari a 68 mila euro). Per il valore della partecipazione (pari a 533 mila euro al 30 giugno 2015, a livello di consolidato) è stato iscritto un accantonamento a fondo rischi a seguito della sentenza n. 160/2014 di primo grado del TAR Lombardia – sezione staccata di Brescia, con la quale il Tribunale dichiara in parte inammissibili/respinti i ricorsi proposti da Abm Next avverso la Provincia di Bergamo e le Delibere della Conferenza dell'ATO di Bergamo, inerenti, tra l'altro, l'accertamento della sussistenza in capo ad Abm Next dei requisiti previsti dal comma 15 bis dell'art. 113 del d.lgs. n. 267/2000 al mantenimento della concessione in essere per la gestione dell'Acquedotto Pianura Bergamasca e di tutti i relativi servizi del ciclo idrico e del servizio di distribuzione di acqua potabile nel Comune di San Giovanni Bianco, nonché dei requisiti previsti dall'art. 23 bis del D.L. 112/2008 per il mantenimento medesimo. Contro tale sentenza, Abm Next ha proposto appello al Consiglio di Stato.

5. Crediti finanziari e altre attività finanziarie

non correnti

Migliaia di euro 1.077

(In migliaia di euro)	31.12.14	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	30.06.15
ABM Next Srl	352	-	-	4	356
Acq. Della Piana	756	-	(43)	8	721
Totale crediti finanziari non correnti	1.108	-	(43)	12	1.077

Tale voce si riferisce:

- al credito per finanziamento infruttifero soci connesso all'acquisto della partecipazione in ABM NEXT S.r.l, come sopra esposto;
- al credito per la cessione del servizio di acquedotto nei Comuni di Cantarana, Ferrere, Villafranca d'Asti e Montafia all'Acquedotto Della Piana S.p.A. rimborsato con il versamento di rate semestrali posticipate, con l'applicazione di un tasso di remunerazione/interesse pari al 7% per una durata di 15 anni.

I decrementi sono rappresentati dalla riclassifica nei crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti delle rate a breve verso l'Acquedotto della Piana.

Le "altre variazioni" si riferiscono all'attualizzazione di periodo dei suddetti crediti.

6. Crediti vari ed altre attività non correnti **Migliaia di euro** **10.289**

(In migliaia di euro)	31.12.14	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	30.06.15
Consorzio dei Comuni dell'Acquedotto di Monferrato	9.887	-	-	-	9.887
Depositi cauzionali	405		(6)	-	399
Prestiti al personale	4	-	(1)	-	3
Totale crediti vari ed altre attività non correnti	10.296		(7)	-	10.289

I crediti vari esigibili oltre l'esercizio successivo, pari a 10.289 mila euro, presentano un decremento di 7 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014 (10.296 mila euro). Sono costituiti prevalentemente dal credito verso il Consorzio dei Comuni dell'Acquedotto Monferrato (9.887 mila euro), per il valore netto contabile dei cespiti consegnati, dai depositi cauzionali (399 mila euro). In relazione al credito di 9.887 mila euro nei confronti del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato, si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione che ripercorre le motivazioni della sua iscrizione e ne giustifica anche la non attualizzazione.

7. Attività per imposte anticipate **Migliaia di euro** **4.038**

Al 30 giugno 2015 il saldo dei crediti per imposte anticipate rispetto al 31 dicembre 2014 non registra variazioni.

Attività correnti **Migliaia di euro** **215.784**

8. Rimanenze **Migliaia di euro** **1.029**

Le rimanenze registrano, rispetto al 31 dicembre 2014, un decremento di 29 mila euro. La movimentazione delle rimanenze è evidenziata nel prospetto sotto riportato:

(In migliaia di euro)	31.12.14	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	30.06.15
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.058	419	(448)		1.029
Meno: Fondo svalutazione					
Totale	1.058	419	(448)		1.029

Il valore delle rimanenze a costi correnti non si discosta significativamente da quello contabile (FIFO).

9. Crediti commerciali

Migliaia di euro **52.294**

Registrano un incremento, rispetto al 31 dicembre 2014 “Rettificato” (51.064 mila euro), di 1.230 mila euro e sono così costituiti:

(In migliaia di euro)	31.12.14				30.06.15			
	entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale	di cui oltre 5 anni	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale	di cui oltre 5 anni
Crediti verso clienti	50.817	-	50.817	-	52.064	-	52.064	
Crediti verso controllanti	214	-	214	-	214	-	214	
Crediti verso controllate	0		0		0		0	
Crediti verso correlate e collegate	33	-	33	-	16	-	16	
Totale	51.064	-	51.064	-	52.294	-	52.294	

I crediti verso clienti, del valore complessivo di 52.064 mila euro, aumentano di 1.247 mila euro rispetto al valore di bilancio al 31 dicembre 2014 (50.817 mila euro) e sono influenzati sia dal calendario di emissione delle fatturazioni nei vari segmenti del servizio idrico, sia dal proseguimento della difficile attività di recupero crediti, in particolare nel territorio delle concessioni calabresi.

I predetti crediti comprendono le tariffe di depurazione e fognatura per conto terzi.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di 15.710 mila euro, evidenziato nella seguente tabella:

(In migliaia di euro)	31.12.14	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	30.06.15
Fondo svalutazione crediti commerciali	16.564	1.468	(570)	(1.752)	15.710
Totale	16.564	1.468	(570)	(1.752)	15.710

La voce “altre variazioni” si riferisce al fondo svalutazione crediti riconducibile ai crediti relativi ai Rami “ATO 3 Torinese” e “Ligure” oggetto di cessione, per la quale si rimanda alla relazione sulla gestione.

I crediti commerciali verso terzi scaduti da oltre un anno, al netto delle componenti depurazione e fognatura di competenza di terzi, ammontano a circa 28.100 mila euro, coperti dal fondo svalutazione crediti per circa 15.710 mila euro.

I crediti di natura commerciale residui verso imprese controllanti, pari a 214 mila euro, rimangono invariati rispetto al 31 dicembre 2014 (214 mila euro) e si riferiscono ai crediti dell’Acquedotto Monferrato verso SMAT.

I crediti di natura commerciale verso parti correlate, pari a 16 mila euro, diminuiscono di 17 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014 (33 mila euro) e sono così composti:

ABM Next s.r.l.	15
Atena	1
Totale	16

10. Crediti vari ed altre attività correnti **Migliaia di euro** **8.302**

Al 30 giugno 2015 sono così composti:

(In migliaia di euro)	31.12.14	30.06.15
Crediti per Iva	4.990	5.338
Crediti v/amm. finanz. x int. e altri rapporti	273	281
Crediti x imposte sul reddito	168	165
Totale crediti tributari	5.431	5.784
Personale	29	30
Enti concedenti	633	364
Altri	2.177	1.816
Totale crediti verso altri	2.839	2.210
Totale ratei e risconti attivi	545	308
Totale	8.815	8.302

I crediti tributari, pari a 5.784 mila euro, aumentano di 353 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014 (5.431 mila euro) principalmente per il maggior credito IVA.

La voce “crediti verso altri”, pari a 2.210 mila euro, diminuisce di 629 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014 (2.839 mila euro) e rappresenta principalmente i crediti v/Enti concedenti per 364 mila euro, derivanti dalle tariffe di depurazione e fognatura precedentemente riconosciute perché di competenza sulle bollette che risultano ad oggi inesigibili, e il credito di 1.105 mila euro rilevato

verso Acea Ato2 S.p.A. di Roma a seguito perfezionamento della cessione di ramo d'Azienda relativo alle concessioni detenute dalla Capogruppo nei Comuni della provincia di Roma con Accordo Quadro sottoscritto il 29 dicembre 2014 a rogito Notaio Igor Genghini di Roma Rep. N. 40.036.

Tale voce comprende i crediti che l'Acquedotto del Monferrato vanta verso il Consorzio dei Comuni del Monferrato per la locazione dei locali di Montiglio, pari a 700 mila euro.

La voce "ratei e risconti attivi", pari a 308 mila euro, diminuisce, rispetto al 31 dicembre 2014 (545 euro), di 237 mila euro e si riferisce ai risconti attivi relativi a costi sostenuti nel 1° semestre 2015 ma di competenza futura, principalmente identificabili nelle polizze assicurative per 194 mila euro, nei canoni di locazione per 26 mila euro, negli abbonamenti telefonia per 26 mila euro. L'importo residuale è rappresentato da canoni di manutenzione.

11. Crediti finanziari e altre attività finanziarie

correnti **Migliaia di euro** **85**

I crediti finanziari correnti, pari a 85 mila euro, sono rappresentati dalla quota a breve termine del credito verso l'Acquedotto della Piana, derivante dalla cessione dei beni relativi ai comuni di Cantarana, Ferrere, Villafranca d'Asti e Montafia, come da contratto di servizio stipulato in data 7 maggio 2010.

12. Cassa ed altre disponibilità liquide **Migliaia di euro** **7.825**

Le disponibilità liquide che risentono dell'effetto della fusione per incorporazione tra l'incorporata Acque Potabili S.p.A. e l'incorporante Sviluppo Idrico S.p.A, ora Acque Potabili S.p.A., perfezionata in data 1° febbraio 2015 con effetto 1° gennaio 2015, rappresentano la liquidità complessiva delle due Società; rispetto al 31 dicembre 2014, tale voce subisce una diminuzione di 2.704 mila euro come di seguito esposto:

(In migliaia di euro)	31.12.14	30.06.15
Depositi bancari e postali	10.524	7.820
Denaro e valori in cassa	5	5
Totale cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	10.529	7.825

I depositi bancari a breve sono remunerati a un tasso variabile. Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie.

13. Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura finanziaria e non

Migliaia di euro 146.249

La voce “attività destinate ad essere cedute”, al 30 giugno 2015 ammonta a 146.249 mila euro dovuta all’enucleazione dei beni in regime di concessione idrica riconducibili ai Comuni dell’ATO 3 Torinese e dell’ATO Genovese a seguito di cessione da parte di Acque Potabili S.p.A. al socio Smat S.p.A. del ramo d’azienda afferente al servizio idrico integrato nei Comuni dell’Ambito Torinese, previo trasferimento da Acquedotto Monferrato S.p.A. ad Acque Potabili S.p.A. dei cespiti relativi alle gestioni di San Sebastiano Po e Casalborgone. ed al socio Iren Acqua Gas S.p.A. di ramo d’azienda afferente alla distribuzione di acqua potabile nei comuni di Camogli, Rapallo, Coreglia, Zoagli nell’ATO Genova, nonché del servizio idrico integrato nel Comune di Bolano (La Spezia) e nella cessione da Acque Potabili S.p.A. a Iren Acqua Gas S.p.A. della partecipazione Acquedotto di Savona, rappresentante l’intero capitale sociale della stessa, previo conferimento ad Acquedotto di Savona S.p.A. del Ramo d’azienda relativo alla concessione di distribuzione di acqua potabile nel Comune di Cairo Montenotte in provincia di Savona.

Per un confronto più omogeneo, tale adeguamento è stato apportato anche ai dati al 31 dicembre 2014 (147.415 mila euro) rispetto ai quali si registra un decremento netto di 1.249 mila euro dovuto all’aggiornamento dei crediti relativi ai Rami di cui sopra ed al perfezionamento della vendita dell’unità immobiliare sita in Montiglio (AT) – Via Torino n. 4, già riclassificata in sede di bilancio al 31 dicembre 2014 per un valore di 289 mila euro.

Per maggiori dettagli si rimanda all’apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione Consolidata ed al Prospetto delle variazioni inserito nelle Note Introduttive tra i Criteri di Valutazione.

Vengono fornite di seguito le relative tabelle con evidenza delle movimentazioni di periodo.

ATO 3 - ATO GE

	31/12/2014 RETTIFICATO	Incrementi	Dismissioni Svalutazioni	Ammortamenti	Altre variazioni	30.06.15
ADV non finanziari - Immobilizzazioni	50.443	1.772	0	0	(1.910)	50.305
ADV non finanziari - Crediti	55.983	0	0	0	(1.836)	54.147
ADV finanziari	66	0	0	0	(5)	61
TOTALE ADV	106.492	1.772	0	0	(3.751)	104.513

SAVONA – CAIRO MONTENOTTE

	31/12/2014 RETTIFICATO	Incrementi	Dismissioni Svalutazioni	Ammortamenti	Altre variazioni	30.06.15
ADV non finanziari - Immobilizzazioni	29.281	1.053	(4)	(4)	(1.226)	29.100
ADV non finanziari - Crediti	11.353	0	0	0	1.283	12.636
ADV finanziari	0	0	0	0	0	0
TOTALE ADV	40.634	1.053	(4)	(4)	57	41.736

MONTIGLIO - fabbricato

	31/12/2014 RETTIFICA TO	Incrementi	Dismissioni Svalutazioni	Ammortamenti	Altre variazioni	30.06.15
Terreni e fabbricati investimenti immobiliari	433	0	-433	0	0	0
Valore netto immobili, impianti e macchinari	289	0	-289	0	0	0

Riepilogando:

(In migliaia di euro)	31/12/2014 RETTIFICATO	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Altre variazioni	30.06.2015
Valore netto attività ATO3 - ATO GE (Compresi Casalborgone-S.Sebastiano -Zoagli)	106.492	1.772	0	0	(3.751)	104.513
Valore netto attività SAVONA - CAIRO	40.634	1.053	(4)	(4)	57	41.736
Valore netto terreni e fabbricati inv. Immob. Montiglio	289	0	(289)	0	0	0
TOTALE	147.415	2.825	(293)	(4)	(3.694)	146.249

14. Patrimonio netto

Migliaia di euro 98.834

Il patrimonio netto al 30 giugno 2015 recepisce le variazioni dovute alla fusione per incorporazione della Società Acque Potabili S.p.A. nella Società Sviluppo Idrico per la quale si rimanda alla Relazione sulla Gestione consolidata ed al paragrafo dei “criteri di redazione”

Di seguito viene fornita la tabella con la movimentazione delle classi componenti il Patrimonio Netto Consolidato.

Voci del patrimonio netto	31.12.2014 PRO FORMA	Variazioni del periodo			30.06.2015
		Assegnazione del risultato	Altre variazioni	Utile (perdita) dell'esercizio	
Capitale sociale	7.633				7.633
Riserve e risultati portati a nuovo:	5.596	651			6.247
Riserva da avanzo di fusione	80.802	(6.680)	(1.527)		72.595
Riserva di rivalutazione					0
Riserva legale			1.527		1.527
Altre riserve:					0
-Riserva conto capitale	11.050				11.050
-Riserve da utili/perdite attuariali DBO			123		123
-Risultato netto dell'esercizio	(6.029)	6.029		(341)	(341)
- meno: Azioni proprie	0				0
Totale patrimonio netto	99.052	0	123	(341)	98.834

Di seguito viene fornita la tabella con la movimentazione delle voci del Patrimonio Netto della Capogruppo Acque Potabili S.p.A..

Voci del patrimonio netto	31.12.2014 PRO FORMA	Variazioni del periodo			30.06.2015
		Assegnazione del risultato	Altre variazioni	Utile (perdita) dell'esercizio	
Capitale sociale	7.633				7.633
Riserve e risultati portati a nuovo:	0				0
Riserva da avanzo di fusione	80.802	(6.680)	(1.527)		72.595
Riserva di rivalutazione	0				0
Riserva legale	0		1.527		1.527
Altre riserve:	0				0
-Riserva conto capitale	11.050				11.050
-Riserve da utili/perdite attuariali DBO	0		88		88
-Risultato netto dell'esercizio	(6.680)	6.680		(85)	(85)
- meno: Azioni proprie	0				0
Totale patrimonio netto	92.805	0	88	(85)	92.808

Il **Capitale** della Capogruppo al 30 giugno 2015, di 7.633 mila euro, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 7.633.096 azioni ordinarie da nominali 1,00 euro ciascuna.

La **Riserva da avanzo di fusione**, pari a 72.595 mila euro, si origina per effetto dell'operazione di fusione precedentemente descritta.

La riduzione rispetto alla situazione al 31.12.2014 deriva dall'imputazione del risultato d'esercizio 2014 in aderenza a quanto deliberato dall'Assemblea del 25 giugno 2015 in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2014.

Le altre variazioni di 1.527 mila euro si riferiscono all'iscrizione della riserva legale mediante destinazione di parte dell'avanzo di fusione.

Si ricorda che la società incorporata presentava al 31.12.2014 una Riserva di rivalutazione, pari a 10.302 mila euro. Una quota pari a 5.734 mila euro è stata utilizzata per la copertura della perdita dell'esercizio 2014 della stessa. Residua pertanto una quota della riserva di rivalutazione pari a 4.568 mila euro. Una parte della riserva da avanzo di fusione pari al medesimo importo di 4.568 mila euro è da considerare in sospensione d'imposta, oggetto di tassazione in caso di distribuzione, in quanto finalizzata alla copertura della suddetta riserva di rivalutazione.

Inoltre, della riserva da avanzo di fusione l'importo di 848 mila euro è stato vincolato in sospensione d'imposta alla stessa disciplina della Riserva per ammortamenti anticipati in quanto riferita alle quote di accantonamento effettuate dalla Italgas S.p.A. sui cespiti oggetto di conferimento del ramo d'azienda "settore idrico" avvenuta nel novembre 2001 in capo alla società incorporata.

L'Assemblea del 25 giugno 2015 ha inoltre previsto la distribuzione di un dividendo straordinario a valere sulla "Riserva avanzo di fusione" per un ammontare massimo di 43.200 mila euro corrispondente a 5,66 euro per ciascuna azione, subordinato all'avvenuto incasso integrale da parte di Acque Potabili S.p.A. dei corrispettivi relativi alla dismissione dei rami d'azienda ATO3 Torinese e Ligure previsto per il 6 luglio 2015. Tali operazioni si sono concretizzate con l'incasso dei suddetti corrispettivi in data 1° luglio 2015 ed il versamento dei dividendi in data 6 luglio 2015, con conseguente riduzione della Riserva di avanzo di fusione a 29.392 mila euro.

La seguente tabella recepisce l'impatto di quanto sopra a livello di Patrimonio Netto Consolidato:

Voci del patrimonio netto	31.12.2014 PRO FORMA	Variazioni del periodo			30.06.2015
		Assegnazione del risultato	Altre variazioni	Utile (perdita) dell'esercizio	
Capitale sociale	7.633				7.633
Riserve e risultati portati a nuovo:	5.596	651			6.247
Riserva da avanzo di fusione	80.802	(6.680)	(44.730)		29.392
Riserva di rivalutazione					0
Riserva legale			1.527		1.527
Altre riserve:					0
-Riserva conto capitale	11.050				11.050
-Riserve da utili/perdite attuariali DBO			123		123
-Risultato netto dell'esercizio	(6.029)	6.029		(341)	(341)
- meno: Azioni proprie	0				0
Totale patrimonio netto	99.052	0	(43.080)	(341)	55.631

Analogamente, si evidenzia l'impatto a livello di Capogruppo Acque Potabili S.p.A.:

Voci del patrimonio netto	31.12.2014 PRO FORMA	Variazioni del periodo			30.06.2015
		Assegnazione del risultato	Altre variazioni	Utile (perdita) dell'esercizio	
Capitale sociale	7.633				7.633
Riserve e risultati portati a nuovo:	0				0
Riserva da avanzo di fusione	80.802	(6.680)	(44.730)		29.392
Riserva di rivalutazione	0				0
Riserva legale	0		1.527		1.527
Altre riserve:	0				0
-Riserva conto capitale	11.050				11.050
-Riserve da utili/perdite attuariali DBO	0		88		88
-Risultato netto dell'esercizio	(6.680)	6.680		(85)	(85)
- meno: Azioni proprie	0				0
Totale patrimonio netto	92.805	0	88	(85)	49.605

La **Riserva legale**, pari a 1.527 mila euro, è stata iscritta mediante l'utilizzo della riserva avanzo di fusione.

La **Riserva in conto capitale** di 11.050 mila euro si riferisce alla quota del patrimonio netto della Incorporante al 31.12.2014. Rappresenta la conversione dei finanziamenti erogati pro quota dai soci

IAG e SMAT con conseguente rinuncia del credito, finalizzata alla valutazione dell'operazione di fusione per incorporazione di SAP S.p.A. in Sviluppo Idrico S.p.A

La **Riserva da utili/perdite attuariali DBO** pari a 123 mila euro rappresenta la rilevazione immediata degli utili/perdite attuariali relativi ai benefici per i dipendenti a seguito adozione del nuovo criterio previsto dallo IAS19 con decorrenza 1° gennaio 2013.

La **perdita di Gruppo del periodo**, pari a 341 mila euro, rappresenta l'effetto del consolidamento dei risultati netti delle società del Gruppo. Il risultato consolidato è migliorato di 5.688 mila euro rispetto a quello dell'esercizio 2014 (perdita di 6.029 mila euro).

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E UTILE DI PERIODO DELLA SOCIETA' ACQUE POTABILI S.P.A. CON QUELLI CONSOLIDATI

(In migliaia di euro)	Patrimonio netto		Risultato di periodo	
	31.12.14 PRO-FORMA	30.06.15	31.12.14 PRO-FORMA	30.06.15
Come da bilancio capogruppo	92.805	92.808	(6.680)	(85)
Eccedenza dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto ai valori di carico	6.247	6.026	835	461
Elisione dividendi collegate	0		(84)	(35)
Elisione dividendi controllate			(100)	
Altre scritture di consolidamento				
Come da bilancio consolidato	99.052	98.834	(6.029)	341

Passività non correnti

Migliaia di euro 8.839

15. Debiti finanziari

Migliaia di euro 0

I debiti finanziari a medio-lungo termine, pari a 17.839 mila euro, sono stati riclassificati nella voce "attività finanziarie destinate ad essere cedute" in quanto estinti nel mese di luglio.

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28/07/2006 e in conformità con la raccomandazione del CESR del 10/02/2005, si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2015 è la seguente:

	31.12.2014	30.06.2015
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a lungo termine		
Debiti finanziari n.c.	0	0
Crediti finanziari n.c.	(756)	(721)
Crediti finanziari verso parti correlate	(352)	(356)
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine		
Debiti finanziari correnti	6.258	1.191
Debiti finanziari verso parti correlate	4.836	4.877
Crediti e titoli non strumentali all'attività operativa	-	-
Disponibilità liquide	(10.529)	(7.825)
Crediti finanziari correnti	(85)	(85)
Crediti finanziari verso parti correlate		
Posizione finanziaria netta	(628)	(2.919)
	verso parti correlate	4.484 4.521
	verso terzi	(5.112) (7.440)

16. Trattamento di fine rapporto e altri fondi relativi al personale

Migliaia di euro **1.165**

(In migliaia di euro)	31/12/2014	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	30/06/2015
Fondo TFR	1.371	13	(282)	(23)	1.052
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	122		(7)	(29)	113
Totale TFR ed altri fondi personale	1.493	13	(289)	(52)	1.165

Il fondo trattamento di fine rapporto rientra nei piani a benefici definiti.

Dal 1° gennaio 2013 il Gruppo SAP ha adeguato le rilevazioni dello IAS 19 all'emendamento emesso nel giugno 2011 dallo IASB per il quale si rimanda alle Note Introduttive "Criteri di Valutazione".

L'accantonamento di 13 mila euro è relativo all'interest cost. Tale voce rappresenta il costo della passività derivante dal trascorrere del tempo ed è proporzionale al tasso di interesse adottato nelle valutazioni e all'ammontare della passività al precedente esercizio.

Per la determinazione della passività è stata utilizzata la metodologia denominata *project unit credit cost* articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nei casi di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, ecc.. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrisposti all'ulteriore anzianità di servizio maturata;

- è stato calcolato alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;
- è stata definita la passività per le società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione.

La voce “Altre variazioni” pari a 52 mila euro, comprende la quota di periodo degli utili/perdite attuariali rilevati nel “prospetto della redditività complessiva” (“other comprehensive income”) con impatto a patrimonio netto come previsto dal nuovo IAS 19.

Più in dettaglio, le ipotesi adottate sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche		
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità della popolazione italiana - tavole RG48	
Probabilità di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti di legge	
Ipotesi finanziarie		
	Dirigenti	Non dirigenti
	0,60% per il 2015	0,60% per il 2015
	1,20% per il 2016	1,20% per il 2016
	1,50% 2017 e 2018	1,50% 2017 e 2018
Incremento del costo della vita	2,0% dal 2019 in poi	2,0% dal 2019 in poi
Tasso di attualizzazione	0,91%	0,91%

Al 30 giugno 2015 il fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili è pari a 113 mila euro. I movimenti dell’esercizio hanno riguardato l’utilizzo del medesimo fondo, per 9 mila euro, con riferimento ai premi di anzianità corrisposti nel 1° semestre 2015.

17. Fondo imposte differite **Migliaia di euro** **0**

Al 30 giugno 2015 non sono state rilevate imposte differite.

18. Fondo per rischi ed oneri futuri **Migliaia di euro** **1.742**

La movimentazione riferita ai fondi in esame può essere ricondotta al seguente prospetto:

(In migliaia di euro)	31.12.14	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	30.06.15
Fondo ammortamento finanziario	0				0
Fondo rischi diversi	168				168
Fondo rischi e oneri futuri	2.180	4	(634)		1.550
Fondo sanzioni amm.ve art. 54 DL 152	24				24
Totale	2.372	4	(634)		1.742

Il fondo ammortamento finanziario, costituito negli anni novanta, riguarda le quote accantonate secondo la normativa vigente sugli impianti gratuitamente devolvibili; viene azzerato in quanto beni afferenti i rami d'azienda oggetto di cessione e pertanto riclassificati nelle Attività destinate ad essere cedute.

Il fondo rischi diversi, pari a 168 mila euro, rimane invariato rispetto al 31 dicembre 2014 e si riferisce al contributo di solidarietà dovuto a forme di previdenza complementare disposto dalla legge n. 662 del 23 dicembre 1996 per 7 mila euro e al fondo rischi su passività potenziali per 161 mila euro.

Il fondo rischi oneri futuri, pari a 1.550 mila euro, era stato determinato per 660 mila euro in considerazione delle garanzie prestate da Acque Potabili S.p.A. in favore di Acque Potabili Siciliane S.p.A. alle Banche finanziatrici di quest'ultima già in liquidazione poi in amministrazione straordinaria ora in fallimento, attinenti la realizzazione degli investimenti previsti nel piano d'ambito nel primo quinquennio di attività.

Al 31 dicembre 2014 sono stati accantonati 920 mila euro a copertura del valore residuo della partecipazione e del credito per il finanziamento soci acquisiti dalla società Abm Next Sr.l. a seguito della sentenza di primo grado del TAR Lombardia – sezione staccata di Brescia n. 160/2014 e 600 mila euro per la politica relativa all'incentivazione all'esodo adottata dalle Società del Gruppo nel corso del 2014 e corrisposti nel 1° semestre 2015 ai dipendenti dimissionari.

Il Fondo Sanzioni Amministrative art. 54 D.L. 152/99 è stato costituito a fronte delle sanzioni imposte agli utenti che, come previsto dal suddetto articolo, effettuano uno scarico che supera i valori limite di emissione fissati dalle autorità competenti. Ai sensi dell'art. 57 dello stesso D.L., tali proventi dovranno essere riassegnati dalle Regioni ad opere di risanamento e di riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici.

19. Debiti vari ed altre passività non correnti **Migliaia di euro 5.933**

Registrano un decremento di 3.181 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014 (9.114 mila euro) e rappresentano principalmente gli anticipi di fornitura acqua versati dagli utenti dei Comuni residuali al netto dei debiti verso gli utenti relativi ai rami d'azienda ceduti.

Passività correnti **Migliaia di euro 170.658**

20. Debiti finanziari **Migliaia di euro 6.068**

I debiti finanziari a breve sono così dettagliati:

(In migliaia di euro)	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	30.06.2015
Banca Nazionale del Lavoro	2.240	-	(2.240)	-	-
Banca Intesa S.Paolo	-	5.000	(5.000)	-	-
Unicredit Banca	19	20	(19)	-	20
Banca BRE	1.763	18.000	(18.000)	(624)	1.139
Banca Popolare di Novara	2.000	3.000	(5.000)	-	-
Banca Popolare di Sondrio	193	34	(193)	-	34
Banche diverse	43	39	(43)	-	39
Totale debiti finanziari correnti	6.258	26.093	(30.495)	(624)	1.232
FINANZIAMENTI SMAT/IAG	4.836				4.836
Totale debiti finanziari correnti	11.094	26.093	(30.495)	(624)	6.068

I debiti finanziari comprendono anche il debito verso i soci SMAT e IAG per il residuo del finanziamento fruttifero erogato pro quota in esecuzione di specifici contratti sottoscritti in data 27 marzo 2014 al fine di provvedere ai mezzi necessari per l'esecuzione dell'OPA volontaria totalitaria finalizzata alla fusione per incorporazione avente efficacia in data 1° febbraio 2015.

Il valore contabile dei debiti finanziari correnti è equiparabile al loro valore di mercato.

I finanziamenti a breve sono regolati con tassi variabili Euribor a uno/tre/sei mesi con spread di mercato.

Nella voce "altre variazioni" è esposta la riclassifica nelle "Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute" a seguito cessione dei rami d'Azienda ATO3 Torinese e ATO Genova per i quali si rimanda alla Relazione sulla Gestione Consolidata.

21. Debiti commerciali

Migliaia di euro

43.019

I debiti commerciali, pari a 43.019 mila euro, aumentano di 6.005 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014 (37.014 mila euro).

I debiti commerciali nel loro ammontare complessivo risultano così costituiti:

(In migliaia di euro)	31/12/2014	30/06/2015
Fornitori	18.624	22.937
Debiti verso società controllanti	13.131	14.844
Debiti verso società correlate	5.259	5.238
Totale debiti commerciali correnti	37.014	43.019

I debiti verso imprese controllanti, pari a 14.844 mila euro, aumentano di 1.713 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014 (13.131 mila euro) e rappresentano il debito di natura commerciale (principalmente tariffe di depurazione e fognatura fatturate per conto ai clienti acqua) verso SMAT S.p.A. (10.723 mila euro), verso IREN ACQUA GAS S.p.A. (3.949 mila euro) e verso IREN S.p.A (172 mila euro).

I debiti verso parti correlate, pari a 5.238 mila euro, diminuiscono di 21 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014 (5.259 mila euro) e rappresentano i debiti di natura commerciale verso Iren Mercato S.p.A. (2.784 mila euro), Iren Energia S.p.A. (2 mila euro), Mediterranea S.p.A (3 mila euro), Atena (12 mila euro), Laboratori Iag (34 mila euro) e APS in liquidazione e in Amministrazione Straordinaria ora in fallimento (2.403 mila euro).

I debiti commerciali verso terzi vengono regolati/liquidati secondo le scadenze previste contrattualmente che variano da 30 a 90 giorni.

22. Debiti vari ed altre passività

Migliaia di euro **34.142**

(In migliaia di euro)	31.12.14	30.06.15
Debiti verso istituti di previdenza	757	697
Verso utenti e clienti per anticipi su fornitura ed altri rapporti	2.875	2.802
Verso Enti concedenti per partecipazioni e tariffe di fognatura e depurazione e altri rapporti	30.719	28.503
Verso dipendenti	1.603	1.335
Verso altri	940	695
Totale altri debiti	36.137	33.335
Ratei e risconti passivi	307	110
Totale	37.201	34.142

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale diminuiscono di 60 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014 (757 mila euro) e rappresentano nel loro ammontare complessivo i debiti verso INPS e INAIL e altri fondi previdenziali.

Gli altri debiti, pari a 33.335 mila euro registrano un decremento di 2.802 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014 (36.137 mila euro) e sono rappresentati principalmente dai rapporti con Enti concedenti e non, inerenti le tariffe di depurazione e fognatura; sono influenzati dall'andamento del calendario di fatturazione, e dagli incassi delle stesse, nonché dalle azioni di recupero credito verso la clientela finale.

I ratei e risconti, pari a 110 mila euro, diminuiscono di 197 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014 (307 mila euro).

23. Debiti per imposte correnti

Migliaia di euro

2.845

(In migliaia di euro)	31.12.14	30.06.15
Debiti per ritenute Irpef	450	329
Debiti per imposte correnti	2.257	2.356
Debiti per IVA ad esigibilità differita	132	132
Altri debiti	11	28
Totale	2.850	2.845

24. Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute Migliaia di euro 84.584

La voce “Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute”, al 30 giugno 2015 ammonta a 84.584 mila euro dovuti all’enucleazione dei debiti riconducibili ai Comuni dell’ATO 3 Torinese e dell’ATO Genovese a seguito di cessione da parte di Acque Potabili S.p.A. al socio Smat S.p.A. del ramo d’azienda afferente al servizio idrico integrato nei Comuni dell’Ambito Torinese, previo trasferimento da Acquedotto Monferrato S.p.A. ad Acque Potabili S.p.A. dei cespiti relativi alle gestioni di San Sebastiano Po e Casalborgone ed al socio Iren Acqua Gas S.p.A. di ramo d’azienda afferente alla distribuzione di acqua potabile nei comuni di Camogli, Rapallo, Coreglia, Zoagli nell’ATO Genova, nonché del servizio idrico integrato nel Comune di Bolano (La Spezia) e nella cessione da Acque Potabili S.p.A. a Iren Acqua Gas S.p.A. della partecipazione Acquedotto di Savona, rappresentante l’intero capitale sociale della stessa, previo conferimento ad Acquedotto di Savona S.p.A. del Ramo d’azienda relativo alla concessione di distribuzione di acqua potabile nel Comune di Cairo Montenotte in provincia di Savona.

Per un confronto più omogeneo, tale adeguamento è stato apportato anche ai dati al 31 dicembre 2014 (81.357 mila euro) rispetto ai quali si registra un incremento di 3.277 mila euro dovuto all’aggiornamento dei debiti afferenti i Rami di cui sopr. Per maggiori dettagli si rimanda all’apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione Consolidata ed al Prospetto delle variazioni inserito nelle Note Introduttive tra i Criteri di Valutazione.

Vengono fornite di seguito le relative tabelle con evidenza delle movimentazioni di periodo.

Di natura finanziaria

(In migliaia di euro)	31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	30.06.2015
Valore netto passività ATO3 - ATO GE	29.199	0	0	0	29.199

Di natura non finanziaria

(In migliaia di euro)	31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	30.06.2015
Valore netto passività ATO3 - ATO GE (Compresi Casalborgone-S. Sebastiano -Zoagli)	40.146	1.870			42.016
Valore netto passività SAVONA – CAIRO	12.012	1.357	0	0	13.369
Totale passività di natura non finanziaria	52.158	3.227	0	0	55.385
TOTALE PASSIVITA' correlate alle attività destinate ad essere cedute	81.357				84.584

Totale ricavi e proventi **Migliaia di euro** **13.841**

25. Vendita di beni **Migliaia di euro** **12.152**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni registrano, rispetto al 30 giugno 2014 un decremento di 996 mila euro e nel loro ammontare complessivo sono così costituiti:

(In migliaia di euro)	30/06/2014	30/06/2015
Vendita acqua	9.254	8.610
Servizi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture del SII in concessione	1.650	1.997
Gestione depuratori	1.312	957
Prestazioni verso terzi	932	588
Vendita materiali diversi	-	-
Totale	13.148	12.152

I ricavi acqua, si decrementano (di 644 mila euro) rispetto al 1° semestre 2014 per effetto principalmente delle dismissioni dei comuni della provincia di Roma, non recuperati totalmente dagli adeguamenti tariffari previsti dalle Delibere n. 585/2012, n. 88/2013 e da ultimo n. 643/2013 dell'AEEGSI.

In relazione all'iscrizione della voce "Servizi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture del servizio idrico integrato in concessione" si rimanda a quanto già indicato in precedenza per l'applicazione dell'IFRIC 12.

26. Altri ricavi e proventi **Migliaia di euro** **1.690**

Tale voce, che registra un incremento di 915 mila euro confrontata con lo stesso periodo del 2014 (775 mila euro), è composta come evidenziato nella tabella che segue:

(In migliaia di euro)	30.06.14	30.06.15
Concorso spese allacciamento e canalizzazione	207	142
Proventi degli investimenti immobiliari	96	81
Rimborsi da utenti e da terzi	266	129
Penalità contrattuali per maggiori spese esazione	50	831
Proventi da sopravvenienze attive	57	482
Plusvalenze da alienazione beni patrimoniali Terzi	1	0
Altri	97	24
Totale	775	1.690

Totale costi operativi **Migliaia di euro** **12.479**

27. Acquisti di materiali e servizi esterni **Migliaia di euro** **10.084**

(In migliaia di euro)	30.06.14	30.06.15
Costi per materie prime	4.995	4.522
Costi per servizi	3.590	4.106
Costi per godimento beni di terzi	724	613
Oneri diversi di gestione	512	843
Totale	9.821	10.084

Aumentano di 263 mila euro rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio e risultano così dettagliati:

Materie prime

(In migliaia di euro)	30.06.14	30.06.15
Energia elettrica	1.598	1.386
Acquisto di materiali	386	287
Acqua acquistata all'ingrosso	3.011	2.850
Totale	4.995	4.522

Tale voce, confrontata con lo stesso periodo del precedente esercizio, registra un decremento di 473 mila euro.

L'importo complessivo è al netto degli acquisti per investimenti relativi alle gestioni residuali rispetto ai Rami d'Azienda ceduti, che ammontano a 30 mila euro, imputati alle immobilizzazioni materiali dell'attivo patrimoniale per 23 mila euro e immateriali per 7 mila euro.

Costi per servizi

(In migliaia di euro)	30.06.14	30.06.15
Spese esterne per costruzione impianti c/terzi, gestione e manutenzione impianti di proprietà	2.164	2.260
Prestazioni in outsourcing	87	582
Consulenze e prestazioni tecniche, legali, fiscali e amministrative	190	256
Servizi per il personale	104	100
Assicurazioni	128	123
Altre	917	785
Totale	3.590	4.106

Registrano un incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di 516 mila euro e risultano al netto dei servizi per investimenti, che ammontano a 31 mila euro, imputati direttamente alle immobilizzazioni immateriali per 28 mila euro e alle immobilizzazioni materiali per 3 mila euro.

Gli emolumenti residuali, al netto dei costi ascrivibili ai Rami d’Azienda ceduti, verso gli organi sociali sono pari a 34 mila euro per gli amministratori e a 22 mila euro per i sindaci. Non risultano compensi ad amministratori e sindaci che rappresentino quote di partecipazione agli utili.

Godimento beni di terzi

(In migliaia di euro)	30.06.14	30.06.15
Compartecipazione ricavi vendite acqua e canoni di concessioni pluriennali e servitù	308	291
Fitti terreni e fabbricati	138	141
Locazioni e noleggi	278	181
Totale	724	613

Tale voce, confrontata con lo stesso periodo dell’esercizio precedente, registra un decremento di 111 mila euro.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, pari a 843 mila euro, registrano un incremento di 331 mila euro rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio (512 mila euro).

Sono costituiti prevalentemente da oneri di gestione da rettifiche contabili per 580 mila euro, da imposte locali per 74 mila euro, da contributi funzionamento ATO per 68 mila euro e da contributi alle Comunità Montane per 30 mila euro.

28. Costi del personale

Migliaia di euro 2.413

(In migliaia di euro)	30.06.14	30.06.15
Salari e stipendi	2.213	1.682
Oneri sociali	733	557
TFR	210	160
Altri costi	80	14
Totale	3.236	2.413

I costi per il personale subiscono un decremento di 823 mila euro rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente a seguito principalmente dei trasferimenti di risorse per le cessioni del Ramo d’Azienda dei Comuni in provincia di Roma e delle gestioni relative ai Comuni di Maniago e Montereale.

La voce TFR comprende l’accantonamento ed i costi d’esercizio relativi alle gestioni trasferite ai fondi di previdenza integrativa ed al fondo tesoreria INPS.

La movimentazione della forza lavoro, suddivisa per categorie e confrontata con analoga situazione al 30 giugno 2015, è evidenziata dal seguente prospetto:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
30/06/2014	2	9	140	102	253
30/06/2015	2	9	129	87	227
Variazioni	-	-	-11	(15)	(26)

Il numero medio del personale in forza al 30 giugno 2015 è pari a 227 unità.

La tabella di cui sopra non recepisce gli effetti dei trasferimenti di risorse a seguito delle cessioni dei Rami d'Azienda ATO 3 Torinese e Ligure ai soci di riferimento Smat S.p.A. e Iren Acqua Gas S.p.A., nonché del personale afferente Acquedotto di Savona S.p.A., (vedasi apposita informativa inserita nella Relazione sulla gestione), pari a n. 160 unità complessive.

29. Variazioni delle rimanenze **Migliaia di euro (29)**

L'importo rappresenta i valori già commentati (valorizzati a FIFO) nel Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

30. Costi per lavori interni capitalizzati **Migliaia di euro 47**

Si riferiscono agli incrementi delle immobilizzazioni immateriali per 27 mila euro e materiali per 20 mila euro dell'attivo patrimoniale realizzati con risorse interne, escluse dall'applicazione dell'IFRIC 12.

31. Ammortamenti **Migliaia di euro 2.061**

(In migliaia di euro)	30.06.14	30.06.15
- Attività materiali	1.975	130
- Attività immateriali	138	1.931
Totale	2.113	2.061

La ripartizione degli ammortamenti nelle sottovoci richieste è già presentata nelle tabelle riportate alle voci "Immobilizzazioni immateriali" e "Immobilizzazioni materiali" del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

La variazione rispetto allo scorso esercizio è riconducibile al diverso perimetro delle concessioni gestite.

32. Svalutazioni di valore di attività correnti **Migliaia di euro 1.075**

Si riferisce alla svalutazione dei crediti commerciali. Tale voce aumenta di 49 mila euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (1.026 mila euro).

33. Svalutazioni di valore di attività non correnti e accantonamenti **Migliaia di euro 5**

L'importo si riferisce alla svalutazione del credito verso il Comune di Condove (per il quale si rimanda al commento sulle immobilizzazioni finanziarie).

34. Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti **Migliaia di euro (194)**

La voce plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti si riferisce alla minusvalenza realizzata sulla vendita dell'immobile sito in Montiglio (AT) – Via Torino n. 4, già riclassificato nelle “attività destinate ad essere cedute” in sede di bilancio al 31 dicembre 2014 per un valore di 289 mila euro.

35. Adeguamento Fondo Rischi e altri oneri da partecipazioni **Migliaia di euro 4**

Tale voce, al 30 giugno 2015 è pari a 4 mila euro. Si riferisce principalmente all'accantonamento di Abm Next, effettuato per mantenere invariato il credito vs la società .

36. Altri proventi finanziari **Migliaia di euro 4**

Risultano invariati rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (4 mila euro) e sono così costituiti:

(In migliaia di euro)	30.06.2014	30.06.2015
Proventi diversi:	-	-
- da conto correnti bancari	0	0
- altri	4	4
Totale	4	4

37. Altri oneri finanziari **Migliaia di euro 236**

Diminuiscono di 112 mila euro rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio (348 mila euro).

Si riferiscono principalmente agli interessi passivi maturati nei confronti degli Istituti di Credito, dei fornitori, e all'attualizzazione del fondo beni gratuitamente devolvibili nonché dall'interest cost sul TFR. Comprendono inoltre la componente positiva di competenza per l'attualizzazione delle immobilizzazioni finanziarie dell'Acquedotto della Piana per 8 mila euro, del Comune di Condove per 1 mila euro e della collegata Abm Next per 4 mila euro.

38. Imposte sul reddito dell'esercizio

Migliaia di euro 2.438

Le voci imposte sul reddito dell'esercizio, pari a 2.438 mila euro, ha un effetto positivo sul conto economico.

Registra un decremento di 505 mila euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

L'effetto fiscale complessivo, comprese le imposte correnti incluse nelle "attività destinate alla vendita" è sostanzialmente nullo. Infatti, il risultato netto della semestrale rettificata al 30 giugno 2015 è il medesimo del consolidato del Gruppo Acque Potabili alla stessa data.

39. Utile(perdita) netto relativo alle attività destinate ad essere cedute

Migliaia di euro (572)

Tale voce, pari ad una perdita di 572 mila euro, rappresenta l'esposizione del risultato riconducibile alla cessione dei Rami d'Azienda ATO 3 Torinese e Ligure ai soci di riferimento Smat S.p.A. e Iren Acqua Gas S.p.A., come previsto dall'IFRS 5.

40. Risultato per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

Il risultato per azione diluito coincide con il risultato base, poiché non vi sono azioni o opzioni diverse dalle azioni ordinarie.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

Risultato per azione base	30.06.14	30.06.15
Risultato di spettanza del gruppo attribuibile agli Azionisti ordinari (migliaia di euro)	(285)	(341)
Numero medio delle azioni ordinarie	36.002.945	7.633.096
Risultato base per azione ordinaria	(0.000)	(0.044)

Risultato per azione diluito	30.06.14	30.06.15
Risultato di spettanza del gruppo attribuibile agli Azionisti ordinari (migliaia di euro)	(285)	(341)
Numero medio delle azioni ordinarie	36.002.945	7.633.096
Risultato base per azione ordinaria	(0.000)	(0.044)

41. Altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale Migliaia di euro (218)

Si evidenzia, inoltre, una perdita attuariale da piani a benefici definiti relativi in conformità al paragrafo 93A dello IAS 19 Benefici ai dipendenti pari a 123 mila euro al netto dell'effetto fiscale pari a 47 mila euro.

42. Garanzie prestate, impegni e passività potenziali

Migliaia di euro 728

Si evidenzia, inoltre, l'esistenza di impegni, nei confronti degli Enti Concedenti, derivanti dai canoni di compartecipazione da corrispondere per tutti gli anni di durata della convenzione o da quote ammortamento mutui da corrispondere per tutti gli anni mancanti alla loro estinzione.

Si informa che in data 11 luglio 2008 la società Acque Potabili S.p.A con Mediterranea Acque S.p.A. e SMAT S.p.A. ha rilasciato la lettera di patronage a garanzia del contratto di finanziamento per un importo complessivo massimo utilizzabile di 75 milioni di euro sottoscritto in data 18 giugno 2008 tra la società Acque Potabili Siciliane S.p.A., Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. e Dexia Crediop S.p.A.

Successivamente, l'evoluzione in stato di liquidazione di Acque Potabili Siciliane S.p.A. - ora in fallimento - ha comportato, l'impossibilità di ulteriori utilizzi del finanziamento; la lettera di patronage è conseguentemente attiva solo per la parte effettivamente utilizzata per euro 1,9 milioni di euro. Sono in corso azioni con gli Istituti di credito DEXIA e BIIS per una definizione del rapporto di debito in coerenza con l'attuale stato della società in fallimento.

Si rimanda a quanto esposto precedentemente nell'informativa sulla Società.

43. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si illustrano di seguito i principali rapporti intercorsi con parti correlate.

Acque Potabili S.p.A. è una Società controllata direttamente pariteticamente da IREN ACQUA GAS S.p.A. (Gruppo IREN) e SMAT S.p.A. che in data 5 marzo 2014 hanno costituito la Società SVILUPPO IDRICO S.r.l. quale veicolo societario per promuovere l'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria totalitaria su azioni ordinarie di Acque Potabili S.p.A., per la quale si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano, essenzialmente, l'acquisto di acqua, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari.

Tali operazioni rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che si applicano fra parti indipendenti. Inoltre, tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle Società.

L'elenco delle imprese controllate della Società è situato all'interno delle note di commento al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Nei prospetti sotto riportati sono evidenziati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria intercorsi con le parti correlate; sono inoltre evidenziate le informazioni sull'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate, come classificate dallo IAS 24, hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della società e/o del Gruppo.

Acque Potabili S.p.A. ha definito un'apposita procedura interna che è stata resa pubblica con le modalità richieste, ed è stato nominato il Presidio Equivalente al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. La procedura è valida per tutte le Società del Gruppo.

Rapporti commerciali e diversi (migliaia di euro)

SOCIETA'	CREDITI	DEBITI	COSTI			RICAVI		
			BENI	SERVIZI	ALTRO	BENI	SERVIZI	ALTRO
• SMAT – TORINO S.P.A.	214	10.723						
• IREN ACQUA GAS SPA - ENIA	-	3.949						
• IREN – GENOVA S.P.A.	-	172						
• IREN MERCATO S.P.A.	0	2.785						
• IREN ENERGIA S.P.A.	-	2						
• IDROTIGULLIO S.P.A.	-	-						
• ABM NEXT srl	15	-	-	-	-	15	-	-
• MEDITERRANEA ACQUE	-	3						
• ATENA	1	12						
• COSME	-	-						
• CITTA' DI TORINO	-	-						
• GRUPPO CAE	-	-						
• LABORATORI IRIDE ACQUA GAS	-	34						
• APS	-	2.403						
• IREN EMILIA	-	-						
• ENIA	-	-						
TOTALE PARTI CORRELATE	230	20.083	0	0	0	15	0	0
TOTALE DA BILANCIO	52.294	43.019	0	0	0	10.155	0	0
INCIDENZA	0,44%	46,68%	0,00%	0,00%	0,00%	0,15%	0,00%	0,00%

Alla data di presentazione del presente bilancio i crediti e i debiti verso parti correlate sopra esposti recepiscono gli effetti delle riclassifiche attuate in seguito alla cessione dei Rami d'Azienda ai Soci di riferimento Smat S.p.A. e Iren Acqua Gas S.p.A..

Si rileva che Acque Potabili S.p.A. ha un credito commerciale al 30 giugno 2015 nei confronti di Acque Potabili Siciliane S.p.A. in fallimento, per un importo pari a 2.156 mila euro interamente svalutato.

Rapporti finanziari

SOCIETA'	CREDITI	DEBITI
• SMAT – TORINO S.P.A.	-	2.461
• ABM NEXT srl	356	-
• MEDITERRANEA DELLE ACQUE	-	-
• IREN MERCATO SPA	-	2.416
• APS	-	-
TOTALE PARTI CORRELATE	356	4.877
TOTALE DA BILANCIO	1.077	6.068
INCIDENZA	33,04%	80,37%

Alla data di presentazione del presente bilancio i crediti e i debiti verso parti correlate sopra esposti recepiscono gli effetti delle riclassifiche attuate in seguito alla cessione dei Rami d'Azienda ai Soci di riferimento Smat S.p.A. e Iren Acqua Gas S.p.A..

Si rileva che Acque Potabili S.p.A. ha un credito finanziario al 30 giugno 2015 nei confronti di Acque Potabili Siciliane S.p.A. in liquidazione, in amministrazione straordinaria ora in fallimento, per un importo pari a 341 mila euro interamente svalutato.

Per assicurare la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni, il Consiglio di Amministrazione si riserva la competenza dell'approvazione delle operazioni di maggiore rilievo sotto il profilo economico e/o strategico.

Le operazioni con parti correlate sono sempre approvate dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna società coinvolta nell'operazione; analogamente si procede per le operazioni infragruppo (per loro natura operazioni con parti correlate). Ciò con lo scopo di garantire che le Società del Gruppo, nell'ambito di una sana e prudente gestione, rispettino i principi di trasparenza e correttezza ed assicurino che le operazioni in esame siano censite in forma sistematica e correttamente rappresentate agli Azionisti in sede di informazione contabile.

Le imprese controllate e collegate di Acque Potabili S.p.A. sono indicate negli elenchi allegati alla nota illustrativa del bilancio consolidato ai quali si rimanda.

La Società, inoltre, intrattiene anche rapporti con altre parti correlate di IREN S.p.A. e SMAT S.p.A., come esposto nelle tabelle di cui sopra.

Rapporti con imprese controllanti

- Con la SMAT S.p.A. i rapporti riguardano l'acquisto di acqua potabile, gli aggi per l'incasso delle tariffe di depurazione e fognatura, il debito per il riconoscimento delle tariffe stesse, gli addebiti per la partecipazione dei dipendenti ai corsi di formazione e aggiornamento e i compensi per cariche sociali ricoperte presso la Società, nonché i corrispettivi per la gestione dei servizi amministrativi e per l'analisi delle acque;
- Nel mese di luglio 2008 era stato siglato l'accordo tra la Capogruppo Acque Potabili S.p.A., SMAT S.p.A. (società controllante a controllo paritetico) e l'Autorità d'Ambito Torinese che

prevede la gestione dei Comuni della provincia di Torino tramite Accordo Quadro con valenza massima sino al 30 giugno 2021.

Il rapporto tra Smat S.p.A. e Acque Potabili S.p.A., come riqualificato secondo i termini dell'Accordo Quadro, prevedeva – tra le altre cose – che ad Acque Potabili S.p.A. compete la gestione dei rapporti con l'utenza del servizio idrico integrato nell'ATO 3, ivi inclusa l'attività di fatturazione.

- Con IREN S.p.A. ed IREN ACQUA GAS S.p.A. i rapporti sono relativi ai corsi di formazione a dipendenti ed ai compensi per cariche sociali ricoperte presso la Società, nonché alla gestione dei servizi di fatturazione e dei rapporti con la clientela e all'analisi delle acque.

Rapporti con imprese del Gruppo SMAT S.p.A. e IREN ACQUA GAS S.p.A.

- Con Mediterranea Acque S.p.A. i rapporti sono relativi agli aggi per l'incasso delle tariffe di depurazione e fognatura e al debito per il riconoscimento delle tariffe stesse.
- Con Idrotigullio S.p.A. si intrattengono rapporti relativi a fornitura di acqua, agli aggi per l'incasso delle tariffe di depurazione e fognatura, il debito per il riconoscimento delle tariffe stesse.
- Con Iren Mercato S.p.A. si intrattengono rapporti relativi al supporto informatico per la gestione clienti.

44. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

INFORMATIVA SU ACQUE POTABILI SICILIANE S.p.A. GIA' IN LIQUIDAZIONE, ORA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

Si rimanda all'apposito capitolo della Relazione sulla gestione.

INFORMATIVA SULLA CONTROLLATA ACQUEDOTTO MONFERRATO S.p.A.

Si rimanda all'apposito capitolo della Relazione sulla gestione.

INFORMATIVA SU DISMISSIONE CONCESSIONE SII IN COMUNE DI CROTONE

Si rimanda all'apposito capitolo della Relazione sulla gestione.

**SITUAZIONE CONTABILE
DI ACQUE POTABILI S.p.A.
AL 30 GIUGNO 2015**

ATTIVITA'	SAP 31/12/2014 RETTIFICATO	di cui verso parti correlate	SAP 30/06/2015 RETTIFICATO	di cui verso parti correlate
		K/euro		K/euro
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Attività materiali:				
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	5.235		5.170	
- Investimenti immobiliari di proprietà	(0)		0	
Attività immateriali:	0		0	
- Avviamento	0		0	
- Altre attività immateriali	39.619		39.738	
- di cui impianti e macchinari in regime di concessione	37.660		39.606	
Altre attività non correnti:	0		0	
- Partecipazioni in imprese controllate	2.273		2.273	
- Partecipazioni in imprese collegate	653		653	
- Altre partecipazioni	0		0	
- Titoli diversi dalle partecipazioni	0		0	
- Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	1.108	352	1.077	356
- Crediti vari e altre attività non correnti	281		281	
Attività per imposte anticipate	2.905		2.905	
Totale attività non correnti	52.074	352	52.097	356
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze di magazzino	705		708	
Crediti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	44.762	351	46.894	365
Crediti vari e altre attività correnti	6.720		6.609	
Attività finanziarie disponibili per la vendita:	0		0	
- Partecipazioni	0		0	
- Titoli diversi dalle partecipazioni	0		0	
Attività finanziarie possedute per la negoziazione:	0		0	
- Partecipazioni	0		0	
- Titoli diversi dalle partecipazioni	0		0	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	10.726	10.641	9.525	9.441
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	10.136		7.266	
Sub-totale attività correnti	73.048	10.992	71.002	9.806
Attività destinate ad essere cedute:				
- di natura finanziaria	66	66	61	61
- di natura non finanziaria	132.906	132.906	130.469	130.469
Totale attività correnti	206.020	143.964	201.532	140.336
TOTALE ATTIVITA'	258.094	144.316	253.628	140.692

PASSIVITA'	SAP31/12/2014	di cui verso	SAP30/06/2015	di cui verso
	RETTIFICATO	parti correlate	RETTIFICATO	parti correlate
		K/euro		K/euro
PATRIMONIO NETTO				
- Capitale	7.633		7.633	
- Riserve e risultati portati a nuovo	91.852		85.260	
- Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto	0		0	
- Risultato netto dell'esercizio	(6.680)		(85)	
meno: Azioni proprie	0		0	
Totale patrimonio netto	92.805		92.808	
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi:	0			
- Debiti finanziari	0		0	
TFR e altri fondi relativi al personale	1.375		1.165	
Fondo imposte differite	0		0	
Fondi per rischi ed oneri futuri	2.453		1.858	
Debiti vari e altre passività non correnti	7.287		8.824	
Totale passività non correnti	11.115		11.846	
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:	0			
Debiti finanziari	14.591	8.376	9.565	8.376
- Passività per locazioni finanziarie	0		0	
- Altre passività finanziarie	0		0	
Debiti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	37.274	19.804	44.313	21.519
Debiti vari e altre passività correnti	29.845		26.788	
Debiti per imposte correnti	2.419		2.367	
Sub-totale passività correnti	84.129	28.180	83.033	29.895
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute:				
- di natura finanziaria	29.200	29.200	29.199	29.199
- di natura non finanziaria	40.845	40.845	36.742	36.742
Totale passività correnti	154.174	98.225	148.974	95.836
TOTALE PASSIVITA'	165.289	98.225	160.820	95.836
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	258.094	98.225	253.628	95.836

CONTO ECONOMICO

	SAP 31/12/2014 RETTIFICATO	SAP 30/06/2015 RETTIFICATO	di cui verso parti correlate K/euro
Ricavi			
- vendita di beni	23.061	10.186	47
- per servizi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture del SII in concessione	3.357	2.002	
Altri ricavi e proventi	1.197	1.608	2
Totale ricavi e proventi	27.614	13.797	50
Acquisti di materiali e servizi esterni	(21.458)	(10.053)	
Costi del personale	(5.747)	(2.420)	
Altri costi operativi	0	0	
Variazioni delle rimanenze	18	3	
Costi per lavori interni capitalizzati	27	42	
Totale costi operativi	(27.160)	(12.428)	0
MARGINE OPERATIVO LORDO	455	1.369	50
Ammortamenti	(4.202)	(2.042)	
Svalutazioni di valore di attività correnti	(2.549)	(1.107)	
Svalutazioni di valore di attività non correnti e accantonamenti	(614)	(5)	
Svalutazioni di valore di attività non correnti destinate alla vendita	0	0	
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	(97)	(194)	
RISULTATO OPERATIVO	(7.008)	(1.978)	50
adeguamenti fondo rischi e svalutazioni partecipazioni	(2.372)	(4)	
Dividendi da controllate	0	0	
Dividendi da collegate	84	35	35
Altri proventi finanziari	14	2	
Altri oneri finanziari	(911)	(217)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' D'ESERCIZIO	(10.192)	(2.160)	85
Imposte sul reddito dell'esercizio differite	1.283	0	
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti	(233)	0	
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DEL RISULTATO NETTO RELATIVO ALLE ATTIVITA' CESSATE	(9.142)	(2.160)	85
Utile (perdita) netto relativo alle attività destinate ad essere cedute	2.462	2.076	
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO	(6.680)	(85)	85

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	SAP 31/12/2014 RETTIFICATO	SAP 30/06/2015 RETTIFICATO	di cui verso parti correlate
Utile (perdita) del periodo (A)	(6.680)	(85)	85
a) Variazioni nella riserva di rivalutazione	0	0	0
b) Utile e perdite attuariali da piani a benefici definiti rilevati in conformità al paragrafo 93A dello IAS 19 Benefici ai dipendenti		121	
c) Utile e perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di una gestione estera	0	0	0
d) Utile e perdite dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0
e) la parte efficace degli utili e delle perdite sugli strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari	0	0	0
Effetto fiscale relativo agli Altri utili (perdite)	0	(33)	0
Totale Altri utili (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	0	88	0
Totale Utile (perdita) complessiva (A)+(B)	(6.680)	3	85

ALLEGATI

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 125 DELIBERA CONSOB N. 11971 -
SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 2015**

Società partecipata (denominazione e forma giuridica)	Stato	%	Titolo di possesso
Acquedotto Monferrato S.p.A.	Italia	100,00	Proprietà con diritto di voto
Acquedotto di Savona S.p.A. (*)	Italia	100,00	Proprietà con diritto di voto
Società Acque Potabili Crotone S.r.l.	Italia	100,00	Proprietà con diritto di voto
Abm Next S.r.l.	Italia	45,00	Proprietà con diritto di voto

(*) L'intera partecipazione in Acquedotto di Savona S.p.A., detenuta dalla capogruppo Acque Potabili S.p.A., è stata trasferita con efficacia 1° luglio 2015 al socio di riferimento Iren Acqua Gas S.p.A..

**ELENCO DEI COMUNI GESTITI
AL 30 GIUGNO 2015**

ACQUE POTABILI SPA

SERVIZIO DISTRIBUZIONE ACQUA

COMUNI IN CONCESSIONE

Scadenza Convenzioni

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

1) Alice Bel Colle	2023
2) Ricaldone	2023
3) Sezzadio	2024
4) Visone	2016

Gestiti tramite Accordo con l'ATO 6 "Alessandrino"

5) Ovada	2022
6) Strevi	2022

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

7) Saint Vincent	(fino ad individuazione gestore d'ambito)
8) Verrès	2015

PROVINCIA DI CUNEO

9) Costigliole Saluzzo	2020
10) Racconigi	2024

Gestiti tramite Accordo con l'ATO n. 4 "Cuneese"

11) Ceresole d'Alba	2017
12) Sanfrè	2017

PROVINCIA DI MANTOVA

13) Gazzuolo	2022
14) Viadana	2022

PROVINCIA DI SAVONA

15) Cairo Montenotte (*)	2027
--------------------------	------

PROVINCIA DI NOVARA

16) San Pietro Mosezzo 2023

PROVINCIA DI VERCELLI

17) Lamporo 2024

PROVINCIA DI BRESCIA

18) Capriolo 2021

19) Padenghe sul Garda 2019

20) Remedello 2027

21) Rezzato 2021

PROVINCIA DI MILANO

22) Arluno 2024

PROVINCIA DI PAVIA

23) Cilavegna 2012

PROVINCIA DI PIACENZA

24) Cortemaggiore 2021

PROVINCIA DI LA SPEZIA

Gestiti tramite Accordo Quadro stipulato con Comune e ATO n. 4 “Spezzino”

25) Bolano (**) 2020

Gestiti tramite Protocollo d’Intesa sottoscritto con Iren Acqua Gas S.p.A. e ATO “Genovese”

PROVINCIA DI GENOVA

26) Camogli (**) 2017

27) Coreglia (**) 2017

28) Rapallo (**) 2017

29) Zoagli (**) 2017

PROVINCIA DI ROVIGO

30) Adria 2020

PROVINCIA DI VERONA

31) Affi 2020

32) Torri del Benaco 2021

PROVINCIA DI LATINA

41) Sabaudia 2020

PROVINCIA DI COSENZA

42) Aiello Calabro 2021

43) Altilia 2021

44) Castrolibero 2016

45) Dipignano 2022

46) Luzzi 2017

47) Rende 2016

COMUNI GESTITI TRAMITE ACCORDO QUADRO STIPULATO CON ATO 3

“TORINESE” E SMA TORINO S.p.A. (con valenza sino al 30/06/2021):

PROVINCIA DI TORINO

1) Beinasco (***) 2021

2) Bruino (***) 2021

3) Candiolo (***) 2021

4) Carmagnola (***) 2021

5) Cascinette d'Ivrea (***) 2021

6) Caselette (***) 2021

7) Castagnole Piemonte (***) 2021

8) Chieri (***) 2021

9) Chivasso (***) 2021

10) Feletto (***) 2021

11) Lombriasco (***) 2021

12) Nichelino (***) 2021

13) None (***) 2021

14) Piovascico (***) 2021

15) Pralormo (***)	2021
16) Riva presso Chieri (***)	2021
17) Rubiana (***)	2021
18) Sangano (***)	2021
19) Santena (***)	2021
20) San Secondo di Pinerolo (***)	2021
21) Torre Pellice (***)	2021
22) Valdellatorre (***)	2021
23) Vigone (***)	2021
24) Villar Pellice (***)	2021
25) Villarbasse (***)	2021
26) Villastellone (***)	2021
27) Virle (***)	2021

Gestiti tramite Accordo con Acquedotto Valtiglione ed in accordo con Città di Canelli, Città di Nizza Monferrato e ATO 5 “Astigiano Monferrato”

1) Canelli	2023
2) Nizza Monferrato	2023

ESTENSIONI IN FRAZIONI DI ALTRI COMUNI/GESTIONI FRAZIONALI

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

1) Molare (estensione di Ovada)

PROVINCIA DI CUNEO

2) Montà d’Alba

PROVINCIA DI GENOVA

3) Santa Margherita Ligure (estensione di Rapallo) (**)

Gestiti tramite Accordo Quadro stipulato con Comune e ATO n. 4 “Spezzino”

PROVINCIA DI LA SPEZIA

4) Follo (estensione di Bolano) (**)

PROVINCIA DI MASSA CARRARA

5) Aulla (estensione di Bolano) (**)

6) Podenzana (estensione di Bolano) (**)

Gestiti tramite Accordo Quadro stipulato con ATO 3 “Torinese” e SMA Torino S.p.A. (con valenza sino al 30/06/2021):

PROVINCIA DI TORINO

- 7) Grugliasco (frazione Gerbido estensione Beinasco) (***)
- 8) Orbassano (frazione Tetti Valfrè estensione Beinasco) (***)
- 9) Orbassano (Strada provinciale per Beinasco – estensione di Beinasco) (***)

Gestione operativa tramite Accordo con l’Acquedotto della Piana S.p.A. e l’ATO di Asti (a seguito dismissioni del rapporto concessorio)

PROVINCIA DI ASTI

- 1) Cantarana 2015
- 2) Ferrere 2015
- 3) Montafia 2015
- 4) Villafranca 2015

FORNITURA ACQUA AD ALTRI COMUNI

PROVINCIA DI SAVONA

- 1) Carcare (*)

PROVINCIA DI GENOVA

- 2) Portofino (**)
- 3) Santa Margherita Ligure (**)

PROVINCIA DI TORINO

- 5) Pino Torinese (***)

CONCESSIONE DI ADDUZIONE

PROVINCIA DI VICENZA

- 1) Ex Acquedotto Colli Berici 2013

SERVIZIO DEPURAZIONE

Gestiti tramite Accordo con l’ATO 6 “Alessandrino”

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

- 1) Ovada 2022
- 2) Strevi 2022

Gestiti tramite Accordo con l'ATO n. 4 "Cuneese"

PROVINCIA DI CUNEO

- | | |
|--------------------|------|
| 3) Sanfrè | 2017 |
| 4) Ceresole d'Alba | 2017 |

Gestiti tramite Accordo Quadro stipulato con ATO 3 "Torinese" e SMA Torino S.p.A. (con valenza sino al 30/06/2021)

PROVINCIA DI TORINO

- | | |
|-------------------------|------|
| 5) Lombriasco (***) | 2021 |
| 6) Virle Piemonte (***) | 2021 |

Gestiti tramite Accordo Quadro stipulato con Comune e ATO n. 4 "Spezzino"

PROVINCIA DI LA SPEZIA

- | | |
|----------------|------|
| 7) Bolano (**) | 2020 |
|----------------|------|

PROVINCIA DI COSENZA

- | | |
|------------|------|
| 8) Altilia | 2021 |
| 9) Luzzi | 2017 |

Gestiti tramite Accordo con Acquedotto Valtigione ed in accordo con Città di Canelli, Città di Nizza Monferrato e ATO 5 "Astigiano Monferrato"

- | | |
|----------------------|------|
| 10) Nizza Monferrato | 2023 |
| 11) Canelli | 2023 |

SERVIZIO FOGNATURA

Gestiti tramite Accordo con l'ATO 6 "Alessandrino"

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

- | | |
|-----------|------|
| 1) Ovada | 2022 |
| 2) Strevi | 2022 |

Gestiti tramite Accordo Quadro stipulato con ATO 3 "Torinese" e SMA Torino S.p.A. (con valenza sino al 30/06/2021)

PROVINCIA DI TORINO

- | | |
|-------------------------|------|
| 3) Virle Piemonte (***) | 2021 |
|-------------------------|------|

Gestiti tramite Accordo con l'ATO n. 4 "Cuneese"

PROVINCIA DI CUNEO

- | | |
|--------------------|------|
| 4) Sanfrè | 2017 |
| 5) Ceresole d'Alba | 2017 |

Gestiti tramite Accordo Quadro stipulato con Comune e ATO n. 4 "Spezzino"

PROVINCIA DI LA SPEZIA

- | | |
|----------------|------|
| 6) Bolano (**) | 2020 |
|----------------|------|

PROVINCIA DI VERONA

- | | |
|---------------------|------|
| 7) Torri del Benaco | 2021 |
|---------------------|------|

PROVINCIA DI COSENZA

- | | |
|------------|------|
| 8) Altilia | 2021 |
| 9) Luzzi | 2017 |

Gestiti tramite Accordo con Acquedotto Valtigione ed in accordo con Città di Canelli, Città di Nizza Monferrato e ATO 5 "Astigiano Monferrato"

PROVINCIA DI ASTI

- | | |
|----------------------|------|
| 10) Nizza Monferrato | 2023 |
| 11) Canelli | 2023 |

GESTIONI NON ATTIVE

SERVIZIO ACQUEDOTTISTICO

PROVINCIA DI MANTOVA

- 1) Commessaggio
- 2) Pomponesco
- 3) Sabbioneta

(*) Dal 1° luglio 2015 di Acquedotto di Savona S.p.A. per conferimento ramo d'azienda

(**) Dal 1° luglio 2015 gestito da Iren Acqua Gas S.p.A. per cessione ramo d'azienda

(***) Dal 1° luglio 2015 gestito da Smat S.p.A. per cessione ramo d'azienda.

ACQUEDOTTO DI SAVONA S.p.A. (1)

SERVIZIO DISTRIBUZIONE ACQUA

Scadenza Convenzioni

COMUNI IN CONCESSIONE

PROVINCIA DI SAVONA

1) Albisola Superiore	2015
2) Albissola Marina	2028
3) Altare	2029
4) Bergeggi	2029
5) Celle Ligure	2017
6) Cengio	2032
7) Noli	2013 (*)
8) Quiliano	2028
9) Savona	2028
10) Spotorno	2011 (*)
11) Stella	2021
12) Vado Ligure	2028
13) Varazze	2029

PROVINCIA DI IMPERIA

14) Camporosso	2039
15) Dolceacqua	2026
16) Isolabona	2027
17) Perinaldo	2032
18) San Biagio della Cima	2013
19) Seborga	2035
20) Soldano	2032
21) Vallebona	2034
22) Vallecrosia	2024

ESTENSIONI IN FRAZIONI DI ALTRI COMUNI

PROVINCIA DI IMPERIA

1) Bordighera (estensione di Vallecrosia)	
2) Ventimiglia (estensione di Camporosso)	2016

(1) Dal 1° luglio 2015 l'intera partecipazione detenuta dalla capogruppo Acque Potabili S.p.A. in Acquedotto di Savona S.p.A. è stata ceduta a Iren Acqua Gas S.p.A..

(*) in regime di prorogatio.

SITUAZIONE CONTABILE
SOCIETA' CONTROLLATE AL 30 GIUGNO 2015

ACQUEDOTTO MONFERRATO S.p.A.

ATTIVITA'	31 dicembre 2014	di cui verso parti correlate	30 giugno 2015	di cui verso parti correlate
	euro	K/euro	euro	K/euro
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Attività materiali:				
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	-	-	-	-
- Investimenti immobiliari di proprietà	798.058	-	788.026	-
- Beni in locazione finanziaria	-	-	-	-
Attività immateriali:				
- Avviamento	-	-	-	-
- Altre attività immateriali	116	-	0	-
- di cui impianti e macchinari in regime di concessione	116	-	0	-
Altre attività non correnti:				
- Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	-	-	-	-
- Crediti vari e altre attività non correnti	9.917.653	-	9.911.261	-
Attività per imposte anticipate	-	-	-	-
Totale attività non correnti	10.715.827	-	10.699.287	-
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	491.732	214	487.835	214
Crediti vari e altre attività correnti	1.105.985	-	933.289	-
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	-	-	-	-
Sub-totale attività correnti	1.597.716	214	1.421.124	214
Attività non correnti destinate ad essere cedute:	1.011.847	-	-	-
Totale attività correnti	2.609.563	214	1.421.124	214
TOTALE ATTIVITA'	13.325.390	214	12.120.411	214

PASSIVITA'	31 dicembre	di cui verso	30 giugno	di cui verso
	2014	parti	2015	parti
	euro	K/euro	euro	K/euro
PATRIMONIO NETTO				
- Capitale	600.000		600.000	
- Riserve e risultati portati a nuovo	2.123.431		2.081.371	
- Risultato netto dell'esercizio	(42.060)		(968)	
Totale patrimonio netto	2.681.371	-	2.680.403	-
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Fondo imposte differite	197.475		197.475	
Fondi per rischi ed oneri futuri	-		-	
Debiti vari e altre passività non correnti	199.949		199.949	
Totale passività non correnti	397.424	-	397.424	-
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:				
- Debiti finanziari	9.488.630	9.488	8.288.145	8.288
Debiti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	680.742	664	697.612	683
Debiti vari e altre passività	74.360		54.387	
Debiti per imposte correnti	2.864		2.439	
Sub-totale passività correnti	10.246.595	10.152	9.042.584	8.971
Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute:				
- di natura finanziaria				
- di natura non finanziaria				
Totale passività correnti	10.246.595	10.152	9.042.584	8.971
TOTALE PASSIVITA'	10.644.019	10.152	9.440.008	8.971
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	13.325.390	10.152	12.120.411	8.971

CONTO ECONOMICO

	31 dicembre 2014	30 giugno 2015
	euro	euro
Ricavi		
- vendita di beni	0	0
- per servizi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture del SII in concessione	0	0
Altri ricavi e proventi	103.231	45.649
Totale ricavi e proventi	103.231	45.649
Acquisti di materiali e servizi esterni	(121.878)	(35.851)
Costi per lavori interni capitalizzati	0	0
Totale costi operativi	(121.878)	(35.851)
MARGINE OPERATIVO LORDO	(18.647)	9.798
Ammortamenti	(20.295)	(10.148)
Svalutazioni di valore di attività correnti e accantonamenti	(666)	(649)
Svalutazioni di valore di attività non correnti e accantonamenti	0	0
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti		
RISULTATO OPERATIVO	(39.608)	(999)
Altri proventi finanziari	258	33
Altri oneri finanziari	(16)	(2)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' D'ESERCIZIO	(39.366)	(968)
Imposte sul reddito dell'esercizio differite	(742)	0
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti	(1.952)	0
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DEL RISULTATO NETTO RELATIVO ALLE ATTIVITA' CESSATE	(42.060)	(968)
Utile (perdita) netto relativo alle attività cessate		
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO	(42.060)	(968)
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
Utile (perdita) del periodo (A)	(42.060)	(968)
a) Variazioni nella riserva di rivalutazione	0	0
b) Utile e perdite attuariali da piani a benefici definiti rilevati in conformità al paragrafo 93A dello IAS 19 Benefici ai dipendenti	0	0
c) Utili e perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di una gestione estera	0	0
d) Utili e perdite dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
e) la parte efficace degli utili e delle perdite sugli strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari	0	0
Effetto fiscale relativo agli Altri utili (perdite)	0	0
Totale Altri utili (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	0	0
Totale Utile (perdita) complessiva (A)+(B)	(42.060)	(968)

ACQUEDOTTO DI SAVONA S.p.A.

ATTIVITA'	31 dicembre 2014	di cui verso parti correlate	30 giugno 2015	di cui verso parti correlate
	euro	K/euro	euro	K/euro
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Attività materiali:				
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	222.024		394.588	
- Investimenti immobiliari di proprietà	261.340		363.858	
Attività immateriali:				
- Altre attività immateriali	20.721.236		23.837.714	
- di cui impianti e macchinari in regime di concessione	20.681.772		23.800.430	
Altre attività non correnti:				
- Partecipazioni in imprese controllate	-		-	
- Partecipazioni in imprese collegate	-		-	
- Altre partecipazioni				
- Titoli diversi dalle partecipazioni				
- Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	-		-	
- Crediti vari e altre attività non correnti	96.615		96.835	
Attività per imposte anticipate	565.025		564.543	
Totale attività non correnti	21.866.240	-	25.257.539	-
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze di magazzino	353.417		321.249	
Crediti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	11.672.227	24	12.532.889	9
Crediti vari e altre attività correnti	804.779		674.909	
-Titoli diversi dalle partecipazioni				
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	-		-	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	27.419		201.553	
Sub-totale attività correnti	12.857.842	24	13.730.600	9
Attività non correnti destinate ad essere cedute:	-		-	
Totale attività correnti	12.857.842	24	13.730.600	9
TOTALE ATTIVITA'	34.724.082	24	38.988.140	9

PASSIVITA'	31 dicembre	di cui verso	30 giugno	di cui verso
	2014	parti correlate	2015	parti correlate
	euro	K/euro	euro	K/euro
PATRIMONIO NETTO				
- Capitale	500.000		697.000	
- Riserve e risultati portati a nuovo	7.634.415		10.803.220	
- Risultato netto dell'esercizio	85.261		(209.534)	
Totale patrimonio netto	8.219.675	-	11.290.686	-
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi:				
TFR e altri fondi relativi al personale	1.043.635		1.013.857	
Fondo imposte differite	-		-	
Fondi per rischi ed oneri futuri	608.391		919.441	
Debiti vari e altre passività non correnti	1.770.960		2.348.658	
Totale passività non correnti	3.422.986	-	4.281.957	-
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:				
- Debiti finanziari	14.794.503	14.793	14.747.692	14.746
Debiti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	1.951.126	308	1.889.370	78
Debiti vari e altre passività	6.104.004		6.493.422	
Debiti per imposte correnti	231.787		285.014	
Sub-totale passività correnti	23.081.420	15.101	23.415.497	14.824
Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute:				
- di natura non finanziaria				
Totale passività correnti	23.081.420	15.101	23.415.497	14.824
TOTALE PASSIVITA'	26.504.406	15.101	27.697.454	14.824
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	34.724.082	15.101	38.988.140	14.824

CONTO ECONOMICO

	31 dicembre 2014	di cui verso parti correlate	30 giugno 2015	di cui verso parti correlate
	euro	k/euro	euro	k/euro
Ricavi				
- vendita di beni	11.519.736	433	5.832.478	382
- per servizi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture del SII in concessione	1.584.179		984.967	
Altri ricavi e proventi	1.140.904	36	472.601	25
Totale ricavi e proventi	14.244.820	469	7.290.046	407
Acquisti di materiali e servizi esterni	(7.316.978)	(1.296)	(3.790.457)	(760)
Costi del personale	(3.525.592)	(87)	(1.871.638)	(104)
Variazioni delle rimanenze	59.681		(32.168)	
Costi per lavori interni capitalizzati	13.104		5.444	
Totale costi operativi	(10.769.786)	(1.383)	(5.688.819)	(864)
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.475.035	(914)	1.601.227	(457)
Ammortamenti	(2.223.287)		(1.072.115)	
Svalutazioni di valore di attività correnti e accantonamenti	(193.569)		(163.100)	
Svalutazioni di valore di attività non correnti e accantonamenti	0		0	
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	0		0	
RISULTATO OPERATIVO	1.058.179	(914)	366.011	(457)
adeguamenti fondo rischi e svalutazioni partecipazioni			(300.000)	
Dividendi da controllate	0		0	
Dividendi da collegate				
Altri proventi finanziari	12.278	11	21.353	21
Altri oneri finanziari	(634.821)	(581)	(314.850)	(284)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' D'ESERCIZIO	435.636	(1.484)	(227.485)	(720)
Imposte sul reddito dell'esercizio differite	44.564		0	
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti	(394.939)		17.951	
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DEL RISULTATO NETTO RELATIVO ALLE ATTIVITA' CESSATE	85.261	(1.484)	(209.534)	(720)
Utile (perdita) netto relativo alle attività cessate				
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO	85.261	(1.484)	(209.534)	(720)

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	31 dicembre 2014	30 giugno 2015
Utile (perdita) del periodo (A)	85.261	(209.534)
a) Variazioni nella riserva di rivalutazione	0	0
b) Utile e perdite attuariali da piani a benefici definiti rilevati in conformità al paragrafo 93A dello IAS 19 Benefici ai dipendenti	(135.880)	49.027
c) Utile e perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di una gestione estera	0	0
d) Utile e perdite dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
e) la parte efficace degli utili e delle perdite sugli strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari	0	0
Effetto fiscale relativo agli Altri utili (perdite)	37.367	(13.482)
Totale Altri utili (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	(98.513)	35.545
Totale Utile (perdita) complessiva (A)+(B)	(13.252)	(173.990)

STATO PATRIMONIALE	SCHEMA UE	
	31 dicembre 2014	30 giugno 2015
	unità euro	unità euro
ATTIVO		
A) CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI		
Parte richiamata	-	-
Parte non richiamata	-	-
TOTALE CREDITI VS SOCI A)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) Diritti brevetto ind. e di utiliz. oper. dell'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) Avviamento	-	-
5 bis) Differenza da consolidamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	-	-
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	-	-
2) Impianti e macchinari	372.730	372.730
3) Attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) Altri beni	-	-
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	372.730	372.730
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	-	-
2) Crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso imprese controllanti	-	-
d) verso altri	-	-
3) Altri titoli	-	-
4) Azioni proprie	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	372.730	372.730

C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze:		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) Prodotti in corso di lav. e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
Totale rimanenze	-	-
II) Crediti		
1) Verso clienti		
entro 12 mesi	5.271.225	5.261.094
oltre 12 mesi		
2) Verso imprese controllate		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi		
4) Verso imprese controllanti		
entro 12 mesi	5.509.427	5.509.407
oltre 12 mesi		
4 bis) Crediti tributari		
entro 12 mesi	141.233	145.069
oltre 12 mesi	-	-
4 ter) Imposte anticipate		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	1.621.001	1.621.001
5) Verso altri		
entro 12 mesi	41.796	41.796
oltre 12 mesi	-	-
Totale crediti	12.584.682	12.578.367
III) Attività finanziarie non immobilizzate		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-
5) Azioni proprie	-	-
6) Altri titoli	-	-
Totale attività finanziarie	-	-
IV) Disponibilita' liquide		
1) Depositi bancari e postali	365.846	357.127
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	-	-
Totale disponibilita' liquide	365.846	357.127
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	12.950.528	12.935.494

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
- Disaggi su prestiti	-	-
- Altri ratei e risconti	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI D)	-	-
TOTALE ATTIVO	13.323.258	13.308.224

	31 dicembre 2014	30 giugno 2015
	unità euro	unità euro
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	100.000	100.000
II Riserva di sovrapprezzo delle azioni	4.820.000	4.820.000
III Riserve di rivalutazione	-	-
IV Riserva legale	-	-
V Riserve statutarie	-	-
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII Altre riserve:	-	-
- riserva futuro aumento capitale	-	-
- altre	0	-
VIII Utili / Perdite portati a nuovo	(3.475.383)	(3.495.004)
IX Utile / Perdita dell'esercizio	(19.621)	(25.189)
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	1.424.996	1.399.807
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Per imposte, anche differite	-	0,00
3) Altri	-	-
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI B)	-	-
C) TRATT. FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		
	-	-
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	-	-
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) Debiti verso banche	-	-
entro 12 mesi	35	35
oltre 12 mesi	-	-
5) Debiti verso altri finanziatori	-	-
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
6) Acconti	-	-
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
7) Debiti verso fornitori	-	-
entro 12 mesi	9.113.951	9.105.844
oltre 12 mesi	-	-
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	-	-
entro 12 mesi	-	-

oltre 12 mesi		
10) Debiti verso imprese collegate	-	-
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
11) Debiti verso imprese controllanti		
entro 12 mesi	1.379.114	1.394.959
oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
entro 12 mesi	195.947	197.192
oltre 12 mesi		
13) Debiti verso ist. prev. e sic. sociale	-	-
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
14) Altri debiti	-	-
entro 12 mesi	1.177.794	1.178.965
oltre 12 mesi	31.422	31.422
TOTALE DEBITI D)	11.898.263	11.908.417
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
- Aggi su prestiti		
- Altri ratei e risconti	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI E)	-	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	13.323.258	13.308.223

CONTO ECONOMICO

SCHEMA UE

	31 dicembre 2014 unità di euro	30 giugno 2015 unità di euro
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
2) Var. rim. di prod. in corso di lav., semilav. e finiti	-	-
3) Var. lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di imm.ni per lav. inter.	-	-
5) Altri ricavi e proventi	45.283	1.738
- contributi in conto esercizio	-	-
- altri	45.283	1.738
TOTALE A)	45.283	1.738
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per mat. prime, suss., di consumo e merci	-	10
7) Per servizi	65.351	28.621
8) Per godimento di beni di terzi	-	-
9) Per il personale	-	-
a) salari e stipendi	-	-
b) oneri sociali	-	-
c) trattamento di fine rapporto	-	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
10) Ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) amm. immobilizzazioni immateriali	-	-
b) amm. immobilizzazioni materiali	-	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) sval. crediti comp.nell'attivo circol. e disp. liq.	-	-
11) Var. rim. mat. prime, suss., di cons. e merci	0	0
12) Accantonamenti per rischi	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	11.865	566
TOTALE B)	77.216	29.197
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(31.933)	(27.459)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:	-	-
- dividendi ed altri proventi da controllate	-	-
- dividendi ed altri proventi da collegate	-	-
- dividendi ed altri proventi da altre	-	-
16) Altri proventi finanziari:	6.575	2.271
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:	-	-
- imprese controllate	-	-
- imprese collegate	-	-
- imprese controllanti	-	-
- altri	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti:	6.575	2.271

- imprese controllate	-	-
- imprese collegate	-	-
- imprese controllanti	-	-
- altri	6.575	2.271
17) Interessi ed altri oneri finanziari	36	-
- imprese controllate	-	-
- imprese collegate	-	-
- imprese controllanti	-	-
- altri	36	-
17 bis) Utili e perdite su cambi	-	-
TOTALE C (15+16-17+/-17bis)	6.539	2.271
D) RETT. VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni, incluse le quote di utili delle partecipate non consolidate	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
19) Svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni, incluse le quote di perdite delle partecipate non consolidate	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
TOTALE D) (18-19)	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi	-	-
- plusvalenze da alienazioni	-	-
- altri	-	-
21) Oneri	1	1
- minusvalenze da alienazioni	-	-
- imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
- altri	1	1
TOTALE E) (20-21)	(1)	(1)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	(25.395)	(25.189)
22) IMP. SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(5.774)	0
- correnti	0	0
- differite (anticipate)	(5.774)	0
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(19.621)	(25.189)